



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONE SICILIANA

PARTE PRIMA

Palermo - Venerdì, 15 maggio 2015

SI PUBBLICA DI REGOLA IL VENERDI'
Sped. in a.p., comma 20/c, art. 2,
l. n. 662/96 - Filiale di Palermo

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE: VIA CALTANISSETTA 2-E, 90141 PALERMO
INFORMAZIONI TEL. 091/7074930-928-804 - ABBONAMENTI TEL. 091/7074925-931-932 - INSERZIONI TEL. 091/7074936-940 - FAX 091/7074927
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC) gazzetta.ufficiale@certmail.regione.sicilia.it

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana (Parte prima per intero e i contenuti più rilevanti degli altri due fascicoli per estratto) è consultabile presso il sito Internet: <http://gurs.regione.sicilia.it> accessibile anche dal sito ufficiale della Regione www.regione.sicilia.it

S O M M A R I O

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 aprile 2015.

Istituzione di una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi pag. 4

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Agrigento pag. 6

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Caltanissetta pag. 7

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Catania pag. 8

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Enna pag. 9

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Messina pag. 10

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Palermo pag. 11

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Ragusa pag. 12

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Siracusa pag. 13

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Trapani pag. 14

DECRETI ASSESSORIALI

Assessorato dell'economia

DECRETO 30 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 15

DECRETO 30 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 17

DECRETO 13 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 18

DECRETO 14 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 20

DECRETO 20 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 pag. 23

Assessorato delle infrastrutture e della mobilità

DECRETO 28 aprile 2015.

Proroga del termine previsto dall'art. 13 del regolamento allegato al decreto 23 settembre 2014, concernente disciplina per l'esercizio dell'attività di revisione dei veicoli a motore pag. 25

Assessorato della salute

DECRETO 1 aprile 2015.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Analisi Cliniche Riunite", con sede in Rosolini pag. 25

DECRETO 20 aprile 2015.

Requisiti igienico sanitari minimi, strutturali ed organizzativi, per le strutture non governative adibite all'ospitalità dei migranti - Costituzione albo regionale pag. 27

DECRETO 27 aprile 2015.

Progetto di formazione a supporto dell'avvio della trasmissione delle ricette per le prescrizioni specialistiche in modalità dematerializzata pag. 29

DECRETO 27 aprile 2015.

Protocollo di intesa su ricetta dematerializzata nell'assistenza primaria e nella pediatria di libera scelta pag. 30

Assessorato della salute Assessorato dell'economia

DECRETO 16 aprile 2015.

Nomina dei componenti del gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC - Percorsi attuativi di certificabilità pag. 32

Assessorato del territorio e dell'ambiente

DECRETO 14 aprile 2015.

Approvazione del piano regolatore generale del regolamento edilizio, delle norme tecniche di attuazione e relative prescrizioni esecutive del comune di Caltabellotta pag. 34

DECRETO 16 aprile 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Milazzo pag. 43

DECRETO 22 aprile 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Giovanni La Punta pag. 46

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza:

Provvedimenti concernenti interventi coerenti con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 2.3.1. del P.O. FESR 2007/2013 ed ammessi a rendicontazione pag. 48

Scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo pag. 49

Riconoscimento dell'associazione di tutela dei consumatori ed utenti "Omnia", con sede in Patti pag. 49

Rettifica del decreto 15 aprile 2015, relativo allo scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura di Palermo pag. 49

Assessorato dell'agricoltura, dello sviluppo rurale e della pesca mediterranea:

Provvedimenti concernenti legittimazione e vendita di suoli appartenenti al demanio trazzerale pag. 49

Reg. UE n. 1305/13 - PSR Sicilia 2014/20 - Misura 11 "Agricoltura biologica" - Modifica del bando pubblico per la presentazione delle domande per le operazioni 11.1.1. e 11.2.1. pag. 50

Assessorato delle attività produttive:

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Farina, con sede in Bronte pag. 50

Scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Ragusa pag. 50

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese . pag. 50

Assessorato delle autonomie locali e della funzione pubblica:

Elezioni amministrative 2015. Revoca dell'indizione dei comizi elettorali del comune di Scicli pag. 50

Elenco delle delibere di consiglio comunale pervenute al Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella legge 24 marzo 2014, n. 8 pag. 50

Assessorato dell'economia:

Provvedimenti concernenti incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti presso gli Uffici provinciali di cassa regionale di Agrigento, Caltanissetta, Catania ed Enna pag. 53

Conferma del cambio di titolarità di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 53

Conferma della revoca di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 53

Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della Banca Popolare dell'Etna società cooperativa, con sede in Bronte pag. 53

Conferma della nuova attivazione di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana pag. 53

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.), con sede legale in Catania pag. 53

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo in liquidazione, con sede legale in Palermo pag. 54

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.) pag. 54

Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità:

Revoca dell'autorizzazione al comune di Mazara del Vallo per lo scarico di acque reflue urbane depurate. . . pag. 54

Autorizzazione unica alla ditta FI.SMA s.r.l.s., con sede legale in Casteldaccia, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da raccolta differenziata pag. 54

Mancato accoglimento dell'istanza di autorizzazione alla società Asja Ambiente Italia S.p.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Vittoria pag. 54

Assessorato della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro:

Comunicato relativo al decreto 9 febbraio 2015, riguardante la revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Piazza Armerina di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - asse VI del PO FESR 2007/2013 pag. 54

Comunicato relativo al decreto 9 febbraio 2015, riguardante la rimodulazione di un progetto esecutivo presentato dal comune di Piazza Armerina di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - asse VI del PO FESR 2007/2013 pag. 55

Comunicato relativo al decreto 17 febbraio 2015, concernente presa d'atto della perizia di variante e disimpegno somme di un progetto presentato dal comune di Paternò di cui alla linea d'intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - asse VI, del P.O. FESR 2007/2013. pag. 55

Comunicato relativo al decreto 24 febbraio 2015, riguardante la perizia di variante di un progetto del comune di Motta Sant'Anastasia di cui alla linea di intervento 6.2.2.2 dell'asse VI del PO FESR 2007/2013. pag. 55

Assessorato della salute:

Autorizzazione al legale rappresentante del Centro di medicina della riproduzione, con sede in Catania, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello pag. 55

Accreditamento provvisorio dell'Opera Diocesana Assistenza O.D.A. di Catania quale provider ECM . . pag. 55

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale del dott. Ferreri Andrea alla società Studio di radiologia del dott. Andrea Ferreri & C. s.a.s., sita in Misterbianco pag. 55

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione pag. 55

Autorizzazione al legale rappresentante del Centro medico San Michele s.r.l., con sede in Palermo, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello. pag. 55

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale pag. 56

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Caseificio La Ginestra s.r.l., con sede in Terrasini pag. 56

Provvedimenti concernenti revoca del riconoscimento attribuito agli stabilimenti di alcune ditte pag. 56

Provvedimenti concernenti estensione del riconoscimento attribuito agli stabilimenti di alcune ditte . . . pag. 56

Autorizzazione al legale rappresentante dell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia dr. Gaetano Guastella, con sede a Palermo, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello pag. 56

Autorizzazione alla tumulazione privilegiata delle spoglie del magistrato Giovanni Falcone pag. 57

Proroga della Commissione regionale per la talassemia pag. 57

Provvedimenti concernenti sospensione del riconoscimento attribuito ad alcune ditte. pag. 57

Sospensione dell'attività svolta dallo stabilimento della ditta Pianeta Mare di Bonaffini Carmelo & C. s.a.s., con sede in Messina. pag. 57

Assessorato del territorio e dell'ambiente:

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Maniace per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili pag. 57

Provvedimenti concernenti rinnovo di autorizzazioni alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A. - Gela per lo scarico di acque di strato separato dalla produzione di idrocarburi del Campo di Ragusa e dell'Area Pozzi Tresauro . . . pag. 57

Nomina del commissario ad acta, presso il comune di Lampedusa e Linosa, per gli adempimenti sindacali relativi alla formazione del piano regolatore generale . . pag. 57

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera pag. 57

Autorizzazione alla ditta Cantine Settesoli società cooperativa agricola, con sede in Menfi, all'uso agronomico dei fangi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dagli impianti di depurazione biologica dei reflui derivanti dalla lavorazione delle uve pag. 58

Assessorato del territorio e dell'ambiente
Assessorato dell'economia

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Trabia ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione . . . pag. 58

Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea d'intervento 3.3.3.A., attività (C) Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Approvazione della revoca del cofinanziamento e della riduzione dell'impegno relativa al progetto di sviluppo proposto dal Distretto turistico regionale Siracusa e Val di Noto . . . pag. 58

Circolare n. 928 del 17 gennaio 2014 - punto 10 - Cofinanziamento di iniziative di importo ridotto - patrocini onerosi. Nuovi termini per la presentazione delle istanze pag. 58

CIRCOLARI

**Assessorato
delle infrastrutture e della mobilità**

CIRCOLARE 15 maggio 2015.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2015 pag. 59

RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

ERRATA CORRIGE

Assessorato delle attività produttive

DECRETO 9 aprile 2015.

Approvazione del nuovo avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle PMI per agevolazioni sotto forma di contributi in conto impianti sugli investimenti relativi all'acquisto e all'installazione di sistemi e apparati di sicurezza pag. 62

SUPPLEMENTI ORDINARI

Supplemento ordinario n. 1

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 7 maggio 2015, n. 9.

Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015. Legge di stabilità regionale.

Supplemento ordinario n. 2

Leggi e decreti presidenziali

LEGGE 7 maggio 2015, n. 10.

Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017.

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO PRESIDENZIALE 15 aprile 2015.

Istituzione di una fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Visto il decreto del Presidente della Regione siciliana n. 6 del 18 gennaio 2013, con il quale è stato emanato il regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008;

Vista la legge n. 183 del 18 maggio 1989 "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo";

Vista la legge n. 267 del 3 agosto 1998 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, recante misure urgenti per la prevenzione del

rischio idrogeologico ed a favore delle zone colpite da disastri franosi nella regione Campania";

Vista la legge n. 226 del 13 luglio 1999 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 13 maggio 1999, n. 132, recante interventi urgenti in materia di protezione civile";

Vista la legge n. 365 dell'11 dicembre 2000 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 12 ottobre 2000, n. 279, recante interventi urgenti per le aree a rischio idrogeologico molto elevato ed in materia di protezione civile, nonché a favore delle zone della regione Calabria danneggiate dalle calamità idrogeologiche di settembre ed ottobre 2000";

Visto l'art. 130 della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2001, che cita testualmente "...l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente predispone il progetto di piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico, di cui al decreto legge 11 giugno 1998, n. 180, anche per stralci relativi a bacini idrografici o sottobacini";

Vista la circolare sulla redazione del Piano per l'assetto idrogeologico n 1 del 7 marzo 2003 dell'Assessore per il territorio e l'ambiente;

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modifiche e integrazioni, che con la Parte III adotta "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

Vista la relazione generale e le Norme di attuazione in essa contenute, redatta nel 2004 ed allegata ai D.P.Reg. di approvazione dei Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (di seguito, per brevità, PAI); in particolare si fa espresso riferimento al capitolo 4.2 della relazione generale in cui si afferma che l'efficacia delle politiche di compatibilità idrogeologica sarà tanto più alta quanto più sarà possibile superare l'attuale fase metodologica improntata sul censimento degli eventi di dissesto e si potrà affinare la metodologia verso l'uso di strumenti di lettura probabilistica delle dinamiche idrogeologiche al fine di individuare le suscettività e le criticità dell'assetto idrogeologico, nonché al discendente art. 2, comma 4, lettera a) delle norme generali di attuazione;

Visto l'articolo 5 delle norme generali di attuazione che permette di aggiornare e modificare il PAI su segnalazione di enti pubblici e uffici territoriali in relazione a: indagini e studi a scala di dettaglio presentati da pubbliche amministrazioni; nuovi eventi idrogeologici idonei a modificare il quadro delle pericolosità; variazioni delle condizioni di pericolosità derivanti da effetti di interventi non strutturali e dalla realizzazione di interventi strutturali di messa in sicurezza e di mitigazione del rischio;

Visto l'articolo 6 delle norme generali di attuazione relativo all'efficacia ed agli effetti dei PAI adottato;

Visto l'articolo 2 delle norme generali di attuazione del PAI, che definisce i siti di attenzione e la loro limitazione d'uso;

Visto l'articolo 8 delle norme specifiche di attuazione del PAI che disciplina le aree a pericolosità geomorfologica;

Vista la circolare prot. n. 38780 del 9 giugno 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente che fornisce chiarimenti circa l'ammissibilità del rilascio di concessioni edilizie in sanatoria, ricadenti nelle aree a pericolosità idrogeologica dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico;

Vista la circolare prot. n. 78014 del 22 dicembre 2011 dell'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente che fornisce chiarimenti agli enti locali e alle strutture regionali e provinciali interessate sui procedimenti da seguire per le richieste di aggiornamenti e modifiche dei Piani stralcio per l'assetto idrogeologico della Sicilia;

Vista la nota prot. n. 4646 del 3 febbraio 2014, con la quale l'Assessore regionale per il territorio e l'ambiente trasmette la relazione prot. n. 2 del 21 gennaio 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente, concernente la proposta di istituzione di una "fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto", unitamente al verbale della riunione del 30 ottobre 2013, tenutasi tra i funzionari dell'U.O. 3.1 "Pianificazione e Programmazione P.A.I." in ordine alla suddetta problematica;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 27 del 24 febbraio 2014, con la quale si condivide l'istituzione di una "fascia di rispetto per probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi" in conformità alla proposta di cui alla nota prot n. 4646 del 3 febbraio

2014 e relativi atti, dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente;

Ritenuto che sia necessario, nelle more che si acquisiscano e si valutino gli esiti delle sperimentazioni sulla suscettività da frana, che costituiranno la base metodologica dell'attuazione della seconda fase del PAI che si prefigge di inserire nella metodologia e nella normativa anche quei territori in cui esiste la probabilità di accadimento di frane, assumere da subito determinazioni operative che comportino in maniera seppur empirica e speditiva valutazioni metodologiche a scopo preventivo e precauzionale;

Decreta:

Art. 1

Le premesse costituiscono parte integrante del presente decreto.

Art. 2

A scopo preventivo e precauzionale sono istituite:

a) la "fascia di rispetto" per probabile evoluzione del dissesto intorno a tutti i fenomeni gravitativi (ad eccezione dei fenomeni di crollo e di sprofondamento già valutati nelle attuali norme generali del PAI) che determinano un livello di pericolosità geomorfologica molto elevata (P4) ed elevata (P3); detta fascia di rispetto avrà un'ampiezza di metri venti tutto intorno all'areale di pericolosità;

b) l'estensione dell'"ambito minimo di riferimento" nelle aree a pericolosità geomorfologica P2, P1 e P0 degli studi geologici e geotecnici previsti dal comma 8 dell'articolo 8 delle norme specifiche di attuazione del PAI; l'estensione di detto ambito dovrà riguardare almeno l'areale del bacino idrografico di ordine minore in cui è inserita l'area a pericolosità geomorfologica.

Art. 3

Le limitazioni d'uso della suddetta fascia di rispetto faranno riferimento a quelle previste nelle norme generali di attuazione del PAI Sicilia per i siti di attenzione ovvero... "aree non immediatamente classificabili su cui approfondire il livello di conoscenza delle condizioni geomorfologiche in relazione alla potenziale pericolosità e rischio e su cui comunque gli eventuali interventi (di qualsivoglia genere E1, E2, E3, E4) dovranno essere preceduti da adeguate approfondite indagini"

Gli studi posti a corredo degli interventi/opere di trasformazione del territorio ricadenti nelle superiori aree dovranno essere valutati dall'ufficio del Genio civile competente per territorio ai fini del rilascio del parere/autorizzazione di merito; detto ufficio avrà cura di trasmettere copia degli studi e dei relativi provvedimenti adottati al competente ufficio della pianificazione e programmazione del PAI dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente per gli eventuali provvedimenti successivi e conseguenziali.

Art. 4

Con l'entrata in vigore del presente provvedimento, nei PAI del territorio regionale già approvati, la fascia di rispetto di venti metri per probabile evoluzione del dissesto è attribuita a tutti gli areali in dissesto censiti e non afferenti a fenomeni di crollo o sprofondamento classificati a pericolosità geomorfologica molto elevata (P4) ed elevata (P3).

Art. 5

L'adeguamento cartografico sarà realizzato dal competente ufficio della pianificazione e programmazione del PAI dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente contestualmente agli aggiornamenti dei PAI nelle carte tecniche regionali in cui ricadono i territori comunali interessati dal medesimo aggiornamento.

Art. 6

Nel caso di condizioni geomorfologiche particolarmente problematiche, riferibili soprattutto alla vicinanza di più dissesti, l'ufficio della pianificazione e programmazione del PAI dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, a favore della cautela, potrà con specifico aggiornamento del PAI attribuire fasce di rispetto di larghezza superiore a metri venti.

Art. 7

Per quant'altro non previsto nel presente dispositivo si rimanda alle determinazioni di cui alla nota n. 4646 del 3 febbraio 2014 e relativi atti in preambolo richiamata.

Art. 8

Il presente decreto sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito internet dell'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente.

Art. 9

Avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 15 aprile 2015.

CROCETTA

(2015.17.1066)105

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Agrigento.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i. recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città

metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che "è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9 e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali" e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 407/S.G./Serv.1 dell'1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Agrigento fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 91 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali della Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Agrigento, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Agrigento, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Marcello Maisano, qualifica dirigente, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

*Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA*

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Caltanissetta.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 410/S.G./Serv.1 dell'1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Caltanissetta fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 92 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Caltanissetta, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commis-

sario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Caltanissetta, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Rosaria Barresi, qualifica dirigente generale, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

*Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA*

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Catania.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comuniti";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comuniti e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comuniti, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comuniti» e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 408/S.G./Serv.1 dell'1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Catania fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comuniti e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 93 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Catania, nelle more dell'ap-

provazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Catania, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Francesca Paola Gargano, qualifica dirigente, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Enna.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni

comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali" e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 411/S.G./Serv.1 dell'1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Enna fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 94 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Enna, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Enna, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Pietro Lo Monaco, qualifica dirigente generale, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

*Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA*

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Messina.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli

amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali» e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 415/S.G./Serv.1 del 3 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Messina, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 95 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge

regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Messina, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Messina, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Filippo Romano, qualifica vice prefetto, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Palermo.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente Ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte, Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali» e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 418/S.G./Serv. 1 del 3 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Palermo, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 96 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sosti-

tuito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Palermo, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Palermo, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Manlio Munafò, qualifica dirigente, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

*Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA*

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Ragusa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio

comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali» e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 412/S.G./Serv.1 dell'1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Ragusa, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 97 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Ragusa, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Ragusa, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Dario Cartabellotta, qualifica dirigente generale, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Siracusa.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.;

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante "Provvedimenti in tema di autonomie locali";

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante "Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale";

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante "Norme sull'ordinamento degli enti locali";

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante "Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie";

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante "Norme transitorie per l'istituzione dei liberi Consorzi comunali";

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all'istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane", il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l'istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all'approvazione della legge di cui all'articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali" e al comma 6 prescrive che «nelle more dell'approvazione della legge di cui all'articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all'art. 13, comma 1, come modificato dall'art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell'approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell'art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell'art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 413/S.G./Serv.1 dell'1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Siracusa, fino all'insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell'art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l'8 aprile 2015 e il D.A. n. 98 dell'8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell'azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante "Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali" il cui art. 1 dispone che "Nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regionali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo

degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni”;

Visto l’art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall’art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall’art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall’art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall’art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall’art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Siracusa, nelle more dell’approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l’esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell’8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell’ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell’Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Siracusa, nelle more dell’approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell’art. 145 dell’ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Giovanni Corso, qualifica dirigente, commissario straordinario per l’esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell’8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA

(2015.18.1081)023

DECRETO PRESIDENZIALE 24 aprile 2015.

Nomina del commissario straordinario presso il libero Consorzio comunale di Trapani.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il vigente ordinamento amministrativo degli enti locali approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.,

Vista la legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48 e s.m.i., recante “Provvedimenti in tema di autonomie locali”;

Vista la legge regionale 15 settembre 1997, n. 35 e s.m.i., recante “Nuove norme per la elezione diretta del sindaco, del presidente della provincia, del consiglio comunale e del consiglio provinciale”;

Vista la legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30 e s.m.i., recante “Norme sull’ordinamento degli enti locali”;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 22 e s.m.i., recante “Composizione delle giunte. Status degli amministratori locali e misure di contenimento della spesa pubblica. Soglia di sbarramento nelle elezioni comunali e provinciali della Regione. Disposizioni varie”;

Vista la legge regionale 27 marzo 2013, n. 7, recante “Norme transitorie per l’istituzione dei liberi Consorzi comunali”;

Vista la legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 relativa all’istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane”, il cui art. 1, al comma 1, dispone che «è disciplinata l’istituzione di nove liberi Consorzi comunali, di seguito liberi Consorzi, che in sede di prima applicazione e fino all’approvazione della legge di cui all’articolo 2 coincidono con le Province regionali di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani, costituite ai sensi della legge regionale 6 marzo 1986, n. 9, e della legge regionale 12 agosto 1989, n. 17, le quali assumono la denominazione di liberi Consorzi comunali” e al comma 6 prescrive che «nelle more dell’approvazione della legge di cui all’articolo 2 i liberi Consorzi continuano ad esercitare le funzioni già attribuite alle province regionali, mantenendo la titolarità dei relativi rapporti giuridici.»;

Considerato che la richiamata legge regionale 24 marzo 2014, n. 8 dispone, altresì, all’art. 13, comma 1, come modificato dall’art. 1 della legge regionale 20 novembre 2014, n. 26, che «nelle more dell’approvazione della legge istitutiva di cui al comma 6 dell’art. 2, le funzioni dei liberi Consorzi di cui al comma 6 dell’art. 1 continuano ad essere esercitate, fino all’insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi e delle Città metropolitane e, comunque, non oltre il termine inderogabile di cui al comma 145 dell’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, da commissari straordinari ai sensi dell’art. 145 dell’ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i.»;

Richiamati il D.P. n. 409/S.G./Serv.1 dell’1 dicembre 2014, con cui è stato nominato il commissario straordinario presso il libero Consorzio di Trapani, fino all’insediamento degli organi dei predetti liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane e, comunque non oltre il termine indicato al comma 145 dell’art. 1 della legge 7 aprile 2014, n. 56, ossia l’8 aprile 2015 e il D.A. n. 99 dell’8 aprile 2015, con cui, prendendo atto della cessazione di tale commissario straordinario, si è provveduto a incaricare un funzionario del Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44 e s.m.i., per garantire la continuità dell’azione amministrativa;

Vista la legge regionale n. 8 del 10 aprile 2015, recante “Norma transitoria in materia di proroga della gestione commissariale delle ex province regionali” il cui art. 1 dispone che “Nelle more dell’approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, le funzioni esercitate dalle ex provincie regio-

nali alla data di entrata in vigore della presente legge continuano ad essere svolte da commissari straordinari nominati ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana approvato con la legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni";

Visto l'art. 145 della legge regionale 15 marzo 1963, n. 16, come modificato dall'art. 1 della legge regionale n. 50/1977, dall'art. 1 della legge regionale n. 111/1984, sostituito dall'art. 14, comma 2, della legge regionale n. 30/2000 e integrato dall'art. 28, comma 2, della legge regionale n. 20/2003 e dall'art. 2 della legge regionale n. 26/2014;

Rilevata, quindi, la necessità di dovere nominare, presso il libero Consorzio di Trapani, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, un commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali;

Visto il D.P. n. 138/Serv.4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, con il quale vengono fissate le nuove indennità di funzione mensili spettanti ai commissari straordinari e regionali degli enti locali, in rapporto alla popolazione;

Preso atto che i dati relativi alla popolazione sono quelli rilevati nell'ultimo censimento generale del 2011 (D.P.R. 6 novembre 2012 in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica - supplemento ordinario - n. 294 del 18 dicembre 2012);

Su proposta dell'Assessore regionale per le autonomie locali e la funzione pubblica;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa specificati, di nominare, presso il libero Consorzio di Trapani, nelle more dell'approvazione della legge di riforma degli enti di area vasta e comunque non oltre il 31 luglio 2015, ai sensi dell'art. 145 dell'ordinamento amministrativo degli enti locali nella Regione siciliana, approvato con legge regionale 15 marzo 1963, n. 16 e s.m.i., il dott. Giuseppe Amato, qualifica dirigente, commissario straordinario per l'esercizio delle funzioni esercitate dalle ex province regionali.

Art. 2

Al commissario straordinario è dovuto il compenso mensile previsto dal D.P. n. 138/Serv. 4/S.G. dell'8 maggio 2009, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 23 del 22 maggio 2009, oltre il trattamento di missione, a decorrere dalla data di insediamento nella carica.

Palermo, 24 aprile 2015.

*Il Vice Presidente: LO BELLO
LEOTTA*

(2015.18.1081)023

DECRETI ASSESSORIALI

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 30 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione, nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento CE del Consiglio della Comunità europea n. 1083 dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento CE n. 1260 del 21 giugno 1999;

Visto il regolamento CE del Consiglio della Comunità europea n. 1638 del 24 ottobre 2006, recante disposizioni generali che istituiscono uno strumento europeo di vicinato e partenariato;

Vista la deliberazione del Comitato interministeriale per la Programmazione economica n. 36 del 15 giugno 2007 riguardante "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007-2013";

Visto il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013 adottato con decisione della Commissione europea C(2008) 8275 del 16 dicembre 2008 e modificato con decisione CE n. 7049 del 10 ottobre

2012 ed, in particolare, il punto 3.1.1 che descrive i criteri essenziali per la selezione dei progetti standards ed il paragrafo 3.3.1 "Procedure di pagamento per i progetti" il quale descrive, fra l'altro, che il contributo comunitario sarà erogato attraverso due prefinanziamenti ed un saldo finale secondo quanto previsto in convenzione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 123 del 2 aprile 2008, con la quale viene approvato, fra l'altro, il Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013;

Vista la nota prot. n. 9313 del 22 maggio 2013 della Presidenza - Dipartimento della programmazione, con la quale viene comunicata alla Provincia di Trapani, in qualità di capofila, la selezione del progetto 2AS1.1/025 EQUIME-DEV nell'ambito del predetto programma di cooperazione transfrontaliera Italia - Tunisia 2007-2013 - II bando per progetti Standard;

Visto il contratto di sovvenzione stipulato il 23 dicembre 2013 dal direttore dell'AGC, in qualità di amministrazione contraente e la Provincia di Trapani in qualità di capofila;

Vista la convenzione di partenariato stipulata 19 dicembre 2013 fra la Provincia di Trapani in qualità di capofila e la Regione siciliana - Dipartimento interventi infrastrutturali, in qualità di partner;

Visto il decreto n. 496/SIX D.R.P. del 23 dicembre 2013 del Dipartimento della programmazione nella qualità di autorità di gestione congiunta, con il quale viene approvato il contratto di sovvenzione stipulato il 23 dicembre 2013 dal direttore dell'AGC in qualità di amministrazione contraente, e la Provincia di Trapani, in qualità di capofila, per l'iniziativa progettuale cod. 1.1.025 EQUIMEDEV per un importo pari ad € 720.248,91 (di cui € 687.711,98 quota comunitaria ed € 39.487,97 quota nazionale) ed impegnata la somma di € 687.711,98 sul capitolo 512028 del bilancio regionale in favore della Provincia di Trapani in qualità di capofila;

Vista la nota dell'Assessorato regionale delle risorse agricole - Dipartimento interventi infrastrutturali n. 11944 dell'11 febbraio 2015, con la quale viene richiesta l'istituzione di appositi capitoli di entrata e di spesa onde consentire l'attivazione del citato progetto;

Decreta:

Art. 1

Negli statuti di previsione dell'entrata e della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16/2015, sono introdotte le seguenti modifiche:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA		
RUBRICA	3 - Dipartimento regionale degli interventi infrastrutturali	
TITOLO	1 - Entrate correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Trasferimenti correnti	
U.P.B. 10.3.1.5.3 - <i>Trasferimenti correnti dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	...	p.m.
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>		
3691 Assegnazioni per l'attuazione in Sicilia del Progetto Equimedev - PO Italia-Tunisia 2007-2013	011107 20 V	p.m.
TITOLO	1 - Spese correnti	
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente	
U.P.B.10.3.1.3.99 - <i>Interventi diversi</i>	...	p.m.
di cui al capitolo <i>(Nuova istituzione)</i>		
147328 Spese per l'attuazione in Sicilia del Progetto Equimedev - PO Italia-Tunisia 2007-2013	040201 040201 V	p.m.

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 30 marzo 2015.

SAMMARTANO

(2015.17.1037)017

DECRETO 30 marzo 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n.70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, l'articolo 8, comma 1;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare il comma 1, lettera b), dell'articolo 36, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per la riassegnazione di somme ai pertinenti capitoli di spesa in corrispondenza a correlati accertamenti di entrata;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché gli effetti della nota di variazioni derivanti dall'approvazione della medesima legge;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Presidente della Regione n. 8938 dei 22 dicembre 2014, con il quale è stato conferito l'incarico di ragioniere generale della Regione al dott. Salvatore Sammartano;

Visti gli articoli 16, 16-bis, 16-ter, 16-quater, 16-quinquies e 16-sexties del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni che dettano norme per la formazione nel SSN ed, in particolare, il terzo comma dell'articolo 16-ter, che dispone che "le regioni, prevedendo apposite forme di partecipazione degli ordini e dei collegi professionali, provvedono alla programmazione e alla organizzazione dei programmi regionali per la formazione continua, concorrono alla individuazione degli obiettivi formativi di interesse nazionale di cui al comma 2, elaborano gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale secondo i criteri di cui al comma 2. Le regioni predispongono una relazione annuale sulle attività formative svolte, trasmessa alla Commissione nazionale, anche al fine di garantire il monitoraggio dello stato di attuazione dei programmi regionali di formazione continua";

Visto l'accordo, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, concernente il "Riordino del sistema di formazione continua in medicina", approvato nella seduta dell'1 agosto 2007 dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

Visto l'art. 92, comma 5, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, che prevede il versamento da parte dei soggetti pubblici e privati e dalle società scientifiche che chiedono, ai sensi dell'articolo 16-ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive ed integrazioni, il loro accreditamento per lo svolgimento di attività di formazione continua ovvero l'accreditamento di specifiche attività formative promosse o organizzate dagli stessi ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi, di un contributo alle spese fissato dalla Commissione nazionale per la formazione continua;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1465 del 28 maggio 2010, con il quale sono stati recepiti e adottati i contenuti dell'Intesa 25 marzo 2009 e degli Accordi Stato - Regioni 1 agosto 2007 e 5 novembre 2009 sancti in sede di Conferenza Stato - Regioni;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 1466 del 28 maggio 2010, con il quale sono state emanate Linee guida per il riordino del Sistema siciliano di formazione continua in medicina (ECM);

Considerato che nel c/c n. 306694 intrattenuto dalla Regione siciliana presso tesoreria provinciale dello Stato - sezione di Palermo - risulta accreditata in data 17 dicembre 2014 la somma di € 22.146,53 (quietanza n. 98898/2014) con causale: "CUP 185j2000720001 Rimb. alla Reg. siciliana quota parte CTRB ECM 2014" che ha costituito maggiore accertamento d'entrata alla chiusura dell'esercizio finanziario 2014;

Ravvisata la necessità di iscrivere la somma di € 22.146,53 al capitolo di spesa 416536 in termini di competenza con la contemporanea riduzione di pari importo dal capitolo 215703;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, sono introdotte le seguenti variazioni in euro:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
SPESA			
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	5 - Oneri comuni relativi a spese di parte corrente		
U.P.B.	4.2.1.5.1 - <i>Fondi di riserva</i>	-	22.146,53
di cui al capitolo			
215703	Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi di parte corrente, eliminati negli esercizi precedenti per perrenzione amministrativa, e per la utilizzazione delle economie di spesa, ecc.	-	22.146,53
ASSESSORATO REGIONALE DELLA SALUTE			
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale per le attività sanitarie e O.E.		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	3 - Spese per interventi di parte corrente		
U.P.B.	11.3.1.3.4 - <i>Formazione ed educazione alla salute</i>	+	22.146,53
di cui al capitolo	(Nuova istituzione)		
416536	ECM - Programma di accreditamento della Regione siciliana Codici: 02.02.10 - 07.05.00 - V	+	22.146,53 D.Lgs. n. 502/92

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5, e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 30 marzo 2015.

SAMMARTANO

(2015.17.1035)017

DECRETO 13 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

**IL RAGIONIERE GENERALE
DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE**

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare il comma 1, lett. a), dell'articolo 36, che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli statuti di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il regolamento UE n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante, tra l'altro, disposizioni comuni e disposizioni generali sul Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento UE n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione del 17 dicembre 2014 che approva determinati elementi del

programma operativo “Regione Sicilia - Programma operativo Fondo sociale europeo 2014-2020.”;

Considerato che in data 2 febbraio 2015 risulta accreditata sul conto corrente infruttifero n. 22923 intrattenuto dalla Regione siciliana presso la Tesoreria centrale dello Stato, la somma di euro 5.781.679,82 corrispondente alla prima rata di prefinanziamento comunitario pari all'1% della partecipazione dei Fondi al programma operativo in applicazione dell'articolo 134 del predetto regolamento UE n. 1303/2013;

Ritenuto di dovere imputare il suddetto accredito in conto competenza al capitolo di entrata di nuova istituzione n. 5014 “Assegnazioni dell’Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020.”;

Ritenuto di dovere, altresì, istituire il capitolo di entrata n. 5015 “Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020” al fine di imputare gli accrediti che affluiranno sul conto corrente intestato alla Regione siciliana da parte dello Stato per il cofinanziamento del predetto Programma;

Ritenuto, per quanto in premessa specificato, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16/2015, le necessarie variazioni;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione dell'entrata del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16/2015 e successive modifiche ed integrazioni, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ISTRUZIONE E DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE		
RUBRICA	2 - Dipartimento regionale dell'istruzione e della formazione professionale	
TITOLO	2 - Entrate in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Trasferimenti in conto capitale	
U.P.B. 9.2.2.6.2 - <i>Trasferimenti di capitali dall'Unione europea e relativi cofinanziamenti</i>	-
di cui ai capitoli		
	(<i>Nuova istituzione</i>)	
5014 Assegnazioni dell’Unione europea per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	-
	CODICI: 02.15.01 - 19 - V	
	R. CEE n. 1303/13; R. CEE n. 1304/13;	
	(<i>Nuova istituzione</i>)	
5015 Assegnazioni dello Stato per la realizzazione del Programma operativo regionale Sicilia per il Fondo sociale europeo 2014-2020	-
	CODICI: 02.15.02 - 19 - V	
	R. CEE n. 1303/13; R. CEE n. 1304/13.	

Art. 2

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito della Regione siciliana ai sensi del comma 5 dell'articolo 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014.

Palermo, 13 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.16.1001)017

DECRETO 14 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'articolo 36, comma 1, lett. a), della legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni, che autorizza il ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli stati di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge, nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 360 del 26 dicembre 2014, recante "Legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, articolo 4, comma 7." che istituisce l'Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo alle dirette dipendenze del Presidente della Regione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 18 febbraio 2015, recante "Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo - Modifiche deliberazione della Giunta regionale n. 360 del 16 dicembre 2014", che stabilisce che il predetto Ufficio speciale sia incardinato alle dipendenze dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo;

Ritenuto, per quanto sopra premesso, di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16/2015, le variazioni occorrenti per l'attuazione delle su menzionate deliberazioni della Giunta regionale;

Decreta:

Art. 1

In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 35 del 18 febbraio 2015, nello stato di previsione della spesa del bilancio della Regione siciliana per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16/2015, sono introdotte le seguenti variazioni:

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
PRESIDENZA DELLA REGIONE			
RUBRICA	7 - Uffici speciali		
TITOLO	1 - Spese correnti		
AGGREGATO ECONOMICO	1 - Spese di funzionamento		
U.P.B. 1.7.1.1.10 - <i>Ufficio speciale per il cinema</i>	di cui ai capitoli	- 16.000,00	
124391 Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie)		- P.M. (Soppresso)	
124402 Spese per missioni del personale		- 6.000,00 (Soppresso)	
124403 Spese liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie)		- 1.000,00 (Soppresso)	
124404 Spese di pulizia e servizi ausiliari, nonché per utenze diverse da energia elettrica e telecomunicazioni		- 3.000,00 (Soppresso)	
124405 Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie)		- 1.000,00 (Soppresso)	
124406 Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico		- 1.000,00 (Soppresso)	
124407 Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie)		- P.M. (Soppresso)	
124408 Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici		- 1.000,00 (Soppresso)	
124409 Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnaleti-			

DENOMINAZIONE		Variazioni (euro)	Nomenclatore
ca di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie)	-	2.000,00	(Soppresso)
124410 Manutenzioni ordinarie e riparazioni	-	1.000,00	(Soppresso)
124605 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie) . . .	-	P.M.	(Soppresso)
125402 Restituzioni e rimborsi (spese obbligatorie)	-	P.M.	(Soppresso)
RUBRICA 7 - Uffici speciali			
TITOLO 2 - Spese in conto capitale			
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti			
U.P.B. 1.7.2.6.10 - <i>Ufficio speciale per il cinema</i>	-	1.000,00	
di cui al capitolo			
524020 Spese per l'acquisto di mobili arredi, macchine ed attrezzature	-	1.000,00	(Soppresso)
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO			
RUBRICA 3 - Uffici speciali			
TITOLO 1 - Spese correnti			
AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento			
U.P.B. 13.3.1.1.1 - <i>Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo</i>	+	16.000,00	
di cui ai capitoli			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476032 Spese per accertamenti sanitari (spese obbligatorie)		P.M.	
Codici: 02.02.06 - 010399 D.Lgs. n. 626/1994; L.R. n. 2/2002 art. 95; D.Lgs. n. 81/2008.			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476033 Spese per missioni del personale	+	6.000,00	
Codici: 02.02.13 - 010399 L.R. n. 38/1991; L.R. n. 10/2000 art. 16; L.R. n. 2/2002 art. 95; L.R. n. 26/2012 art. 6.			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476034 Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori, nonché per l'assistenza legale ai dipendenti ed ai pubblici amministratori (spese obbligatorie)	+	1.000,00	
Codici: 02.02.14 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 30/2000 art. 24; L.R. n. 2/2002 art. 95.			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476035 Spese di pulizia e servizi ausiliari, nonché per utenze diverse da energia elettrica e telecomunicazioni	+	3.000,00	
Codici: 02.02.03 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95; L.R. n. 26/2012 art. 6; L.R. n. 9/2013.			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476036 Spese postali, telegrafiche e servizio telex (spese obbligatorie)	+	1.000,00	
Codici: 02.02.04 - 010304 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95.			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476037 Acquisto di libri, riviste e giornali anche su supporto informatico	+	1.000,00	
Codici: 02.01.02 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95.			
(<i>Nuova istituzione</i>)			
476038 Spese di copia, stampa, carta bollata, registrazione e varie, inerenti ai contratti stipulati dal dipartimento (spese obbligatorie)	+	P.M.	
Codici: 02.02.14 - 010399 R.D. n. 2440/1923; L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95.			

DENOMINAZIONE	Variazioni (euro)	Nomenclatore
<i>(Nuova istituzione)</i> 476039 Spese per l'acquisto di beni di consumo per il funzionamento degli uffici Codici: 02.01.01 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95; L.R. n. 26/2012 art. 6.	+ 1.000,00	
<i>(Nuova istituzione)</i> 476040 Spese urgenti ed indifferibili per il ripristino di condizioni di igiene e sicurezza sia per immobili che per impianti ed attrezzature; spese per la sorveglianza sanitaria; acquisti di dispositivi di protezione individuale e collettiva, segnalatica di sicurezza, adeguamento delle postazioni di lavoro; altre spese urgenti ed indifferibili per l'attuazione delle disposizioni di cui al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modifiche ed integrazioni (spese obbligatorie) Codici: 02.02.02 - 010399 D.Lgs. n. 626/1994; D.Lgs. n. 242/1996; L.R. n. 6/1997 art. 35; L.R. n. 2/2002 art. 95; D.Lgs. n. 81/2008.	+ 2.000,00	
<i>(Nuova istituzione)</i> 476041 Manutenzioni ordinarie e riparazioni Codici: 02.02.02 - 010399 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95; L.R. n. 26/2012 art. 6.	+ 1.000,00	
<i>(Nuova istituzione)</i> 476083 Imposta regionale sulle attività produttive (I.R.A.P.) da versare ai sensi del comma 2 dell'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446 (spese obbligatorie) Codici: 03.01.01 - 010301 Legge n. 662/1996 art. 3; D.Lgs. n. 446/1997 art. 16.		P.M.
<i>(Nuova istituzione)</i> 476207 Restituzioni e rimborsi (spese obbligatorie) Codici: 10.03.01 - 010102 D.M. n. 0/2007 art. 68.		P.M.
RUBRICA 3 - Uffici speciali TITOLO 2 - Spese in conto capitale AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti U.P.B. 13.3.2.6.1 - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo di cui al capitolo	+ 1.000,00	
<i>(Nuova istituzione)</i> 876031 Spese per l'acquisto di mobili arredi, macchine ed attrezzature Codici: 21.01.02 - 010304 L.R. n. 28/1962; L.R. n. 7/1971; L.R. n. 2/1978; L.R. n. 2/2002 art. 95.	+ 1.000,00	

Art. 2

In attuazione della delibera di Giunta regionale n. 35 del 18 febbraio 2015, vengono trasferiti i sotto elencati capitoli delle U.P.B. 1.7.1.1.10 e 1.7.2.6.10 dell'Ufficio speciale per il cinema incardinato presso la Presidenza della Regione, alle U.P.B. 13.3.1.1.1 e 13.3.2.6.1 dell'Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo incardinato presso l'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo:

DENOMINAZIONE	Variazioni	Nomenclatore
ASSESSORATO REGIONALE DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO		
RUBRICA 3 - Uffici speciali TITOLO 1 - Spese correnti AGGREGATO ECONOMICO 1 - Spese di funzionamento U.P.B. 13.3.1.1.1 - Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo		

DENOMINAZIONE		Variazioni competenza	Nomenclatore
di cui ai capitoli			
376542	Spese per la salvaguardia e la diffusione del patrimonio audiovisivo custodito nell'archivio della sede regionale siciliana della RAI		
378107	Fondo regionale per il cinema e l'audiovisivo da destinare alle società di produzione		
378109	Contributo per il funzionamento del dipartimento di cinema documentario della scuola nazionale di cinema, sede distaccata di Palermo, nonché per favorire le strategie di inserimento professionale dei suoi diplomati		
RUBRICA	3 - Uffici speciali		
TITOLO	2 - Spese in conto capitale		
AGGREGATO ECONOMICO	6 - Spese per investimenti		
U.P.B. 13.3.2.6.1 - <i>Ufficio speciale per il cinema e l'audiovisivo</i>			
di cui ai capitoli			
872050	Interventi per la realizzazione della linea d'azione 7.2c del PAR FAS 2007-2013 "Produzione e diffusione di opere cinematografiche e audiovisive"		
776055	Interventi per la realizzazione della linea d'azione 7.2c del PAR FAS 2007-2013 "Produzione e diffusione di opere cinematografiche e audiovisive"		

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 14 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.17.1036)017

DECRETO 20 aprile 2015.

Variazioni al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2015.

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il D.P.Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il testo unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione siciliana;

Vista la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modificazioni ed integrazioni;

Vista la legge regionale 17 marzo 2000, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni ed, in particolare, il comma 1. lett. a), dell'articolo 36 che autorizza il Ragioniere generale della Regione ad effettuare variazioni di bilancio per l'attuazione di leggi della Regione nonché di leggi ed altri provvedimenti dello Stato, dell'Unione europea e di altri organismi che dispongono interventi in favore della Regione;

Vista la legge regionale 13 gennaio 2015, n. 3, che autorizza il Governo della Regione ad esercitare provvisoriamente, fino a quando non sarà approvato con legge regionale e comunque non oltre il 30 aprile 2015, il bilancio della Regione per l'anno finanziario 2015, secondo gli statuti di previsione dell'entrata e della spesa ed il relativo disegno di legge nonché la nota di variazioni connessa all'approvazione della stessa legge n. 3/2015;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per l'economia n. 16 del 16 gennaio 2015, con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e, ove necessario, in articoli;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 30 maggio 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 136 del 14 giugno 2014, con il quale viene disposto il riparto, per l'anno 2013, fra le regioni dell'importo complessivo di € 1.413.000,00 per le finalità previste dalla legge n. 353/2000;

Considerato che in base al citato decreto alla Regione Sicilia viene attribuita, per l'anno 2013, la somma di € 120.805,49;

Vista la nota prot. n. 28033 del 12 marzo 2015 dell'Assessorato territorio e ambiente - Comando corpo forestale - con la quale si richiede l'iscrizione in bilancio della somma di € 120.805,49 attribuita alla Regione Sicilia per la conservazione e la difesa dagli incendi del patrimonio boschivo nazionale;

Vista la nota prot. n 18817 del 2 aprile 2015 della Ragioneria centrale territorio e ambiente con la quale viene trasmessa, con parere favorevole, la su menzionata nota;

Considerato che in data 13 ottobre 2014 risulta acquisita all'erario regionale la somma di € 120.805,49 per l'annualità 2013 - capitolo 4916 capo 22. quietanza n. 72562;

Ritenuto di apportare al bilancio della Regione per l'esercizio finanziario 2013 ed alla relativa ripartizione in capitoli, di cui al decreto dell'Assessore per l'economia n. 1030/2013, le necessarie variazioni per quanto in premessa specificato;

Decreta:

Art. 1

Nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario 2015 e nella relativa ripartizione in capitoli, di cui al citato decreto dell'Assessore per l'economia n. 16/2015, sono introdotte le seguenti modifiche in termini di competenza, il cui utilizzo sia in termini di impegni che di pagamenti dovrà tenere conto delle disposizioni, in materia di Patto di stabilità:

DENOMINAZIONE	Variazioni competenza
ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA	
RUBRICA 2 - Dipartimento regionale bilancio e tesoro - Ragioneria generale della Regione	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 8 - Oneri comuni relativi a spese in conto capitale	
U.P.B. 4.2.2.8.1 - Fondi di riserva	- 120.805,49
di cui al capitolo	
613905 Fondo di riserva per la riassegnazione dei residui passivi delle spese in conto capitale eliminati negli esercizi precedenti per perenzione amministrativa e per la utilizzazione delle economie di spesa derivanti da stanziamenti con vincolo di specifica destinazione, ecc.	- 120.805,49
ASSESSORATO REGIONALE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	
RUBRICA 4 - Comando Corpo forestale della Regione siciliana	
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	
AGGREGATO ECONOMICO 6 - Spese per investimenti	
U.P.B. 12.4.2.6.2 - Servizi antincendio	+ 120.805,49
di cui al capitolo (N.I.)	
550049 Spese per la previsione, la prevenzione e la lotta attiva contro gli incendi boschivi	+ 120.805,49
210109 - 030200V	

Art. 2

Dalla data del presente decreto, sul capitolo 550049 della spesa incluso nella parte II dell'allegato tecnico al bilancio di previsione per l'anno 2015 "Capitoli per i quali è consentita la sola gestione dei residui", è altresì consentita la gestione di competenza di cui all'articolo 1.

Art. 3

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014, art. 68, comma 5.

Palermo, 20 aprile 2015.

SAMMARTANO

(2015.18.1085)017

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

DECRETO 28 aprile 2015.

Proroga del termine previsto dall'art. 13 del regolamento allegato al decreto 23 settembre 2014, concernente disciplina per l'esercizio dell'attività di revisione dei veicoli a motore.

L'ASSESSORE PER LE INFRASTRUTTURE E LA MOBILITÀ

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche e integrazioni, contenente disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso agli atti e per una migliore funzionalità dell'attività amministrativa;

Visto l'art. 7 della legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, recante "Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione siciliana", così come integrato dall'art. 127, comma 35, della legge regionale n. 17/2004;

Vista la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19, recante "Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5, recante "Disposizioni per la trasparenza, la semplificazione, l'efficienza, l'informatizzazione della pubblica amministrazione e l'agevolazione delle iniziative economiche. Disposizioni per il contrasto alla corruzione ed alla criminalità organizzata di stampo mafioso. Disposizioni per il riordino e la semplificazione della legislazione regionale";

Visto il decreto 23 settembre 2014, n. 2281, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 10 ottobre 2014, n. 43, con il quale, al fine di uniformare il processo autoritativo per l'attività di revisione dei veicoli a motore alle procedure nazionali e quindi di regolamentare il procedimento amministrativo di rilascio dell'autorizzazione alle imprese che richiedono di effettuare l'esercizio della superiore attività su tutto il territorio della Regione siciliana, è stato approvato il regolamento per l'esercizio dell'attività di revisione su veicoli a motore;

Visto l'art. 13 del citato regolamento, con il quale è stato previsto che entro il termine di 180 giorni dalla data di pubblicazione del decreto le imprese titolari di concessione non scaduta sono obbligate ad avviare le procedure per la trasformazione della concessione in autorizzazione, presentando istanza al servizio della motorizzazione civile territorialmente competente con la quale devono dimostrare di possedere tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente;

Considerato che ancora oggi un gran numero di imprese non ha potuto presentare l'istanza per la trasformazione della concessione di cui sono titolari nell'autorizzazione sopravvenuta in quanto il termine stabilito dal citato art. 13 non permette alle imprese destinatarie della norma di assolvere a tutti gli adempimenti richiesti;

Ritenuto, pertanto, che occorre disporre un differimento dei termini, anche al fine di permettere lo svolgimento regolare delle procedure di verifica e controllo che devono operare gli uffici provinciali;

Decreta:

Articolo unico

Il termine previsto dall'art. 13 del regolamento per

l'esercizio dell'attività di revisione veicoli a motore capaci di contenere al massimo sedici persone compreso il conducente, ovvero con massa complessiva a pieno carico fino a 3,5 t, è prorogato di ulteriori 180 giorni dalla data di entrata in vigore del decreto 23 settembre 2014, n. 2281, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 10 ottobre 2014, n. 43.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito ufficiale della Regione siciliana.

Palermo, 28 aprile 2015.

PIZZO

(2015.18.1093)110

ASSESSORATO DELLA SALUTE

DECRETO 1 aprile 2015.

Accreditamento istituzionale della struttura di medicina di laboratorio aggregata denominata "Analisi Cliniche Riunite", con sede in Rosolini.

IL DIRIGENTE DELL'AREA INTERDIPARTIMENTALE 5 DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LE ATTIVITÀ SANITARIE E OSSERVATORIO EPIDEMIOLOGICO

Visto lo Statuto della Regione;

Visti gli articoli 8 quinqueies e sexies del decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni di riordino della disciplina in materia sanitaria, emanato a norma dell'art. 2 della legge delega n. 421/92;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino del sistema sanitario siciliano ed, in particolare, l'art. 25 "Erogazione di attività da parte di strutture private";

Visto il decreto n. 1174 del 30 maggio 2008, recante disposizioni sui "Flussi informativi";

Visti i decreti n. 1933 del 16 settembre 2009 e n. 2674 del 18 novembre 2009, che hanno introdotto e disciplinato il processo di aggregazione delle strutture laboratoristiche private accreditate;

Visto il decreto n. 779 del 15 marzo 2010 e il decreto n. 1191 del 4 maggio 2010, con i quali sono stati determinati gli aggregati provinciali e regionali per branca per la specialistica ambulatoriale da privato per l'anno 2010 e fissati i criteri di premialità;

Visto il nuovo Patto per la salute per gli anni 2010-2012, giusta Intesa della Conferenza Stato-Regioni rep. n. 243/CSR del 3 dicembre 2009;

Visto il decreto del 30 dicembre 2010, con il quale è stato approvato il "Programma operativo 2010-2012 per la prosecuzione del piano di riqualificazione del sistema sanitario regionale 2007-2009 ai sensi dell'art. 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122";

Visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sui "Criteri per la riorganizzazione delle reti di offerta di diagnostica di laboratorio" del 23 marzo 2011 rep. atti n. 61/CSR;

Visto il decreto n. 1180 del 22 giugno 2011 ed, in particolare, l'art. 16, con il quale sono stati riaperti i termini previsti dai decreti nn. 1933 del 16 settembre 2009 e 2674 del 18 novembre 2009 ed è stato avviato un nuovo ciclo di aggregazioni delle strutture private laboratoristiche accreditate e contrattualizzate;

Visto il decreto assessoriale n. 2189 dell'8 novembre 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana 9 dicembre 2011 n. 51, recante: "Indirizzi operativi per la configurazione e l'esatta identificazione della rete di diagnostica di laboratorio operante sul territorio cui uniformare le autorizzazioni rilasciate ai soggetti gestori, ai sensi dei decreti 16 settembre 2009 e 18 novembre 2009";

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuati dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex unità sanitaria locale n. 8 di Siracusa ed il relativo allegato dal quale risulta che è stata accreditata per la branca di patologia clinica la struttura denominata:

– "Medical s.n.c. di Petriglieri Concetta" sita in Rosolini, via D. Alighieri angolo via Trilussa s.n.;

Visto il decreto del 30 novembre 2007, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 59 del 21 dicembre 2007, con il quale sono state formalmente accreditate le strutture sanitarie che hanno superato positivamente le verifiche dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi effettuate dai componenti della U.O.S. per l'accreditamento istituzionale dell'ex unità sanitaria locale n. 7 di Ragusa ed il relativo allegato dal quale risulta che è stata accreditata per la branca di medicina di laboratorio la struttura denominata:

– "CLAI Centro Laboratorio Analisi Ispica di Floridia Antonino e Barrotta Angelo e C. s.n.c." sita in Ispica (RG), via Crispi n.53;

Visto il provvedimento prot. n. 32108/Ig del 10 agosto 2011, con il quale il direttore generale prottempore dell'ASP di Siracusa ha autorizzato il Consorzio Analisi Cliniche Riunite, con sede legale nel comune di Rosolini in via D. Alighieri angolo via Trilussa s.n., a gestire e tenere in esercizio la struttura di medicina di laboratorio aggregata costituita da un laboratorio centralizzato identificato nel laboratorio di analisi cliniche denominato "Medical s.n.c." sito a Rosolini in via D. Alighieri angolo via Trilussa e da un punto di accesso costituito dall'ex laboratorio di analisi "Centro Laboratorio Analisi Ispica di Floridia Antonino e Barrotta Angelo e C. s.n.c." sito nel comune di Ispica in via Crispi n. 53;

Vista la nota prot. n. 2675/Ig del 27 giugno 2012, con la quale il direttore dell'U.O.C. servizio igiene degli ambienti di vita dell'A.S.P. di Siracusa attesta che l'autorizzazione rilasciata alla struttura in argomento è conforme al D.A. 8 novembre 2011 in quanto la stessa struttura non ha comunicato il possesso della dotazione strumentale di cui all'art. 9 del citato decreto;

Vista la deliberazione n. 858 del 22 ottobre 2013, con la quale il commissario straordinario prottempore dell'ASP di Siracusa ha preso atto dell'autorizzazione sanitaria prot. n. 32108/Ig del 10 agosto 2011 di costituzione della società "Consorzio Analisi Cliniche Riunite";

Vista la nota prot. n. 54/Accr. del 24/11/2014, con la quale il responsabile f.f. dell'U.O.S. accreditamento dell'A.S.P. di Siracusa comunica il parere favorevole per l'accreditamento sia del laboratorio centralizzato sito a Rosolini in via Alighieri (angolo via Trilussa) che del punto di accesso sito a Ispica (RG) in via Crispi n. 53 giusta nota prot. n. 2675/Ig del 30 maggio 2014;

Vista la "dichiarazione sostitutiva di certificazione" dell'11 dicembre 2014 resa, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, dal legale rappresentante della struttura denominata "Analisi Cliniche Riunite", con la quale dichiara che "nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159";

Vista la scheda dati, ai fini del rilascio della comunicazione antimafia ai sensi del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159, compilata e firmata in data 11 dicembre 2014 dal legale rappresentante della società in argomento, trasmessa a questo Dipartimento con nota datata 11 dicembre 2014 acquisita al protocollo di questo Dipartimento al n. 6695 del 27 gennaio 2015;

Visto il modello di richiesta comunicazione ai sensi dell'art. 87 D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 ss.mm.ii., prot. n. 12934 del 17 febbraio 2015, inoltrato in uno con la scheda dati alla Prefettura di Palermo tramite posta certificata di questo Dipartimento in data 17 febbraio 2015;

Ritenuto di dover emanare il presente provvedimento fatta salva la facoltà di revoca nel caso in cui le informazioni/certificazioni di cui al D.Lgs. n.159/2011 attestino la sussistenza di tentativi di infiltrazioni mafiose;

Vista la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e, in particolare, l'art. 2, comma 2;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi in premessa citati, è istituzionalmente accreditato il nuovo soggetto gestore di medicina di laboratorio aggregato denominato "Analisi Cliniche Riunite", con sede legale nel comune di Rosolini in via D. Alighieri angolo via Trilussa s.n., avente un laboratorio centralizzato di analisi cliniche generale di base sito nel comune di Rosolini in via D. Alighieri angolo via Trilussa s.n. con punto di accesso sito nel comune di Ispica (RG) in via Crispi n. 53.

Art. 2

Sono contestualmente revocati, a seguito della disposizione di cui all'art. 1, i rapporti di accreditamento istituzionale delle singole strutture, sotto indicate, entrate a far parte dell'aggregato di medicina di laboratorio denominato "Analisi Cliniche Riunite":

– "Medical s.n.c. di Petriglieri Concetta" sita in Rosolini, via D. Alighieri angolo via Trilussa s.n.;

– "CLAI Centro Laboratorio Analisi Ispica di Floridia Antonino e Barrotta Angelo e C. s.n.c." sita in Ispica (RG), via Crispi n. 53.

Art. 3

Le disposizioni di cui all'art. 1 sono soggette a revoca nel caso in cui, acquisita la certificazione/informativa antimafia, dovesse accertarsi anche una delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana e nel sito web del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

Palermo, 1 aprile 2015.

COLUCCI

(2015.17.1057)102

DECRETO 20 aprile 2015.

Requisiti igienico sanitari minimi, strutturali ed organizzativi, per le strutture non governative adibite all'ospitalità dei migranti - Costituzione albo regionale.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge n. 833/78 e sue integrazioni e modificazioni;

Visto il decreto legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto legislativo n. 229/93 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 novembre 2001, recante "Definizione dei livelli essenziali di assistenza";

Visto l'art. 28 della legge regionale n. 5 del 14 aprile 2009, che prevede che "la Regione, in applicazione dei principi costituzionali di egualianza e di diritto alla salute, nonché di gratuità delle cure agli indigenti, garantisce a tutti coloro che si trovino sul territorio regionale, senza alcuna distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali, le cure ambulatoriali ed ospedaliere urgenti o comunque essenziali individuate dall'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

Visto il combinato disposto dell'art. 13, comma 2, della legge n. 833/78 e successive modifiche e integrazioni con l'articolo 50, comma 4, del TUEL n. 267/2000, che individua il sindaco quale l'autorità sanitaria locale;

Visto il proprio decreto n. 469 dell'8 marzo 2013, con il quale è stato istituito il tavolo tecnico permanente multidisciplinare di coordinamento inter-istituzionale per l'assistenza sanitaria ai migranti;

Vista la nota circolare del Ministero della salute, prot. n. DGPREV-0008636-P-07/04/2011 "Documento operativo rivolto agli operatori sanitari ed ai responsabili delle strutture di accoglienza per gli immigrati provenienti dal Nord Africa, per la sorveglianza e la gestione di eventuali casi di malattie infettive" e successive modifiche e integrazioni;

Visto il proprio decreto 26 novembre 2013, con il quale questo Assessorato ha recepito l'Accordo sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano "Indicazioni per la corretta applicazione della normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera da parte delle Regioni e Province autonome italiane";

Visto il proprio D.A. n. 1500 del 23 settembre 2014, con il quale questo Assessorato ha dotato il SSR di un piano di contingenza sanitario regionale migranti, disciplinando le relative modalità operative per il coordinamento degli aspetti di salute pubblica;

Visto il proprio D.A. 2048 dell'1 dicembre 2014, con il quale questo Assessorato ha provveduto ad approvare il protocollo d'intesa "Atto di indirizzo comune in materia di politiche di tutela della salute in Sicilia", siglato in data 23 ottobre 2014, fra l'Assessorato regionale della salute e Federsanità - Anci Sicilia;

Visto il D.A. n. 2351 del 15 dicembre 2014 dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, "Requisiti per la classifica in stelle delle aziende turistico-ricettive, elencate nell'art. 3 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 27";

Considerato che nel citato protocollo di intesa è stato condiviso di istituire un albo regionale delle strutture di accoglienza dei migranti, in possesso dei requisiti minimi

strutturali, igienico sanitari ed organizzativi, già previsti per gli ostelli della gioventù;

Ritenuto, pertanto, necessario disciplinare i requisiti igienico sanitari minimi, strutturali ed organizzativi, delle strutture oggetto del presente decreto e istituire contestualmente un albo regionale;

Decreta:

Art. 1

Per i motivi di cui in premessa, le strutture non governative adibite all'ospitalità dei migranti, che intendono stipulare apposite convenzioni con gli Uffici territoriali di Governo - Prefetture regionali, devono essere in possesso dei seguenti requisiti minimi igienico sanitari, in analogia a quanto previsto al punto 7 dell'allegato al D.A. n. 2351 del 15 dicembre 2014, dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, per gli Ostelli della gioventù:

Requisiti minimi generali

- Locali agibili e/o abitabili;
- impianto di riscaldamento;
- apparecchio telefonico per uso comune;
- acqua potabile corrente calda e fredda;
- impianti idroelettrici conformi alle norme di sicurezza;
- adeguati impianti igienico sanitari ad uso dei locali comuni, distinti per sesso;
- area autonoma di cottura attrezzata a disposizione degli ospiti e/o servizio di cucina centralizzata. La superficie della cucina, se presente, non potrà essere inferiore a mq. 0,5 per posto letto; ove la struttura abbia una disponibilità di posti letto pari o superiore a 25, la cucina dovrà essere appositamente autorizzata e gestita nel pieno rispetto delle direttive sulla ristorazione collettiva;
- sala da pranzo, con area distribuzione pasti, di superficie non inferiore a mq. 50 per i primi 30 p.l. e mq. 1 per ogni posto letto in più;
- locali comuni di soggiorno ed aggregazione, distinti dalla sala da pranzo, di superficie non inferiore a mq. 50 per i primi 30 p.l. e mq. 1 per ogni ulteriore posto letto, dotati di spazi per la TV, lettura e svago;
- superficie minima delle camere mq. 8 se ad un posto letto e mq. 12 per le camere a due letti con un aumento di 4 mq. per ogni posto letto in più con un massimo di 4 posti letto base per camera e di 10 posti letto base per camerata, ai quali potrà essere sovrapposto un altro letto senza dover incrementare la superficie, purché la cubatura minima tenga conto dell'altezza di cui all'articolo 1 del D.M. 5 luglio 1975;
- un WC, un lavabo ed una doccia ogni 6 posti letto privi di bagno privato. La superficie del bagno non può essere inferiore a 2,5 mq;
- eventuale locale lavanderia a disposizione degli ospiti, possibilmente in comunicazione con l'impianto dei bagni e docce, dotata di lavatrici.

Dotazioni camere

- Letti, cuscini e coperte in numero pari al numero delle persone ospitabili;
- armadio, grucce, cassetti, comodini o ripiani, illuminazione centrale, lampade o appliques da comodino;
- tavolo per la consumazione dei pasti con sedie in numero pari al numero dei posti letto;
- poltrone, divani o panche nel soggiorno con posti pari al numero delle persone ospitabili.

- scopa, paletta, secchio, straccio per pavimenti.

Dotazioni wc

- Accessori: saponetta, shampoo, telo da bagno, asciugamano e salvietta per persona, riserva di carta igienica, sacchetti igienici, cestino rifiuti.

Prestazione di servizi

- Cambio biancheria (letto, bagno) 2 volte la settimana e comunque ad ogni cambio di ospite;
- pulizia delle camere e/o camerette, ad ogni cambio di ospite e ogni giorno mediante l'utilizzo di prodotti igienizzanti;
- fornitura di pasti, nel rispetto dei fabbisogni energetici per fascia d'età e sesso e delle consuetudini culturali dei paesi di provenienza, mediante la predisposizione di apposite tabelle dietetiche settimanali;
- disponibilità di una cassetta per la gestione dei primi interventi di pronto soccorso.

Art. 2

Presso il servizio 10 del Dipartimento della pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute, di piazza Ottavio Ziino n. 24 - Palermo, è istituito l'albo regionale delle strutture non governative destinate all'ospitalità dei migranti, aventi i requisiti minimi previsti per l'espletamento di tale attività, a cui possono fare riferimento gli Uffici territoriali di Governo - Prefetture regionali, in caso di necessità, ai fini della stipulazione di apposite convenzioni.

Art. 3

I legali rappresentanti delle strutture in argomento

devono richiedere l'iscrizione nell'apposito albo di cui al precedente articolo 2, mediante la presentazione di una istanza, autocertificando, ai sensi del D.P.R. 8 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche ed integrazioni, il possesso dei requisiti minimi ed allegando una planimetria in scala 1:100 e una relazione tecnica. Il responsabile del servizio 10 di pianificazione strategica procederà alla richiesta della verifica, a campione, del possesso dei requisiti dichiarati, per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione delle AA.SS.PP territorialmente competenti.

L'istanza di iscrizione all'albo regionale dovrà essere compilata utilizzando l'apposito modulo scaricabile dall'home page dell'Assessorato regionale della salute all'indirizzo: http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_POR_TALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoSalute.

Art. 4

Alle strutture che risultano essere già in esercizio alla data di pubblicazione del presente decreto e che richiedono l'iscrizione all'albo regionale, secondo le modalità previste all'articolo 3, viene concesso un termine, improrogabile, di 90 giorni per l'adeguamento ai requisiti previsti.

Art. 5

Il presente decreto viene inviato alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione in parte I e al responsabile del procedimento di pubblicazione di contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on line* ed entrerà in vigore dalla data di pubblicazione.

Palermo, 20 aprile 2015.

BORSELLINO

Allegato

RICHIESTA DI ISCRIZIONE NELL'ALBO REGIONALE DELLE STRUTTURE NON GOVERNATIVE ADIBITE ALL'OSPITALITÀ DI MIGRANTI AI SENSI DEL DECRETO DELL'ASSESSORATO DELLA SALUTE N. 680 DEL 20 APRILE 2015 PUBBLICATO NELLA GAZZETTA UFFICIALE DELLA REGIONALE parte I n. del.....

Al Dipartimento regionale della pianificazione strategica
Servizio 10
Piazza O. Ziino 24 - 90145 Palermo

Il/la sottoscritto/a nato/a il
residente a in via n. tel. fax. cell.
C.F. in qualità di legale rappresentante della struttura (esatta denominazione):
..... P.I./C.F. ubicata nel comune di
via n., essendo in possesso dei requisiti di cui all'art. 1 del decreto dell'Assessorato della salute che disciplina i requisiti igienico sanitari, strutturali ed organizzativi previsti per le strutture adibite all'ospitalità dei migranti

CHIEDE

che la stessa, essendo in possesso dei requisiti previsti dal D.A n. 680 del 20 aprile 2015 sia iscritta nell'apposito albo tenuto presso codesto Assessorato, autorizzando espressamente lo stesso ad inserire i dati riguardanti la struttura, che saranno pubblicati nel sito internet dell'Assessorato della salute e con altri eventuali mezzi divulgativi.

A tale fine, il sottoscritto dichiara ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.:

a) di essere il legale rappresentante della struttura di cui richiede l'iscrizione all'albo

b) che la struttura ha:

- ragione sociale:

- P.I.

- indirizzo: (via- piazza) n. del Comune di.....

- recapiti (tel -fax - cell - e_mail

- i requisiti in ordine al rispetto della normativa vigente in materia di prevenzione incendi e di sicurezza

- destinazione urbanistica:.....

- idoneo certificato di abitabilità

iniziatto l'attività di ospitalità dal/...../.....

- capienza massima n. posti, di cui per uomini n.e per donne n.

- ha la seguente tipologia di utenza (m.s.n.a., adulti, nuclei familiari).....

- dispone di n. addetti alle attività di manutenzione, preparazione pasti e igiene;
- n. assistenti sociali n. psicologi n. personale sanitario (specificare medici/ infermieri)
- n. educatori
- n. mediatori culturali.

Il sottoscritto dichiara altresì che lo stesso e i dipendenti/collaboratori che operano all'interno della struttura sono in possesso dei seguenti requisiti soggettivi:

- possesso dei requisiti morali previsti dagli articoli 11 - 12 - 92 - 131 del R.D. n. 773/1931 (T.U.L.P.S.), ovvero:
- non aver riportato condanne a pena restrittiva della libertà personale superiore a tre anni e non essere stato dichiarato delinquente abituale (art. 11);
- aver portato a termine gli studi obbligatori (art. 12);
- non essere stato condannato per reati di qualunque tipologia (art. 92);
- non trovarsi in uno stato di incapacità ad obbligarsi;
- assenza di pregiudiziali ai sensi della legge antimafia;
- assenza di condanne ai sensi della legge 20 febbraio 1958, n. 75 (legge Merlin).

Si attesta, infine, sotto la propria responsabilità, che tutte le dichiarazioni rese corrispondono al vero.

Data

FIRMA LEGGIBILE
(Il legale rappresentante)

AUTORIZZAZIONE AL TRATTAMENTO DEI DATI

Il/la sottoscritto/a
nato a il C.F.
in relazione alla richiesta di iscrizione di cui sopra, con la presente, ai sensi degli articoli 13 e 23 del D.Lgs. n. 196/2003 (di seguito indicato come "Codice Privacy") e successive modificazioni ed integrazioni

AUTORIZZA

l'Assessorato regionale della salute al trattamento, pubblicazione anche con l'ausilio di mezzi informatici e telematici, dei dati, anche personali, forniti dal sottoscritto ai fini della succitata iscrizione nell'albo regionale delle strutture non governative adibite all'ospitalità di migranti tenuto dall'Assessorato della salute.

Prende inoltre atto che, ai sensi del "Codice Privacy", titolare del trattamento dei dati è l'Assessorato regionale della salute - Dipartimento della pianificazione strategica e che il sottoscritto potrà esercitare, in qualunque momento, tutti i diritti di accesso ai propri dati personali previsti dall'art. 7 del "Codice Privacy".

Luogo Data

FIRMA LEGGIBILE
(Il legale rappresentante)

Allega alla presente copia del proprio documento di identità:
C.I.
rilasciata dal Comune di
Valida fino al

(2015.19.1123)102

DECRETO 27 aprile 2015.

Progetto di formazione a supporto dell'avvio della trasmissione delle ricette per le prescrizioni specialistiche in modalità dematerializzata.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009;

Visto il D.P.C.M. 26 marzo 2008, recante "Attuazione dell'art. 1, comma 810, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di regole tecniche e trasmissione dati di natura sanitaria", pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 124 del 28 maggio 2008, che dispone le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 e, successivamente, in data 8 luglio 2010;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta reso esecutivo in data 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 e, successivamente in data 8 luglio 2010;

Visto il D.M. 2 novembre 2011 "Dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del D.L. n. 78/2010 (Progetto tessera sanitaria) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre 2010, n. 264, che norma la dematerializzazione della ricetta medica per le prescrizioni a carico del Servizio sanitario nazionale";

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 30 agosto 2013, sull'"Avvio delle prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione siciliana", con decorrenza 16 settembre 2013;

Visto il D.D.G. n. 1254 del 7 agosto 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 29 agosto 2014, relativo all'"Avvio delle prescrizioni dematerializzate per le prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale su tutto il territorio della Regione siciliana", a decorrere dall'1 novembre 2014;

Visto il D.D.G. n. 1832 del 31 ottobre 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 14 novembre 2014, con il quale è stato adottato il nuovo nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, idoneo per l'avvio delle prescrizioni dema-

terializzate su tutto il territorio della Regione siciliana, nonché le relative circolari applicative;

Ritenuto necessario avviare un'attività formativa volta a supportare i medici prescrittori operanti nell'ambito della Regione siciliana nell'utilizzo del nuovo nomenclatore tariffario per le prescrizioni di specialistica ambulatoriale in modalità dematerializzata e consentire un monitoraggio efficace dell'appropriatezza prescrittiva, oltre che valutazioni di tipo epidemiologico;

Considerato che in data 21 aprile 2015 tra l'Assessore regionale per la salute e le OO.SS. FIMMG, SMI, SNAMI, Intesa Sindacale e FIMP, firmatarie degli accordi collettivi nazionali della medicina generale e della pediatria di libera scelta, è stato concordato un progetto di formazione destinato ai medici di assistenza primaria ed ai pediatri di libera scelta, relativo all'avvio delle prescrizioni delle visite e delle prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata;

Ritenuto di dover approvare con atto formale il suddetto progetto formativo;

Decreta:

Art. 1

È approvato il progetto di formazione, concordato tra l'Assessorato regionale della salute e le organizzazioni sindacali FIMMG, SMI, SNAMI, Intesa Sindacale e FIMP, firmatarie degli accordi collettivi nazionali della medicina generale e della pediatria di libera scelta, stipulato in data 21 aprile 2015, che si allega al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Il suddetto progetto consiste nell'avviare un'attività formativa rivolta ai medici di assistenza primaria ed ai pediatri di libera scelta operanti nella Regione siciliana finalizzata ad applicare correttamente il nuovo nomenclatore di cui al D.D.G. n. 1832/2014 ed all'eventuale successivo aggiornamento dello stesso, comprese le relative circolari, per le prescrizioni di visite e prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata, compresi gli adempimenti connessi al Piano nazionale gestione liste d'attesa.

Art. 2

Le risorse economiche di cui al predetto progetto trovano capienza nella quota attribuita alle aziende sanitarie provinciali con l'assegnazione del fondo sanitario regionale.

Art. 3

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo della pubblicazione *on line* e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 aprile 2015.

BORSELLINO

Allegato

PROGETTO DI FORMAZIONE A SUPPORTO DELL'AVVIO DELLA TRASMISSIONE DELLE RICETTE PER LE PRESCRIZIONI SPECIALISTICHE IN MODALITÀ DEMATERIALIZZATA

Visti i protocolli d'intesa con l'assistenza primaria e la pediatria di libera scelta, siglati in data 4 febbraio 2014, che prevedono l'avvio delle prescrizioni di specialistica ambulatoriale in modalità demate-

rializzata ed il relativo decreto assessoriale n. 415 del 18 marzo 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 4 aprile 2014);

Considerata la necessità di supportare la realizzazione dei flussi informativi e minimizzare le difficoltà operative legate alle nuove modalità operative e i disagi per i cittadini ad esse conseguenti;

Visto l'art. 25, comma 2, dei vigenti accordi collettivi nazionali per la medicina generale e per la pediatria, che prevede che possa essere espletata attività di formazione, informazione, e revisione fra pari dei medici di medicina generale, e che il finanziamento di tali attività possa essere assicurato dalle aziende, sulla base di linee di indirizzo definite a livello regionale, utilizzando appositi stanziamenti, anche relativi a finanziamenti per la medicina generale e per la pediatria non utilizzati negli esercizi precedenti, finalizzati all'attuazione di specifici progetti o programmi individuati dagli accordi regionali e aziendali;

Visto il D.D.G. n. 1254 del 7 agosto 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 29 agosto 2014) relativo all'avvio delle prescrizioni dematerializzate per le prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale su tutto il territorio della Regione siciliana;

Visto il D.D.G. n. 1832 del 31 ottobre 2014 (*Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 48 del 14 novembre 2014) relativo a adozione di un nuovo nomenclatore delle prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale idoneo per l'avvio delle prescrizioni dematerializzate su tutto il territorio della Regione siciliana e le relative circolari applicative;

Considerata l'opportunità di supportare i medici prescrittori nell'utilizzare il nuovo tariffario di cui al D.D.G. n. 1832/2014 per le prescrizioni in modalità dematerializzata delle visite e prestazioni specialistiche;

Considerato che per il monitoraggio dei tempi di attesa per le prestazioni previste dal PNGLA (Piano nazionale gestione liste attesa), la prescrizione in modalità dematerializzata garantisce la correttezza formale delle prescrizioni in relazione all'obbligo di riportare la classe di priorità ed il tipo di accesso;

Ritenuta opportuna una fase formativa per avviare gradualmente tutti i medici prescrittori e consentire un monitoraggio efficace dell'appropriatezza prescrittiva, oltre che valutazioni di tipo epidemiologico;

Si concorda

di avviare una attività formativa estesa ai medici di assistenza primaria (MMG) e ai pediatri di libera scelta (PLS) operanti nella Regione siciliana per applicare correttamente il nuovo nomenclatore di cui al D.D.G. n. 1832/2014 ed eventuale successivo aggiornamento e le relative circolari per le prescrizioni delle visite e prestazioni specialistiche in modalità dematerializzata compresi gli adempimenti connessi al PNGLA (Piano nazionale gestione liste attesa).

Tale attività formativa sarà realizzata dalle organizzazioni sindacali di categoria e concluse entro la fine di settembre 2015, senza alcun impegno economico per le docenze e preventivamente concordate con il Dipartimento pianificazione strategica dell'Assessorato della salute. Resta inteso che rimane a carico delle ASP la messa a disposizione di locali e quanto necessario per la realizzazione dei corsi di formazione, che verranno svolti preferibilmente di sabato.

Per la realizzazione di quanto previsto, ai MMG e ai PLS aderenti verrà riconosciuto, entro il 30 novembre 2015 un rimborso omnicomprensivo una tantum di € 0,58 per assistito (calcolato sui soggetti assistiti alla data del 30 giugno 2015). Tale somma sarà riconosciuta ai medici che avranno partecipato, con esito positivo, al corso di formazione e avviato la trasmissione delle prescrizioni entro il 30 settembre 2015, nel rispetto delle direttive assessoriali, con una percentuale di prescrizioni dematerializzate di prestazioni specialistiche non inferiore al 50% nel mese di ottobre 2015.

Anche alla luce di ulteriori sviluppi del processo, entro la fine del 2015 saranno valutate eventuali altre progettualità inerenti l'applicazione di quanto previsto nell'agenda digitale.

(2015.18.1094)102

DECRETO 27 aprile 2015.

Protocollo di intesa su ricetta dematerializzata nell'assistenza primaria e nella pediatria di libera scelta.

L'ASSESSORE PER LA SALUTE

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge istitutiva del Servizio sanitario nazionale n. 833 del 23 dicembre 1978;

Visto il D.L.vo n. 502/92, come modificato dal D.L.vo

n. 517/93, ed ulteriormente modificato ed integrato dal D.L.vo n. 229/99;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5, recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale" pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 17 del 17 aprile 2009;

Visto il D.P.C.M. 26 marzo 2008, recante "Attuazione dell'art. 1, comma 810, lettera c), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, in materia di regole tecniche e trasmissione dati di natura sanitaria" pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 124 del 28 maggio 2008, che dispone le modalità per la trasmissione telematica dei dati delle ricette al Ministero dell'economia e delle finanze;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, reso esecutivo in data 23 marzo 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 e, successivamente, in data 8 luglio 2010;

Visto l'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti pediatri di libera scelta, reso esecutivo in data 15 dicembre 2005, come rinnovato in data 29 luglio 2009 e, successivamente, in data 8 luglio 2010;

Visto l'accordo integrativo regionale di assistenza primaria, reso esecutivo con D.A. n. 2151 del 6 settembre 2010, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 45 del 15 ottobre 2010, che individua gli istituti contrattuali la cui disciplina è demandata alla contrattazione decentrata regionale;

Visto l'accordo integrativo regionale di pediatria, reso esecutivo con il D.A. n. 1209 del 29 giugno 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 31 del 22 luglio 2011, che individua gli istituti contrattuali la cui disciplina è demandata alla contrattazione decentrata regionale;

Visto il D.M. 2 novembre 2011 "Dematerializzazione della ricetta medica cartacea, di cui all'articolo 11, comma 16, del D.L. n. 78/2010 (Progetto tessera sanitaria) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 12 novembre 2010, n. 264, che norma la dematerializzazione della ricetta medica per le prescrizioni a carico del Servizio sanitario nazionale;

Visto il D.D.G. n. 1294 del 26 settembre 2012 "Recepimento delle linee guida per le modalità di progettazione e impiego del sistema "Fascicolo sanitario elettronico";

Visto il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, convertito in legge 17 dicembre 2012, n. 221 in materia di agenda digitale e sanità elettronica;

Visti i DD.AA. n. 118 del 21 gennaio 2013 e n. 166 del 25 gennaio 2013, con i quali sono stati approvati i "Protocolli d'intesa su ricetta elettronica e flussi informativi", rispettivamente, per l'assistenza primaria e per la pediatria di libera scelta, stipulati in data 9 gennaio 2013 con le OO.SS. di categoria;

Visto il D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 40 del 30 agosto 2013, sull'"Avvio delle prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione siciliana", con decorrenza 16 settembre 2013;

Visto il D.A. n. 415 del 18 marzo 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 14 del 4 aprile 2015, con il quale è stato approvato il protocollo d'intesa sulla ricetta dematerializzata stipulato in data 4 febbraio 2014 con le OO.SS. di categoria;

Visto il D.D.G. n. 1254 del 7 agosto 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 36 del 29 agosto 2014, relativo all'"Avvio delle prescrizioni demate-

rializzate per le prescrizioni di assistenza specialistica ambulatoriale su tutto il territorio della Regione siciliana", a decorrere dall'1 novembre 2014;

Considerato che in data 11 febbraio 2015 tra l'Assessorato regionale della salute e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali FIMMG, SMI, SNAMI, Intesa Sindacale e FIMP firmatarie dei citati accordi collettivi nazionali di categoria con i medici di medicina generale e con i pediatri di libera scelta, è stato siglato il protocollo d'intesa sulla ricetta dematerializzata per l'anno 2015;

Ritenuto di dover approvare con atto formale il sudetto protocollo d'intesa;

Decreta:

Art. 1

È approvato il protocollo d'intesa sulla ricetta dematerializzata, per l'anno 2015, siglato tra l'Assessorato della salute e le organizzazioni sindacali FIMMG, SMI, SNAMI, Intesa Sindacale e FIMP, firmatarie degli accordi collettivi nazionali per la medicina generale e la pediatria di libera scelta, stipulato in data 11 febbraio 2015, che si allega al presente decreto, di cui costituisce parte integrante.

Art. 2

Le risorse economiche di cui al predetto protocollo d'intesa trovano capienza nella quota attribuita alle aziende sanitarie provinciali con l'assegnazione del fondo sanitario regionale.

Art. 3

Il presente decreto è trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo della pubblicazione *on line* e sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 27 aprile 2015.

BORSELLINO

Allegato

**PROTOCOLLO D'INTESA SU
RICETTA DEMATERIALIZZATA
ASSISTENZA PRIMARIA E PEDIATRIA DI LIBERA SCELTA
VALEVOLE PER L'ANNO 2015**

In data 11 febbraio 2015, l'Assessorato della salute e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali FIMMG, SMI, SNAMI, Intesa sindacale, FIMP e CIPE;

premesso che:

- con i protocolli di intesa siglati con i rappresentanti delle OO.SS. dell'assistenza primaria e della pediatria di libera scelta su ricetta elettronica e flussi informativi, approvati rispettivamente con D.A. n. 118 del 21 gennaio 2013 e con D.A. n. 166 del 25 gennaio 2013 e pubblicati in *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 6 dell'1 febbraio 2013, sono stati definiti i rispettivi impegni assunti dalla parte pubblica e dalla parte sindacale, demandando ad un momento successivo la valutazione degli oneri finanziari aggiuntivi che i medici avrebbero dovuto sostenere per effettuare le prescrizioni in modalità dematerializzata;

- per la corretta applicazione delle normative di riferimento in materia di ricetta dematerializzata: D.M. 2 novembre 2011 (ricetta dematerializzata); D.M. 18 ottobre 2012 (agenda digitale); D.D.G. n. 1523 del 12 agosto 2013 (avvio delle prescrizioni dematerializzate per la farmaceutica su tutto il territorio della Regione siciliana), è stato siglato in data 4 febbraio 2014 un protocollo di intesa - pubblicato con D.A. 18 marzo 2014 - con i rappresentanti delle OO.SS. dell'assistenza primaria e della pediatria di libera scelta;

- tale protocollo ha previsto, per medici di assistenza primaria

e per i pediatri di libera scelta, quale contributo omnicomprensivo fino al 31 dicembre 2014 - a fronte dei maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del processo di invio delle ricette in modalità dematerializzata e relativa stampa del promemoria - la somma di 200 euro lordi, una tantum, ad ogni medico che avesse avviato le prescrizioni in modalità dematerializzata entro il 31 marzo 2014;

• tale contributo esplicitamente era comprensivo anche dell'onere relativo alla stampa delle prescrizioni specialistiche per cui era previsto il successivo avvio;

• con D.D.G. n. 1254/2014 (avvio delle prescrizioni per le prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale su tutto il territorio della Regione siciliana) è stato stabilito che medici prescrittori, a partire dall'1 novembre 2014 sono tenuti ad inviare le prescrizioni elettroniche in modalità dematerializzata di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale al sistema di accoglienza centrale del Ministero delle finanze;

considerato che

• il protocollo di intesa del 4 febbraio 2014 prevedeva, "anche alla luce di ulteriori sviluppi del processo", una rivalutazione del contributo per l'anno 2015;

• la prescrizione delle ricette in modalità dematerializzata comporta minori oneri per la Regione per l'acquisto dei ricettari dalla Zecca dello Stato;

• il processo di ricetta dematerializzata comporterà, anche per l'anno 2015, la stampa del documento denominato "promemoria" da parte dei medici prescrittori, con oneri di stampa a carico degli stessi;

concordano quanto segue:

a fronte dei maggiori oneri derivanti dalla realizzazione del processo di invio delle ricette in modalità dematerializzata e relativa stampa del promemoria, l'Assessorato della salute riconosce, quale contributo omnicomprensivo per l'anno 2015, la somma di 0,36 euro per assistito (calcolata sui soggetti assistiti alla data del 30 giugno 2015), una tantum, ad ogni medico di assistenza primaria e pediatria di libera scelta che abbia regolarmente prescritto in modalità dematerializzata i farmaci da gennaio 2015 (per almeno il 75%) ed avviato anche le prescrizioni di specialistica ambulatoriale in modalità dematerializzata entro il 30 settembre 2015.

Tali somme saranno liquidate dalle aziende sanitarie provinciali entro il 30 novembre 2015.

Viene individuato un *cut-off* certo (50% di ricette dematerializzate di specialistica nel mese di ottobre 2015) con cui si eroga tutto il dovuto (ad esclusione di impedimenti non dipendenti dalla volontà dello stesso).

Anche alla luce di ulteriori sviluppi del processo, entro il 30 novembre 2015 sarà rivalutato l'eventuale contributo per l'anno 2016.

La parte sindacale si impegna a comunicare ai propri iscritti la necessità di garantire una qualità della stampa dei promemoria, idonea alla lettura da parte delle strutture erogatrici, del NRE e CF tramite i lettori di barcode ed adoperarsi per la corretta applicazione delle disposizioni relative alla dematerializzata.

(2015.18.1086)102

ASSESSORATO DELLA SALUTE ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

DECRETO 16 aprile 2015.

Nomina dei componenti del gruppo di lavoro per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC - Percorsi attuativi di certificabilità.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE PER LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA

di concerto con

IL RAGIONIERE GENERALE DELLA RAGIONERIA GENERALE DELLA REGIONE

Visto lo Statuto della Regione;

Visto il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, nel testo modificato con il decreto legislativo 7 dicembre 1993, n. 517 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 14 aprile 2009, n. 5 di riordino

del Servizio sanitario regionale e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 1, comma 291, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, che dispone che "con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i criteri e le modalità di certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli istituti di ricovero e cura, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliere universitarie";

Vista la sentenza della Corte costituzionale n. 121 del 21 marzo 2007, relativa ai giudizi di legittimità costituzionale dell'articolo 1, comma 291 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 promossi con ricorsi delle Regioni Toscana, Piemonte e Liguria, con la quale la Corte, nel dichiarare non fondate le questioni sollevate, afferma che la certificazione dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale trova il suo fondamento giuridico nell'esigenza di garantire la chiarezza, la veridicità e la correttezza dei bilanci medesimi e che pertanto "si tratta di un intervento normativo da ascrivere alla materia concorrente dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica";

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e in particolare il Titolo II, recante "Principi contabili generali e applicati per il settore sanitario", nell'ambito del quale è disciplinata, fra l'altro, l'implementazione e la tenuta della contabilità di tipo economico-patrimoniale, nonché l'obbligo di redazione del bilancio d'esercizio della gestione sanitaria accentuata e del bilancio sanitario consolidato regionale;

Vista l'Intesa sancita dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano concernente il nuovo Patto per la salute 2010-2012 nella seduta del 3 dicembre 2009 (Rep. atti n. 243 CSR);

Visto, in particolare, l'articolo 11 del citato Patto per la salute 2010-2012, che prevede, tra l'altro, che le regioni e le province autonome si impegnano, anche in relazione all'attuazione del federalismo fiscale, ad avviare le procedure per perseguire la certificabilità dei bilanci, attraverso un percorso che dovrà garantire l'accertamento della qualità delle procedure amministrativo-contabili sottostanti alla corretta contabilizzazione dei fatti aziendali, nonché la qualità dei dati contabili;

Visto l'articolo 2, comma 70, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, che stabilisce che, per consentire alle regioni l'implementazione e lo svolgimento delle attività previste dal richiamato articolo 11 del Patto per la salute 2010-2012 dirette a pervenire alla certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 79, comma 1 sexies, lettera c) del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 17 febbraio 2011, recante "Disposizioni in materia di valutazione straordinaria delle procedure amministrativo-contabili necessarie ai fini della certificazione dei bilanci delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere, degli

istituti di ricovero e cura a carattere scientifico pubblici, anche trasformati in fondazioni, degli istituti zooprofilattici sperimentali e delle aziende ospedaliero universitarie, ivi compresi i policlinici universitari”;

Visto, in particolare, l'articolo 3 del predetto decreto del Ministro della salute 18 gennaio 2011, che rinvia ad un successivo decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le integrazioni al decreto ministeriale del 18 gennaio 2011 ritenute necessarie affinché le regioni, anche in considerazione di quanto previsto dalla legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale, siano agevolate nel governo del processo teso alla certificabilità dei bilanci del settore sanitario;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, recante “Disposizioni in materia di certificabilità dei bilanci degli enti del Servizio sanitario nazionale”;

Visto, in particolare, l'articolo 3, comma 5, del menzionato decreto ministeriale 17 settembre 2012, che prevede che, con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, d'intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, sono definiti i requisiti comuni dei Percorsi attuativi della certificabilità e il termine massimo entro il quale tutti i citati percorsi attuativi dovranno essere completamente realizzati;

Visto il decreto del Ministro della salute adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 1 marzo 2013, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del 26 marzo 2013 - Serie generale n. 72 - recante “Definizione dei Percorsi attuativi della certificabilità”, con il quale al fine di consentire alle regioni e alle province autonome di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 3 del decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 17 settembre 2012, sono definiti: “I Percorsi attuativi della certificabilità. Requisiti comuni a tutte le regioni”, di cui all'allegato A al suddetto decreto, nonché i “Contenuti della relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della regione” di cui all'allegato B del decreto che ne costituiscono parte integrante;

Visto, in particolare, l'allegato B al decreto 1 marzo 2013 “Contenuti della relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre da parte della Regione” in cui al punto 1 “Soggetti della Regione responsabili del PAC” si prevede che tra i contenuti della relazione periodica di accompagnamento al PAC da predisporre a cura della Regione... “dovranno essere elencati tutti i soggetti (operanti presso le sedi degli assessorati regionali competenti) designati dalla regione con apposito provvedimento formale, sotto la cui responsabilità ed azione di coordinamento si intende garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC...”.

Visto il D.D.G. n. 1260 del 26 giugno 2013, con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro sotto la cui responsabilità ed azione di coordinamento deve garantirsi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC;

Visto il D.P. n. 9169 del 30 dicembre 2014, con il quale, a seguito della deliberazione della Giunta regionale n. 383 del 22 dicembre 2014, è stato conferito al dott. Gaetano Chiaro, in sostituzione del dott. Salvatore Sammartano,

l'incarico di dirigente generale del Dipartimento regionale per la pianificazione strategica;

Visto il decreto dell'Assessore regionale per la salute n. 402 del 10 marzo 2015, con il quale, ad integrazione e modifica del D.A. n. 2128 del 12 novembre 2013, sono stati adottati i nuovi “Percorsi attuativi di certificabilità (PAC)” per gli enti del Servizio sanitario regionale, per la GSA e il bilancio consolidato per la Regione Sicilia (di cui all'allegato al citato decreto assessoriale) che recepiscono integralmente le raccomandazioni/suggerimenti del Tavolo e Comitato di cui al verbale del 12 novembre 2014;

Considerato che al fine di dare attuazione a quanto previsto dal suddetto allegato B, in considerazione dei particolari requisiti e delle esperienze professionali richiesti ai soggetti componenti il Gruppo di coordinamento del PAC, si ritiene che gli stessi debbano essere individuati nell'ambito delle professionalità presenti presso gli Assessorati della salute e dell'economia quali Amministrazioni con maggiori competenze ed interesse alla realizzazione del percorso attuativo di certificabilità dei bilanci delle aziende sanitarie;

Visto il D.D.G. n. 3021 del 30 ottobre 2014 che individua la dott.ssa Rita Patti quale responsabile del servizio 3 “Bilancio - Fondo sanitario” della Ragioneria generale della Regione;

Visto il curriculum vitae della dott.ssa Rita Patti;

Ritenuto, per quanto precede, che occorre modificare ed integrare il D.D.G. n. 1260 del 26 giugno 2013 con il quale è stato costituito il gruppo di lavoro, sotto la cui responsabilità ed azione di coordinamento, deve garantirsi il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC;

Visto l'art. 68 della legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014;

Decretano:

Art. 1

Per le motivazioni specificate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate, ad integrazione e modifica del D.D.G. n. 1260 del 26 giugno 2013, sono nominati in qualità di componenti del gruppo di lavoro, sotto la cui responsabilità ed azione di coordinamento si intende garantire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PAC, i seguenti soggetti, i cui rispettivi *curriculum vitae*, da cui si evince il possesso dei requisiti richiesti dal decreto 1 marzo 2013, sono stati, a tal fine, acquisiti dal Dipartimento regionale per la pianificazione strategica:

Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria generale della Regione

– Dott. Rita Patti - responsabile del servizio 3 “Bilancio - Fondo sanitario”;

– dott. Alessandro Carlotti - responsabile dell'unità operativa S3.2 “Vigilanza enti del settore sanità”;

– dott. Domenico Maccarrone - responsabile del servizio 22° - Ragioneria centrale per l'Assessorato della salute”;

– dott. Girolamo Marcello Cascino - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.

Assessorato regionale della salute - Dipartimento per la pianificazione strategica

– Dott. Maurizio Varia - responsabile ad interim dell'area 1 “Coordinamento, affari generali e comuni”;

– dott.ssa Patrizia Schiaffaudo - responsabile del servizio 5 economico-finanziario.

Art. 2

Il dirigente generale pro-tempore del Dipartimento per la pianificazione strategica dell'Assessorato regionale della salute è individuato quale responsabile del coordinamento per assicurare la corretta e completa attuazione del PAC.

Art. 3

Dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio della Regione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso al responsabile del procedimento di pubblicazione dei contenuti nel sito istituzionale ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione *on-line* nonché sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Palermo, 16 aprile 2015.

CHIARO
SAMMARTANO

(2015.17.1009)102

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

DECRETO 14 aprile 2015.

Approvazione del piano regolatore generale del regolamento edilizio, delle norme tecniche di attuazione e relative prescrizioni esecutive del comune di Caltabellotta.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968 n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 68 della legge n. 10 del 27 aprile 1999;

Visto l'art. 5 legge regionale n. 28 del 22 dicembre 1999, nonché il successivo D.P.Reg. di attuazione dell'11 luglio 2000;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.Lgs. n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota n. 5124 del 23 novembre 2007, pervenuta il 28 novembre 2007 ed assunta in pari data al prot. n. 86283 di questo Assessorato, con cui il comune di Caltabellotta ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, gli atti e gli elaborati relativi al piano regolatore generale, le prescrizioni esecutive, le norme di attuazione e il regolamento edilizio, adottato con delibera del commissario ad acta n. 48 del 30 luglio 2007;

Vista la nota prot. n. 13284 del 14 febbraio 2008, con cui il serv. 3/DRU ha richiesto al comune di Caltabellotta atti integrativi e ha invitato lo stesso comune ad acquisire

la valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97;

Vista la nota prot. n. 5068 del 16 aprile 2008, pervenuta il 22 aprile 2008 ed assunta al protocollo di questo Assessorato, al n. 34084 del 30 aprile 2008, con cui il comune di Caltabellotta ha trasmesso integrazioni documentali;

Vista la nota prot. n. 17094 dell'8 marzo 2010, con cui il serv. 2 VAS-VIA del Dipartimento regionale territorio ed ambiente ha notificato al comune il D.P.R. n. 75 del 3 marzo 2010, con il quale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i., relativo alla valutazione di incidenza è stato approvato, con prescrizioni, il piano regolatore generale del comune di Caltabellotta;

Vista la delibera del commissario ad acta n. 48 del 30 luglio 2007 avente per oggetto: "Adozione del Piano regolatore generale, prescrizioni esecutive, norme tecniche di attuazione e regolamento edilizio";

Visti gli atti di pubblicazione, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, relativi alla delibera del commissario ad acta n. 48 del 30 luglio 2007;

Vista la certificazione del 17 settembre 2007 a firma del segretario comunale del comune di Caltabellotta, in ordine alla regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione del piano, nonché attestante l'acquisizione di n. 39 osservazioni nei termini di legge e n. 1 osservazione fuori termine;

Viste le osservazioni presentate avverso il piano, nonché i relativi elaborati di visualizzazione delle stesse redatti dai progettisti unitamente alla relazione contenente le determinazioni avverso le medesime;

Visto il parere n. 1299 favorevole con limitazioni e prescrizioni, del 12 agosto 2005, reso dall'ufficio del Genio civile di Agrigento, ai sensi dell'art. 13 legge n. 64/74, in merito al piano in argomento;

Vista la nota prot. n. 24 del 21 dicembre 2010, con la quale l'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, la proposta di parere n. 8 del 20 dicembre 2010, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

CONSIDERAZIONI SUL PROGETTO DI PIANO

Il territorio comunale, dal punto di vista delle zone omogenee, viene suddiviso in Sistemi di intervento così come specificati nell'art. 21 delle N. di A.

Sistema Residenziale	A Zona del centro storico B Zona residenziale consolidata e di completamento C1 Zona di espansione urbana PEEP Zona edilizia economica e popolare
----------------------	--

Art. 35 - Zona del centro storico (A)

Viene inclusa in tale zona il nucleo più antico dell'abitato del centro storico il cui impianto morfologico e tipologico deve essere particolarmente preservato.

Considerazioni

Si ritengono condivisibili l'individuazione delle zona e le relative normative con la precisazione che venga richiamata la disciplina di cui al decreto n. 298/41 del 4 luglio

2000 relativa alle aree a rischio, pertanto venga inserito all'art. 35. Sono ammessi solo interventi di restauro e risanamento conservativo nel rispetto della normativa di cui al precedente art. 28 delle stesse norme di attuazione.

Gli interventi in zona A sono comunque subordinati al preventivo nulla-osta della competente Soprintendenza per i beni ambientali, architettonici, artistici, storici, che dovrà essere rilasciato per gli edifici sottoposti a vincolo, nei termini di cui all'art. 46, legge regionale n. 17/04, fermo restando il rispetto di quanto descritto all'art. 2, comma 9, legge regionale n. 17/94.

Art. 36 - Zone di completamento e ristrutturazione (B)

Sono le parti del territorio aventi le caratteristiche stabilite dall'art. 23 lett.b) del D.M. 2 aprile 1968.

In considerazione delle diverse caratteristiche di edificazione e del diverso ruolo nel contesto territoriale, sono suddivise in sottozone:

Zona	Indice fabbricabilità fondiario	Altezza max	Distanze tra edifici	Distanze tra confini lotto
B2.1	6,00 mc/mq	ml 11	10mt	5mt
B2.2	7,00 mc/mq			

Nuova edificazione in lotti esistenti, interclusi superficie non superiore a mq 120.

Densità edilizia 9,00 mc/mq.

Nuova edificazione in lotti esistenti, interclusi superficie compresa tra 120 e 200 mq.

Densità edilizia 1.000 mc.

Considerazioni

Si ritiene condivisibile l'individuazione della zona e la relativa normativa, nei limiti di quanto espresso dal C.G.A. in sede consultiva con i pareri n. 493 del 20 maggio 1997 ed in sede giurisdizionale con sentenza n. 1001 del 28 dicembre 2005.

Art. 37 - Zone di espansione urbana (C1)

L'edificazione nelle zone C è subordinata alla approvazione dei Piani attuativi, quali prescrizioni esecutive o piani di lottizzazione, i parametri urbanistici di riferimento sono:

Densità territoriale	Altezza linea gronda	Distanza minima dai confini	Lotto minimo
1,25 mc/mq	10,50 mt	3,00 mt	300,00 mq

Considerazioni

Si ritiene condivisibile l'individuazione della zona e la relativa normativa con la precisazione che in linea generale i piani attuativi dovrebbero essere estesi all'intera zona omogenea, ed in essa dovranno reperirsi le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, nella misura di 12 mq per metro cubo.

Art. 38 - Zone per edilizia economica e popolare (PEEP)

Si rimanda alle destinazioni d'uso e alle modalità di intervento regolamentate dalle specifiche norme del Piano di zona

Sistema produttivo commerciale	D	Zona per attività artigianali ed industriali non nocive
--------------------------------	---	---

Art. 39 - Zona per attività artigianali ed industriali non nocive (D)

Art. 40 - Zona commerciale mista (DC)

Comprende le parti del territorio destinate ad edifici ed impianti produttivi industriali, artigianali, commerciali e l'attuazione può avvenire mediante piani di lottizzazione e concessione edilizia

I parametri urbanistici fondamentali sono:

Zona	Lotto minimo	N. elevazioni	Altezza max	Distanza confini
D	600 mq	2	eccetto volumi tecnici 8 mt	non inferiore a 5 mt
DC	400 mq	3	eccetto volumi tecnici 10,50	non inferiore a 5 mt

Considerazioni

Si ritiene condivisibile l'individuazione delle zone, così come pertinenti appaiono le norme di attuazione che ne regolano lo sfruttamento.

Sistema agricolo ambientale	E Ea	Zona agricolo produttiva Zona di particolare pregio ambientale

Art. 43 - Zona agricola produttiva (E)

Tale zona comprende le parti del territorio a destinazione agricola-produttiva per le attività agricole e di allevamento. Vengono specificate le "Destinazioni d'uso" ammissibili con l'indicazione delle "Modalità di attuazione degli interventi" ed i "Parametri urbanistici" da rispettare.

Art. 44 - Zona di particolare pregio ambientale (Ea)

Riguarda le aree da salvaguardarne l'integrità dei luoghi e l'ambiente naturale, vietando la realizzazione di nuove costruzioni o la trasformazione delle esistenti, ammettendo l'attuazione di lavori ed opere intese a consentire la fruizione dell'ambiente naturale.

Art. 45 - Servizi pubblici e privati in zona agricola

Vengono consentite la realizzazione di piccole strutture sportive all'aperto quali piscine, campi gioco ecc.

Considerazioni

Gli articoli indicano per le rispettive aree, le compatibilità e le destinazioni funzionali, relazionandole con una dettagliata normativa, che regolamenta ai fini edificatori le potenzialità di previsione delle aree medesime.

Si ritiene, pertanto condivisibile l'individuazione delle zone, così come pertinenti appaiono le norme di attuazione che ne regolano lo sfruttamento.

Sistema turistico-ricettivo

Art. 46 - Zona per attività turistiche - ricettive (T)

Ambiti del territorio dove è consentita l'edificazione di edifici per usi residenziali, turistico-ricettivi e complementari, strutture sportive all'aperto, ed impianti destinati al campeggio, alla sosta caravans e roulotte.

L'articolo distingue le varie destinazioni consentite, indicando i vari parametri urbanistici e modalità di attuazione da applicarsi per le singole destinazioni.

In linea generale si ritiene condivisibile l'individuazione della zona, così come pertinenti appaiono le norme di attuazione che ne regolano lo sfruttamento.

Sistema dei servizi pubblici	V	Zona a verde pubblico attrezzato
	S	Zona per attrezzature scolastiche
	IC	Zona per attrezzature di interesse comune
	F1	Zona per attrezzature sanitarie
	F2	Zona per attrezzature sportive
	G	Zona speciale area cimiteriale

Sono le aree destinate a sedi per attività pubbliche o di interesse pubblico, le aree per servizi sono distinte nelle tavole di Piano in base alla loro specificità così come indicate nel rispettivo articolo delle N.T.A.:

Art. N.T.A.	Attezzatura
47	Opere di urbanizzazione primaria
48	Opere di urbanizzazione secondaria
49	Verde pubblico attrezzato di quartiere
50	Attrezzature scolastiche
51	Attrezzature di interesse comune
52	Attrezzature sanitarie ed ospedaliere
53	Attrezzature sportive a livello urbano

Considerazioni

Si ritengono in linea di massima accettabili così come pertinenti appaiono le norme di attuazione che ne regolano lo sfruttamento, facendo presente che le attrezzature di cui sopra vengono definiti dagli artt. 3, 4 e 5 del D.I. 2 aprile 1968 n. 1444, e la realizzazione deve avvenire previa approvazione di progetti estesi di norma all'intero ambito omogeneo destinato al servizio.

Sistema dei vincoli

I vincoli operanti sul territorio comunale sono riportati negli elaborati cartografici e vengono distinti ed individuati nei seguenti regimi vincolistici che in base alla loro specificità rimandano al rispettivo articolo delle N. T. A.:

Art. N.T.A.	Vincolo
24	Fascia di protezione stradale
25	Fascia rispetto cimiteriale
26	Fascia rispetto impianto depurazione
27	Boschi e macchie mediterranee
28	Aree a rischio frana
29	Fascia rispetto aste fluviali
30	Siti di importanza comunitaria SIC
31	Rispetto approvvigionamento idrico

Considerazioni

Si ritengono in linea di massima accettabili così come pertinenti appaiono le norme di attuazione che ne regolano il rispetto.

Di particolare rilevanza è l'art. 28 che disciplina le aree a rischio frana, nella considerazione che gran parte del territorio urbano di Caltabellotta, "è localizzata al margine di una tra le aree sismogenetiche attive a più elevato rischio" pertanto la situazione vincolistica deve ricavarsi, nel dettaglio delle singole zone, dalla sovrapposizione delle limitazioni vincolistiche presenti nelle diverse tavole tematiche del P.R.G. (es. Carta delle pericolosità sismiche tav. G.2.5.A-B; Planimetria del rischio idrogeologico tav. 4.4 ecc.).

Urbanistica commerciale

Apposita relazione e specifici elaborati vengono redatti per la pianificazione commerciale del comune, vengono definiti ed individuati gli ambiti commerciali, distinguendo il vicinato, il quartiere, l'ambito urbano, e quello

extraurbano, vengono trattati i principi ed i comportamenti relativi all'attività commerciale nei riguardi del contesto urbanistico di riferimento che viene distinto tra centro urbano capoluogo e frazione di S. Anna.

Praticamente l'apparato cartografico si concentra in una tavola di sintesi che indica 1) le aree commerciali di sintesi e 2) le aree destinate a mercati su aree pubbliche di tipo giornaliero, periodico o fisso alla quale segue l'elaborato delle norme d'attuazione.

Considerazioni

Si ritiene condivisibile, la trattazione della materia e le norme di attuazione che ne regolano lo svolgimento.

Valutazione di incidenza ex art. 5 D.P.R.S. n. 357/97

Il comune di Caltabellotta contiene al suo interno due siti di interesse comunitario:

– S.I.C. ITA040004 "Foce del fiume Verdura" tipo di sito "B" che per il territorio in esame interessa le aree lungo la sponda destra del fiume, per una larghezza variabile fino a 200 metri che nella contrada Martusa raggiunge una larghezza di 90 metri;

– S.I.C. ITA040006 "Complesso monte Telegrafo e Rocca Ficuzza" tipo "B" ricade per la massima parte nel territorio in esame.

L'altitudine va da 350 ai 918 metri s.l.m.

Nei riguardi del P.R.G., si legge nella relazione del progettista, che non si innescano interferenze con il sistema ambientale, con le componenti abiotiche/biotiche, in specifico nei riguardi di:

– Pizzo Telegrafo e Rocca Ficuzza le aree ricadono in zone a notevole presenza di pietre di roccia affiorante che non permettono la messa in coltura, inoltre sono interessate da un vasto rimboschimento per iniziativa del Corpo forestale regionale;

– Foce del fiume Verdura le aree non prevedono interventi che possano influire o modificare gli habitat delle componenti biotiche che ne possano influire sulla loro condizione ecologica.

Considerazioni

Si riporta che relativamente alla valutazione di incidenza di cui all'art. 5 del D.P.R. n. 357/97, questo ufficio con nota n. 13284 del 14 dicembre 2008 comunicava al comune di Caltabellotta la necessità di attivare la prescritta procedura, ribadita successivamente dal servizio VAS-VIA con nota del 3 marzo 2008 n. 18043.

Pertanto considerando che nella pianificazione e programmazione territoriale si deve tenere conto della valenza naturalistica-ambientale dei siti di importanza comunitaria, il P.R.G. in argomento è stato oggetto di apposita valutazione, ottenendo, ai sensi del citato art. 5 D.P.R. n. 357/97 con il decreto del dirigente generale (D.D.G. n. 75 del 3 marzo 2010), l'approvazione con prescrizioni dello strumento urbanistico,

Per tutto quanto detto sull'argomento, questo servizio prende atto del sopra detto D.D.G., confermando che le previsioni del P.R.G. riguardanti le aree comunali incluse nei siti di interesse comunitario non appaiono produrre sostanziali effetti nei confronti dei S.I.C. medesimi, a condizione che vengono inserite e fatte proprie tutte le indicazioni poste nella citata valutazione di incidenza.

Prescrizioni esecutive

In ossequio all'art. 102 della legge regionale n. 4/2003 sono stati trasmessi gli elaborati relativi alle prescrizioni

esecutive i cui ambiti ed i dati urbanistici si possono così sintetizzare:

Ambito	mc da realizzare	Abitanti da insediare	Densità mc/mq
Zona Sud-Ovest	52.800	406	
Zona Est	35.000	270	1,25
Frazione S. Anna	15.000	115	

Elementi comuni e criteri di progettazione adottati sono stati quelli di impostare il più possibile gli assi stradali collegandoli con le zone edificate limitrofe alla viabilità esistente.

Per il dimensionamento delle attrezzature pubbliche si è fatto riferimento agli standard del D.I. n. 1444/68 applicandoli ad una popolazione teorica insediabile computando un abitante per 120 mc. di costruzione, la densità fondiaria di tali aree è pari a 220 mc/mq.

L'edificazione è consentita con singola concessione su lotto minimo di 300 mq.

Gli elaborati sono adeguati alle prescrizioni del Genio civile di cui al parere reso ai sensi dell'art. 13 della legge n. 64/74, ed adeguati alle variazioni apportate allo studio agricolo forestale aggiornato secondo la nota n. 4150 del 4 aprile 2007.

Contengono specifici riferimenti sia finanziari, sia espropriativi, nonché gli elementi tecnici per determinare ed indirizzare i processi di trasformazione.

Considerazioni

In conclusione nel condividere fa progettazione sia grafica che normativa dei piani particolareggiati, va precisato che possono ritenersi rientrare all'interno delle prescrizioni esecutive del P.R.G. di cui all'art. 2 della legge regionale n. 71/78, dal momento che assicurano le finalità alle quali la redazione delle prescrizioni esecutive deve rispondere.

Studio agricolo forestale

Possono ritenersi soddisfacenti gli elaborati a corredo dello studio agricolo forestale discendente dalla legge regionale n. 13/99, che tiene conto della legge regionale n. 6 del 3 maggio 2000, nonché del D.P.R.S. del 28 giugno 2000.

Considerazioni

Si ritiene condivisibile, la trattazione della materia ed esauriti gli elaborati grafici, in considerazione anche dell'aggiornamento dello S.A.F con le esplicazioni inerenti le impostazioni derivanti dall'applicazione delle nuove norme in materia, fermo restando ogni ulteriore giudizio da parte del GRU dove è prevista al suo interno la specifica professionalità tecnica dal punto di vista agronomico.

Studio geologico

Finalità di detto studio è la corretta individuazione di quei fenomeni che possono essere definiti con il rilevamento della "pericolosità geologica" diffusa su tutto il territorio comunale, che trova la rappresentazione grafica nella "Carta delle pericolosità geologiche", G.2.5.A e B che sintetizza le condizioni geologiche per le aree soggette ad interventi costruttivi indicando nel dettaglio 4 Gruppi di pericolosità sismica locale.

Considerazioni

Si ritiene condivisibile, la trattazione della materia e le

norme che ne regolano lo sfruttamento, facendo presente quanto contenuto nella relazione geologica che "Lo studio della sismicità storica individua nell'area una probabilità del 10%, in 50 anni, di subire un evento con intensità macroscopica dell'ottavo grado", pertanto il livello di rischio delle aree urbanizzate e da urbanizzare del centro di Caltabellotta e della frazione di Sant'Anna presenta una serie di condizioni morfologiche, spesso sovrapposte tra loro, che ne accentuano la pericolosità strutturale dei territori, di conseguenza la situazione vincolistica deve ricavarsi, nel dettaglio delle singole zone, dalla sovrapposizione delle limitazioni vincolistiche presenti nelle diverse tavole tematiche del P.R.G. (es Carta delle pericolosità sismiche tav. G.2.5.A-B; planimetria del rischio idrogeologico tav. 4.4; raccomandazioni del uff. Genio civile ecc).

Quanto sopra, ovviamente fermo restando ogni ulteriore giudizio da parte del CRU dove è prevista al suo interno la specifica professionalità tecnica dal punto di vista geologico.

Regolamento edilizio

Il regolamento edilizio, adottato contestualmente al PRG, si compone di 122 articoli che disciplinano l'applicazione della normativa edilizia nel territorio comunale.

Considerazioni

In linea generale può ritenersi condivisibile, con la precisazione che in merito alla composizione della C.E.C., il richiamo al principio puntualizzato dal Consiglio di Stato con proprio parere n. 429/03 e n. 2447/03, il cui contenuto condiviso da questo Assessorato, sancisce il principio generale che evidenzia la distinzione tra funzioni di indirizzo politico amministrativo, proprie degli organi politici e di governo e di quelle di gestione tecnica amministrativa proprie dei dirigenti.

Osservazioni ed opposizioni

A seguito della pubblicazione del P.R.G. sono pervenute all'amministrazione comunale n. 39 osservazioni entro i termini e n. 1 oltre i termini, per le quali il progettista relaziona ed esprime parere ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 con idonea documentazione (Tav. 5.1 e 5.2 con la visualizzazione delle osservazioni/opposizioni);

Elenco osservazioni (A= accoglibile, PA = parzialmente accoglibile o a condizioni, N= non accolta)

Osservazioni acquisite dal comune entro i termini:

N.	Protocollo comune	Ditta ricorrente	Parere progettista
1	10030/07	Salvatore G. Caruso	A
2	10052/07	Diocidue Pellegrina	N
3	10326/07	Sortino Beatrice	N
4	10327/07	Cottone Maria Paola	N
5	10632/07	Cottone Francesca	N
6	10762/07	La Bella Calogera	N
7	10942/07	Aquila Vincenza	N
8	10943/07	Monte Giuseppe	N
9	10944/07	Marsala Calogero	N
10	10945107	Di Giovanni Calogero	A
11	10946107	Marsala Calogero	A
12	10947/07	Scarpinati Giuseppe	N
13	10948/07	Aiello Maria	N
14	10949/07	Tamburello Cosimo	PA
15	10950/07	Castrogiovanni Benito Paolo	N

16	10951/07	Raia Pellegrino e Marciante A.	A
17	10952/07	Puccio Mariano & C.	N
18	10959/07	Leo Pellegrino	N
19	10963/07	Turturici Pellegrino	N
20	10964/07	Rizzuti Giovanni	come la 32
21	10999/07	Augello Pellegrino	PA
22	11000/07	Grisafi Maria	A
23	11001/07	Augello Antonino	N
24	11002/07	Caruso Sal.re Fisco Giuseppe	N
25	11003/07	Nicolosi Vincenzo	N
26	11004/07	Tometta Maria Giuseppina	N
27	11005107	La Bella Paola Maria Varano L e P.	N
28	11006/07	Nicolosi Maria	N
29	11007/07	Zabbara Giacomo	A
30	11008/07	Tornambè Lorenzo, Montana Luigi	N
31	11009/07	Barone Giacomo	A
32	11010/07	Rizzuti Giovanni	N
33	11011/07	Caruso Giuseppe	N
34	11012/07	Anastasio Francesca	N
35	11020/07	Ribecca Calogera	N
36	11021/07	Cottone Maria Paola	N
37	11022/07	Castrogiovanni Paola	N
38	11023/07	Colletti Ignazio	A
39	11024/07	Prinzivalli Francesca e Antonio	N

Osservazioni acquisite dal comune fuori i termini:

40	11037/07	Associazione Siciliana Paesi Albergo	A
----	----------	--------------------------------------	---

Osservazione trasmessa dal comune fuori termini:

F.T. 1 17356 del 28/02/08 Augello Pellegrino (prot. n. 839/09)

Considerazioni dell'ufficio

Tutte le osservazioni/opposizioni vengono condivise in concordanza con le considerazioni contenute nella relazione del progettista in quanto le deduzioni stesse si inquadrono nel sostenere le scelte progettuali del piano e nelle oggettive valutazioni dello stato di fatto.

Per l'osservazione pervenuta in Assessorato fuori i termini di legge sopra numerata F.T. 1, si tratta nell'integrazione alle argomentazioni di cui alla opposizione n. 21 della stessa ditta.

Considerato che il progettista non ha prodotto alcuna deduzione, si propone che la stessa venga rinvia al comune per essere considerata nella fase di controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78, pertanto non si esprime determinazione in questa fase procedurale.

Per quanto tutto precede nella considerazione di dove re concludere il procedimento amministrativo relativamente al P.R.G., alle prescrizioni esecutive, ed al R.E. del comune di Caltabellotta, considerato che:

– le previsioni urbanistiche contenute negli ambiti soggetti a valutazione ambientale, non vincolano in modo rilevante le principali scelte programmatiche di natura urbanistica;

– che a livello territoriale il PRG privilegia la salvaguardia le emergenze ambientali e storico culturali;

– dal punto di vista delle comunicazioni si limita alla apposizione di piccoli interventi per migliorare il tracciato e sedi viarie e proponendo una nuova strada di progetto;

questa Unità operativa 2.3 è del parere di ritenere nel merito soddisfacenti le scelte e gli obiettivi di piano con

l'introduzione delle modifiche e delle correzioni espresse nel presente parere, inoltre effettuate le dovute verifiche richieste all'amministrazione nell'ambito delle controdeduzioni di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78, si possa rendere il P.R.G. in argomento meritevole di approvazione.

Vista la nota prot. n. 9 del 28 gennaio 2011, con la quale l'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, atti integrativi;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 321 del 10 maggio 2011, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

«Valutate le argomentazioni, il Consiglio dopo ampia discussione ritiene di condividere il parere dell'ufficio n. 2 del 5 maggio 2010 che è parte integrante del presente voto, con l'introduzione delle seguenti considerazioni:

– pur se apprezzabile in linea di principio, si ritiene di non condividere la previsione dell'estesissima area agricola qualificata come Z.T.O. di pregio ambientale che cintura il centro abitato, partendo dalla zona archeologica fino al cimitero e ciò anche in virtù della considerazione che tale previsione in mancanza dei necessari riferimenti normativi, finirebbe con l'imporre un regime immotivatamente ed illegittimamente vincolistico stante la previsione della inedificabilità assoluta;

– non si condivide la previsione delle due zone C1 residenziali di espansione, previste a valle della via San Martino, immediatamente poste a ridosso delle zone segnalate come inedificabili dall'ufficio del Genio civile di Agrigento, in quanto a rischio di caduta massi provenienti dal costone roccioso soprastante. Non se ne intuisce concettualmente la scelta localizzativa che interessa e, interrompendola bruscamente, compromette un contesto agricolo dichiarato di tale particolare interesse ambientale da averne addirittura previsto l'inedificabilità assoluta;

– si prescrive lo stralcio della zona D2 per attività artigianali e della annessa viabilità di previsione, in quanto non supportata adeguatamente delle necessarie analisi dei fabbricati esistenti in essa ricadenti, e nella considerazione della sua particolare forma, i cui contorni di progetto che tra l'altro appaiono tagliare le curve di livello, che non sembrano disegnati tenendo conto dell'orografia esistente, o di un'idea progettuale organica che possa poi facilmente sfociare in un agevole piano attuativo, ma piuttosto tendono a far permanere tale destinazione in detta zona, anche a costo di farne coincidere i confini con i limiti di un'area a rischio frana.

Non si condivide tra l'altro che in detta zona si possa prevedere edificazione a mezzo di singola concessione, ne che si possano realizzare interventi di tipo residenziale, in quanto incompatibili con la zona produttiva;

– nella zona D.C. commerciale mista, sono esclusi gli interventi di tipo residenziale, in quanto incompatibili con la zona artigianale prevista, e l'edificazione dovrà avvenire solo attraverso piani di lottizzazione;

– la zona T per attività turistico ricettive, va sottoposta a ristudio, in quanto oltre ad essere sovradimensionata rispetto alle dimensioni comunali, prevede al suo interno la possibilità di realizzare abitazioni private, che sembra essere un'abbinamento costante per quasi tutte le zone omogenee previste nel piano, e che dovrebbero avere invece una propria autonoma allocazione;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere favorevole all'approvazione del "Piano regolatore generale, delle

prescrizioni esecutive e del regolamento edilizio del comune di Caltabellotta, adottati con delibera commissariale n. 48 del 30 luglio 2007, in adesione alla citata proposta di parere n. 8 del 20 dicembre 2010 l'U.O. 2.3 del servizio 2, con le prescrizioni contenute nel presente voto”.

Vista la nota prot. n. 37393 del 6 giugno 2011, con la quale, ai sensi del 6° comma dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, è stato richiesto al comune di Caltabellotta di adottare le controdeduzioni alle determinazioni assessoriali di cui al condiviso voto del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 321 del 10 maggio 2011;

Vista la nota prot. n. 9977 del 5 agosto 2011, pervenuta il 9 agosto 2011 ed assunta al prot. ARTA al n. 53824 del 17 agosto 2011, con cui il comune di Caltabellotta ha trasmesso la delibera consiliare n. 46 del 4 agosto 2011, avente per oggetto “Piano regolatore generale, prescrizioni esecutive e regolamento edilizio. Voto del CRU n. 321 del 10 maggio 2011. Controdeduzioni ai sensi dell'art. 4, comma 6 della legge regionale n. 71/78”;

Vista la nota prot. n. 59290 del 16 settembre 2011 del serv. 2/DRU, con cui questo Dipartimento ha invitato il comune di Caltabellotta ad avviare il procedimento di cui al D.Lgs. n. 4/2008 presso il competente servizio VIA-VAS dell'ARTA, e contestualmente ha sospeso i termini di cui all'art. 4 della legge regionale n. 71/78;

Vista la nota del 21 luglio 2014, senza protocollo, pervenuta a questo Assessorato in data 23 luglio 2014 ed assunta in pari data al prot. ARTA al n. 15630, con cui i sigg.ri Caruso Salvatore e F.sco Giuseppe Paolo hanno trasmesso un atto di integrazione all'atto di opposizione al P.R.G. del 17 settembre 2007;

Vista la nota prot. n. 58971 del 17 dicembre 14, pervenuta in pari data ed assunta al prot. ARTA al n. 25467 del 18 dicembre 2014, con cui il serv. 1 - VAS-VIA dell'ARTA ha trasmesso il D.D.G. n. 1195 del 15 dicembre 2014, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente dell'A.R.T.A ha espresso, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parere motivato favorevole con prescrizioni relativamente al processo di valutazione ambientale strategica della proposta di Piano regolatore generale, regolamento edilizio comunale, norme tecniche di attuazione e relative prescrizioni esecutive del comune di Caltabellotta;

Vista la delibera consiliare n. 46 del 4 agosto 2011, di controdeduzioni formulate ai sensi del citato art. 4 legge regionale n. 71/78;

Visto il citato D.D.G. n. 1195 del 15 dicembre 2014, con il quale il dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente dell'A.R.T.A ha espresso, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., parere motivato favorevole con prescrizioni;

Vista la nota prot. n. 6468 del 18 marzo 2015, con la quale l'U.O. 2.3 del servizio 2/D.R.U. di questo Assessorato ha trasmesso al Consiglio regionale dell'urbanistica, unitamente agli atti ed elaborati relativi, il parere dell'ufficio n. 2 del 18 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

«Di seguito, si riportano le valutazioni rese nel voto del CRU n. 321/2011, le controdeduzioni formulate nella delibera consiliare n. 46 del 4 agosto 2011, ai sensi del citato art. 4, legge regionale n. 71/78, e si esprimono le relative considerazioni.

Z.T.O. - Verde agricolo di pregio ambientale

Valutazioni voto del CRU n. 321/2011 “- pur se apprezzabile in linea di principio, si ritiene di non condividere la previsione dell'estesissima area agricola qualificata come Z.T.O. di pregio ambientale che cintura il centro abitato, partendo dalla zona archeologica fino al cimitero e ciò anche in virtù della considerazione che tale previsione in mancanza dei necessari riferimenti normativi, finirebbe con l'imporre un regime immotivatamente ed illegittimamente vincolistico stante la previsione dell'inedificabilità assoluta”.

Controdeduzioni del consiglio comunale

In merito alla scelta di apporre ad “una estesissima area agricola che cintura il centro abitato” il vincolo d'inedificabilità assoluta, il consiglio comunale condivide con il progettista del piano la volontà di mantenere tale vincolo al fine di conservare i valori paesaggistici ed ambientali che contraddistinguono il territorio del comune di Caltabellotta.

Il consiglio ritiene che l'apposizione del vincolo d'inedificabilità sia una valutazione discrezionale dell'amministrazione locale da considerare insindacabile (sentenza del Consiglio di Stato n. 352 del 18 gennaio 2011) e pertanto difende la scelta operata con la destinazione d'uso proposta.

Lo stesso rileva che l'intenzione di apporre il vincolo d'inedificabilità sull'area in esame è finalizzata alla “tutela di una parte del territorio comunale che, per posizione, orografia, convinzioni sociali e politiche è da ritenere un tutt'uno con la più vasta area non edificata costituita dalla zona archeologica di San Benedetto, del Calvario, dell'area limitrofa e sottostante all'Eremo di San Pellegrino e dal Monte delle Nicchie. Tale insieme va considerato come complesso ambientale e paesaggistico “caratterizzante” il territorio tutto e, in particolare, il centro abitato di Caltabellotta”.

Inoltre il consiglio comunale evidenzia che la salvaguardia delle zone in argomento “trova, altresì, coerenza delle scelte operate nelle linee guida del PTPR nonché nelle schede del paesaggio a base del piano paesaggistico regionale della provincia di Agrigento redatto dalla Soprintendenza per i BB. CC. e AA. di Agrigento”.

Considerazioni dell'ufficio

Si prende atto di quanto contenuto nella citata delibera di controdeduzioni in merito alla ZTO “Verde agricolo di pregio ambientale” e si accoglie quanto ivi espresso in considerazione, altresì, della particolare orografia del territorio del comune e della peculiare ubicazione del centro abitato.

Pertanto, la Z. T.O. proposta si ritiene condivisibile.

Zone C1 a valle di via S. Martino

Valutazioni voto del CRU n. 321/2011

“- non si condivide la previsione delle due zone C1 residenziali di espansione, previste a valle della via San Martino, immediatamente poste a ridosso delle zone segnalate come inedificabili dall'ufficio del Genio civile di Agrigento in quanto a rischio di caduta massi provenienti dal costone roccioso soprastante. Non se ne intuisce contestualmente la scelta localizzativa che interessa e, interrompendola bruscamente, compromette un contesto agricolo dichiarato di tale particolare interesse ambientale da averne addirittura previsto l'inedificabilità assoluta”.

Controdeduzioni del consiglio comunale

In merito a quanto rilevato dal voto CRU, il consiglio comunale riferisce che le previsioni di zona C1 del PRG sono state introdotte prima del parere del Genio civile di Agrigento che ha imposto di evitare l'ulteriore delimitazione della zona B a monte della via S. Martino, in quanto tale area "ricade tra le aree classificate a grado di pericolosità geologica molto elevato per rischio caduta massi" ma non ha effettuato alcuna considerazione per la zona C in argomento.

Lo stesso evidenzia, inoltre, che le zone C1 di espansione, seppur limitrofe alle zone B, non sono interessate dai corridoi di rotolamento dei massi e infatti l'ufficio del Genio civile non ha ritenuto necessario inibire l'edificazione in tali aree "così come fatto per la zona B a ridosso delle stesse".

Considerazioni dell'ufficio

Si prende atto di quanto contenuto nella citata delibera di controdeduzioni in merito alle zone C1 a valle di via S. Martino, si conferma quanto espresso nel voto CRU relativamente alla vicinanza alle aree per le quali è prescritta l'inedificabilità assoluta, a causa di pericolosità geologica molto elevata e si ritiene che le controdeduzioni non giustifichino la scelta localizzativa dell'area di espansione, con particolare riferimento alla volontà espressa con forza dallo stesso consiglio comunale in merito alla zona di pregio ambientale che verrebbe, inspiegabilmente, interrotta dalla zona in argomento.

Pertanto, per detti motivi, non si ritiene condivisibile la Z.T.O. C1 e si ripropone quanto espresso nel voto CRU destinando la zona a verde agricolo "E".

Z.T.O. T (Attività turistico-ricettive)

Valutazioni voto del CRU n. 321/2011

"- la zona T per attività turistico ricettive, va sottoposta a ristudio, in quanto oltre ad essere sovradimensionata rispetto alle dimensioni comunali, prevede al suo interno la possibilità di realizzare abitazioni private, che sembra essere un'abbinamento costante per quasi tutte le zone omogenee previste nel piano, e che dovrebbero avere invece una propria autonoma allocazione".

Controdeduzioni del consiglio comunale

L'amministrazione comunale ripropone la volontà di dotarsi di un'area destinata alle attività turistico-ricettive nella convinzione che tale area possa contribuire allo sviluppo della vocazione turistica della città.

Il consiglio comunale difende l'impostazione progettuale del PRG, escludendo la possibilità di creare una zona di espansione mascherandola come zona turistico-ricettiva, e chiarisce che:

- la zona T non è funzionale all'abitato;
- la densità (0,10 mc/mq) e le limitazioni d'altezza escludono qualsiasi intervento intensivo/speculativo;
- la realizzazione di edilizia residenziale non appare in contrasto con la destinazione di zona, in quanto le diverse iniziative private (*bed&breakfast*) si innestano proprio sull'edilizia residenziale.

Considerazioni dell'ufficio

Le controdeduzioni in merito alla Z.T.O. T non evidenziano elementi che possano variare quanto considerato nel voto CRU n. 321/11, relativamente al sovradimensionamento della stessa e relativamente alla possibilità di

destinazione dell'area per edifici residenziali da realizzare tramite piani di lottizzazione o con concessione edilizia.

Si rimanda ad un eventuale ristudio dei fabbisogni reali di aree da destinare alle attività di che trattasi, finalizzato alla identificazione di zone per la villeggiatura e di quelle destinate al turismo, da regolamentare separatamente e con adeguata normativa.

Pertanto, la Z.T.O. T proposta non si ritiene condivisibile.

Z.T.O. DC (Zona commerciale mista)

Valutazioni voto del CRU n. 321/2011

- nella zona D.G. commerciale mista, sono esclusi gli interventi di tipo residenziale, in quanto incompatibili con la zona artigianale prevista, e l'edificazione dovrà avvenire solo attraverso piani di lottizzazione.

Controdeduzioni del consiglio comunale

Il consiglio comunale fa presente che la destinazione originaria di questa zona era D3 ed era occupata da un insediamento di un oleificio con servizi annessi, poi abbandonato.

La destinazione di zona proposta è nata dalla necessità di eliminare la zona D3, che oggi ricade all'interno di un'area urbanizzata, e di disporre di idonee aree dove svolgere attività commerciali. Il C.C. evidenzia, inoltre, che il numero di lotti ricavabili, all'interno di tale area, risulta limitato e che le zone edificabili si affacciano su strade già dotate di tutti i servizi.

Per quanto riguarda la possibilità di intervento con singola concessione, il C.C. ritiene che la redazione di un piano di lottizzazione risulterebbe significativamente oneroso e comporti "tante e tali pastoie burocratiche da rendere inattuabile quanto ci si è proposto".

Per quanto attiene la possibilità di realizzazione di residenze, il C.C. chiarisce che si è trattato di un mero errore e che si provvederà a cassare tale norma nella redazione definitiva del piano.

Considerazioni dell'ufficio

Si prende atto di quanto contenuto nella citata delibera di controdeduzioni in merito alla Z.T.O. DC. In merito si ripropone quanto espresso dal voto CRU n. 321/11, in quanto la redazione di un piano di lottizzazione garantisce la pianificazione unitaria dell'area, da attuare per l'intero comparto, secondo quanto previsto all'art. 40 delle norme tecniche di attuazione, e le idonee quantità di spazi pubblici di cui al D.I. n. 1444/68.

Per quanto riguarda la possibilità di residenze all'interno della zona omogenea in argomento si prende atto di quanto asserito dal consiglio comunale.

Pertanto, la Z.T.O. DC si ritiene condivisibile con le prescrizioni di cui al voto CRU n. 321/11.

Z.T.O. D2 (Zona per attività artigianali)

Valutazioni voto del CRU n. 321/2011

"-si prescrive lo stralcio della zona D2 per attività artigianali e della annessa viabilità di previsione, in quanto non supportata adeguatamente delle necessarie analisi dei fabbricati esistenti in essa ricadenti, e nella considerazione della sua particolare forma, i cui contorni di progetto che tra l'altro appaiono tagliare le curve di livello, che non sembrano disegnati tenendo conto dell'orografia esistente, o di un'idea progettuale organica che possa poi facilmente sfociare in un agevole piano attuativo, ma piuttosto tendono a far permanere tale destinazione in detta zona,

anche a costo di farne coincidere i confini con i limiti di un'area a rischio frana.

Non si condivide tra l'altro che in detta zona si possa prevedere edificazione a mezzo di singola concessione, né che si possano realizzare interventi di tipo residenziale, in quanto incompatibili con la zona produttiva”.

Controdeduzioni del consiglio comunale

Il consiglio comunale precisa che l'area destinata a realizzazione di edifici da destinare ad artigianato produttivo e di servizi si trova in prossimità del paese, in posizione limitrofa all'area del depuratore e che tale area risponde alle precise indicazioni fornite dalle direttive del C.C. e che la scelta “è stata certamente condizionata dall'orografia del territorio nelle prossimità dell'abitato”.

Inoltre, il C.C. fa presente che “i criteri seguiti nella scelta del sito fanno riferimento, oltre alla vicinanza al centro abitato e alla facilità dei collegamenti con le varie direttive stradali, anche alla piena compatibilità ambientale e al basso impatto paesaggistico determinato dalla posizione geografica defilata rispetto alle principali visuali del territorio”.

Il C.C. sostiene che non è prevista, nelle N.T.A., alcuna edificazione a mezzo di singola concessione né che si possano realizzare interventi di tipo residenziale.

Considerazioni dell'ufficio

Si prende atto di quanto contenuto nella citata delibera di controdeduzioni in merito alla zona D2, tuttavia si ritiene che tali controdeduzioni non giustifichino la scelta localizzativa dell'area né diano adeguate risposte a quanto evidenziato dal voto CRU.

Pertanto, la Z.T.O. D2 proposta non si ritiene condivisibile.

Controdeduzioni all'osservazione fuori termini prot. n. 17356 del 28 febbraio 2008

Si tratta dell'osservazione della ditta Augello Pellegrino, trasmessa fuori termini ad integrazione dell'osservazione n. 21 prodotta dalla medesima ditta.

Nella citata delibera consiliare n. 46/11, vengono riportate entrambe le osservazioni che riguardano la stessa area e le relative controdeduzioni tecniche:

opp. n. 21 - Richiesta di inserimento di una porzione di fabbricato esistente in zona A come la parte rimanente dello stesso edificio; mutamento di destinazione da zona Ea a zona A per un piccolo fabbricato abusivo in corso di sanatoria.

Controdeduzione del C.C.

La prima richiesta risulta essere un errore grafico. Per quanto riguarda il fabbricato in zona Ea, la zonizzazione non pregiudica la sanatoria. L'opposizione è parzialmente accoglibile e cioè per la porzione di fabbricato escluso dalla zona A.

Oss. FT1 Fuori termini - Eliminare il vincolo Ea per l'area adiacente al fabbricato esistente e darvi una destinazione compatibile con l'uso cui è stata sempre destinata e cioè a parcheggio e/o a deposito temporaneo a servizio dell'attività artigianale/commerciale limitrofa.

Controdeduzione del C.C.:

Visto lo stato dei luoghi l'osservazione è meritevole di accoglimento.

Considerazioni dell'ufficio

L'osservazione n. 21, presentata nei termini di legge,

valutata nel parere dell'ufficio e condivisa dal voto CRU, è stata ritenuta parzialmente accoglibile.

Per quanto riguarda l'osservazione prot. n. 17356/08, si ritiene ammissibile la destinazione a parcheggio dell'area in argomento, in parziale conformità a quanto controdedotto dal consiglio comunale.

Atti pervenuti fuori termini a questo Assessorato

1) Memoria partecipativa al procedimento di approvazione del PRG del comune di Caltabellotta a firma della sig.ra Cottone Francesca (pervenuta fuori termini prot. ARTA n. 22069 dell'11 aprile 2011) e nota del 28 aprile 2011, assunta al protocollo ARTA al n. 27757 del 28 aprile 2011, a firma della stessa.

La memoria partecipativa sopra citata e i documenti integrativi trasmessi a questo Assessorato con ulteriore nota del 28 aprile 2011 non sono valutati in questa sede in quanto ricalcano fedelmente l'osservazione n. 5 degli stessi intestatari, cui è stata data risposta nel parere dell'ufficio, condiviso dal voto CRU e non controdedotto dall'amministrazione comunale.

2) Atto di integrazione all'opposizione al P.R.G. dei sigg.ri Caruso Salvatore e Fisco Giuseppe Paolo (pervenuto fuori termini prot. ARTA n. 15630 del 23 luglio 2014).

L'atto di integrazione sopra citato, che ripropone l'osservazione n. 24 degli stessi intestatari, valutata nel parere dell'ufficio, condivisa dal voto CRU e non controdedotta dall'amministrazione comunale, è pervenuto a questo Assessorato in data 23 luglio 2014, fuori termini di cui all'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e pertanto, in questa fase del procedimento amministrativo, non può essere preso in esame.

Tutto quanto sopra premesso e considerato questa unità operativa 2.3 - Servizio 2 del D.R.U è del parere che il P.R.G., prescrizioni esecutive della zona sud-ovest e della frazione S. Anna e regolamento edilizio, adottati con delibera commissariale n. 48 del 30 luglio 2007, siano meritevoli di approvazione secondo quanto espresso nel voto CRU n. 321/2011 di cui al parere n. 8 del 20 dicembre 2010 dell'U.O. 2.3 - Serv.2 del D.R.U. e così come relazionato nel presente parere relativo alle controdeduzioni di cui alla delibera consiliare n. 46 del 4 agosto 2011”.

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 222 del 25 marzo 2015, che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis...

“Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere la proposta di parere dell'ufficio, sulle controdeduzioni al voto C.R.U. n. 321 del 10 maggio 2011 adottate dal consiglio comunale di Caltabellotta con delibera consiliare n. 46 del 4 agosto 2011, con l'aggiunta di accogliere la controdeduzione comunale, relativa alla Z.T.O. DC (commerciale mista), per la quale, vista l'esiguità dell'area si condivide la possibilità di permettere l'edificazione attraverso il rilascio di singole concessioni;

Per quanto sopra il Consiglio esprime parere parzialmente favorevole, sulle controdeduzioni al voto C.R.U. n. 321 del 10 maggio 2011, relative al P.R.G., R.E. e prescrizioni esecutive del comune di Caltabellotta (AG), adottate con delibera consiliare n. 46 dell'8 aprile 2011 in conformità con quanto contenuto nella citata proposta di parere n. 2/15 del DRU, e con le considerazioni di cui in premessa”.

Ritenuto di poter condividere i superiori voti resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica n. 321 del 10 maggio 2011 e n. 222 del 25 marzo 2015, rispettivamente assunti

con riferimento alla proposte dell'U.O. 2.3 del servizio 2/DRU n. 8 del 20 dicembre 2010 e n. 2 del 18 febbraio 2015;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71 del 27 dicembre 1978, in conformità ai pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 321 del 10 maggio 2011 e n. 222 del 25 marzo 2015, nonché alle prescrizioni di cui ai pareri degli uffici in premessa citati, è approvato il piano regolatore generale, regolamento edilizio comunale, norme tecniche di attuazione e relative prescrizioni esecutive della zona sud-ovest e della frazione S. Anna del comune di Caltabellotta, adottati con delibera del commissario ad acta n. 48 del 30 luglio 2007.

Art. 2

Le osservazioni e/o opposizioni presentate avverso lo strumento urbanistico in argomento sono decise in conformità e con le stesse motivazioni contenute nei pareri resi dal Consiglio regionale dell'urbanistica con i voti n. 321 del 10 maggio 2011 e n. 222 del 25 marzo 2015.

Art. 3

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. Proposta di parere n. 8 del 20 dicembre 2010 resa dall'U.O. 2.3 del servizio 2/DRU.

2. Voto n. 321 del 10 maggio 2011 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

3. Parere dell'ufficio n. 2 del 18 febbraio 2015 reso dall'U.O. 2.3 del Servizio 2/DRU.

4. Voto n. 222 del 25 marzo 2015 reso dal Consiglio regionale dell'urbanistica.

5. Delibera del commissario ad acta n. 48 del 30 luglio 2007 di adozione del P.R.G.

6. Delibera consiliare n. 46 del 4 agosto 2011 di controdeduzioni.

Elaborati di piano come da delibera del commissario ad acta n. 48 del 30 luglio 2007 con esclusione degli elaborati delle prescrizioni esecutive non approvate:

7. R.1 Relazione illustrativa generale.

8. R.2 Relazione sullo stato di fatto e determinazione dei fabbisogni riferiti al prossimo ventennio.

9. R.3 Programma d'attuazione.

10. R.4 Norme d'attuazione.

11. R.5 Regolamento edilizio.

12. Tav. 1 Schema di inquadramento regionale.

13. Tav. 2.1/2.2/2.3 Planimetria del territorio comunale. Stato di fatto scala 1:10.000.

14. Tav. 3.1 Planimetria del centro abitato. Stato di fatto scala 1:2.000.

15. Tav. 3.2 Planimetria della fraz. di S. Anna. Stato di fatto scala 1:2.000

16. Tav. 4.1/4.2/4.3 Planimetria del territorio comunale. Progetto di piano scala 1:10.000.

17. Tav. 4.4 Planimetria del rischio idrogeologico scala 1:10.000.

18. Tav. 5.1 Planimetria del centro abitato. Progetto di piano scala 1:2.000.

19. Tav. 5.2 Planimetria della fraz. di S. Anna. Progetto di piano scala 1:2.000.

Elaborati delle prescrizioni esecutive

20. PE.1 Relazione, piano finanziario, immobili da espropriare.

21. PE.2 Norme di attuazione.

22. PE.3.A Stralcio del PRG Caltabellotta - zona sud-ovest oggetto di prescrizioni esecutive.

23. PE.3.C Stralcio del PRG S. Anna - zona oggetto di prescrizioni esecutive.

24. PE.4.A Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - zonizzazione e percorsi carrabili.

25. PE.4.B Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - planimetria illustrativa e schema planivolumetrico.

26. PE.4.C Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - planimetria su catastale.

27. PE.4.C1 Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - piano particolare d'esproprio.

28. PE.4.D Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - profili regolatori, sezioni stradali e alberature tipo.

29. PE.4.E Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - progetto di massima rete fognante.

30. PE.4.F Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - progetto di massima rete idrica.

31. PE.4.G Prescrizioni esecutive zona sud-ovest - progetto di massima reti elettriche.

32. PE.6.A Prescrizioni esecutive fraz. S.Anna - zonizzazione e percorsi carrabili.

33. PE.6.B Prescrizioni esecutive fraz. S. Anna - planimetria illustrativa e schema planivolumetrico.

34. PE.6.C Prescrizioni esecutive fraz. S. Anna - planimetria su catastale e piano particolare d'esproprio.

35. PE.6.D Prescrizioni esecutive fraz. S. Anna - profili regolatori, sezioni stradali e alberature tipo.

36. PE.6.E Prescrizioni esecutive fraz. S. Anna - progetto di massima rete fognante.

37. PE.6.F Prescrizioni esecutive fraz. S. Anna - progetto di massima rete idrica.

38. PE.6.G Prescrizioni esecutive fraz. S. Anna - progetto di massima reti elettriche.

Elaborati della programmazione commerciale

39. R.6 Urbanistica commerciale - Relazione.

40. R.7 Urbanistica commerciale - Norme di attuazione.

41. Tav. 6.1 Caltabellotta urbanistica commerciale - Progetto di oiano scala 1:2.000.

42. Tav. 6.2 fraz. S.Anna - Urbanistica commerciale - Progetto di Piano scala 1:2.000.

Elaborati dello studio di incidenza

43. R.8 Valutazione d'incidenza del PRG nei siti di interesse comunitario.

Elaborati dello studio agro-forestale a firma del dott. agronomo P. Turturici

44. Relazione tecnica agronomica - caratterizzazione fisica.

45. Relazione tecnica agronomica - uso attuale del territorio - uso ottimale del territorio.

46. Documentazione fotografica.

47. Carta dell'uso del suolo delle colture agricole specializzate, dei boschi e delle infrastrutture.

48. Carta dell'uso del suolo e delle infrastrutture (4 tavole).

49. Carta delle unità di paesaggio.
 50. Carta del suolo.
 51. Carta orografica.
 52. Relazione suppletiva allo studio agro-forestale (2 fogli).

Elaborati dello studio geologico a firma del dott. geol. A. Selvaggio

53. Territorio comunale.
 54. Relazione geologica.
 55. Carta geologica.
 56. Carta geomorfologica.
 57. Carta idrogeologica.
 58. Carta pericolosità geologiche.
 59. Centro urbanizzato e zone di espansione.
 60. Relazione geologico-tecnica.
 61. Indagini geognostiche, geofisiche, e geotecniche.
 62. Carta geologica - Caltabellotta.
 63. Carta geologica fraz. S. Anna.
 64. Carta geomorfologica - Caltabellotta.
 65. Carta geomorfologica fraz. S. Anna.
 66. Carta litotecnica - Caltabellotta.
 67. Carta litotecnica fraz. S. Anna.
 68. Carta pericolosità geologiche - Caltabellotta.
 69. Carta pericolosità geologiche fraz. S. Anna.
 70. Carta pericolosità sismiche - Caltabellotta.
 71. Carta pericolosità sismiche fraz. S. Anna.

Art. 4

Il comune di Caltabellotta dovrà provvedere agli adempimenti di legge conseguenti all'approvazione dello strumento urbanistico in argomento e dovrà curare che in breve tempo vengano apportate dal progettista le modifiche e le correzioni agli elaborati di Piano che discendono dal presente decreto, affinché per gli uffici e per l'utenza risulti un testo definitivo e completo.

Art. 5

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 6

Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42, il presente decreto, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 7

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale urbanistico.

Palermo, 14 aprile 2015.

GIGLIONE

(2015.16.945)114

DECRETO 16 aprile 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di Milazzo.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Visti i DD.II. 1 aprile 1968, n. 1404 e 2 aprile 1968, n. 1444;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Visto l'art. 9 della legge n. 40 del 21 aprile 1995;

Visto l'art. 68 della legge regionale n.10 del 27 aprile 1999;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art.11, comma 41 della legge regionale del 9 maggio 2012, n. 26, recante "Disposizioni in materia di valutazione ambientale strategica" nonché la deliberazione n. 200 del 10 giugno 2009, con la quale la Giunta regionale ha approvato il "modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica", nonché il D.P.R.S. 8 luglio 2014, n. 23;

Visto il T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazioni per pubblica utilità, approvato con il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L.vo n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002, come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Visto il D.A. n. 958 del 24 luglio 1989, di approvazione del piano regolatore generale del comune di Milazzo;

Visto l'atto di diffida e messa in mora del 24 maggio 2011, a firma dei sigg. Santo Di Giovanni Grazia Maria Giunta;

Vista la sentenza n. 506/12 Reg. Prov. Coll. n. 02916/2011 Reg. Ric. emessa dal T.A.R. per la Sicilia sezione staccata di Catania (sezione prima) il 24 maggio 2011;

Vista la nota prot. n. 17818 del 28 agosto 2011, con la quale in esecuzione degli adempimenti richiesti dalla sentenza n. 506/2012 è stato nominato un commissario ad acta;

Vista la nota prot. n. 4775 del 9 settembre 2014 (A.R.T.A. prot. n. 18382 del 12 settembre 2014), con la quale il comune di Milazzo ha trasmesso a questo Assessorato, gli atti ed elaborati relativi alla "Variante al piano regolatore generale in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 506/12", adottata con deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014;

Vista la nota prot. n. 19414 del 29 settembre 2014, con la quale il servizio 3/DRU ha richiesto al comune alcuni chiarimenti, ai fini delle determinazioni di questo Dipartimento, evasa con nota prot. n. 46 dell'8 gennaio 2015;

Vista la deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014 di adozione della variante al P.R.G. finalizzata all'attribuzione di destinazione urbanistica all'area identificata in catasto al foglio di mappa 22 part. 1093, 1106 e 1107, in esecuzione della sentenza del T.A.R. Sicilia 1^ sezione di Catania n. 506/12;

Visti gli atti di pubblicazione, relativi all'adozione della variante allo strumento urbanistico vigente, ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78;

Vista le certificazione a firma del segretario comunale attestante la regolarità delle procedure di deposito e pubblicazione e che avverso la variante non sono state presentate osservazioni;

Visto il parere ex art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64, reso dall'ufficio del Genio civile di Messina il 21 maggio 2013, prot. n. 2721;

Visto il provvedimento prot. n. 768 del 9 gennaio 2014 del servizio 1 VAS -VIA- DRA di non assoggettabilità alla procedura V.A.S., ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06;

Vista la nota prot. n. 5229 del 5 marzo 2015, con cui l'unità operativa 3.1/DRU di questo Assessorato, unitamente agli atti ed elaborati costituenti il fascicolo, ha sottoposto all'esame del Consiglio regionale dell'urbanistica la proposta n. 2 del 27 febbraio 2015, formulata ai sensi dell'art. 68 della legge regionale n. 10/99, che di seguito si trascrive:

«Premesso che:

Il comune di Milazzo è dotato di un P.R.G. approvato con D.A. n. 958 del 24 luglio 1989 i cui vincoli preordinati all'esproprio sono decaduti così come statuito dal D.P.R. n. 327/2001.

Con atto di diffida e messa in mora del 24 maggio 2011, a firma dei sigg. Santo Di Giovanni Grazia Maria Giunta, assunto al protocollo di questo Assessorato al n. 39463 del 13 giugno 2011, hanno richiesto al comune di Milazzo di attribuire concreta destinazione urbanistica all'area di loro proprietà.

A seguito del ricorso presentato dai sigg. S. Di Giovanni e G. M. Giunta, per l'annullamento del silenzio mantenuto sull'istanza di riqualificazione urbanistica, è stata emessa dal T.A.R. di Catania la sentenza n. 506/12R., con la quale è stato ordinato al comune di adottare una determinazione esplicita e conclusiva sull'istanza di parte dei ricorrenti, entro il termine di 150 giorni dalla notifica. Inoltre, è stato disposto che nell'ipotesi di persistenza di non ottemperanza alla scadenza del termine predetto, sarebbe stato nominato commissario ad acta il dirigente del Dipartimento regionale urbanistica dell'Assessorato del territorio e dell'ambiente, con possibilità di delega.

Con nota prot. n. 17818 del 28 agosto 2011, in esecuzione degli adempimenti richiesti nella citata sentenza n. 506/2012 è stato delegato e nominato commissario ad acta l'arch. Donatello Messina.

Con nota prot. n. 2606 dell'1 febbraio 2012, l'U.O. 3.1/DRU prottempore, in attuazione agli adempimenti di vigilanza sul P.R.G., ha richiesto al comune di Milazzo, una relazione sulle procedure adottate dall'amministrazione a seguito delle prescrizioni contenute nel D.A. n. 958/89 di approvazione del P.R.G., il quale dispone la verifica sull'attuale destinazione degli edifici ricadenti in z.t.o. "BM2", a seguito di alcune osservazioni presentate al Piano adottato, ed "...in attesa di tali accertamenti è disattesa ogni determinazione".

Con successiva nota dirigenziale prot. n. 10938 del 17 maggio 2012, in considerazione del mancato riscontro alla superiore richiesta, il predetto comune è stato diffidato ad adempire agli accertamenti di cui al D.A. di approvazione del P.R.G., relativi alla destinazione d'uso degli attuali edifici che insistono nelle zone BM2.

Con nota prot. n. 956 del 4 giugno 2012, il responsabile dell'ufficio staff del comune di Milazzo nel riscontrare le citate diffide assessoriali, ha rappresentato l'impegno assunto, al fine di potere dare esecuzione alla sentenza T.A.R. di che trattasi.

Con lettera del 3 settembre 2012 lo studio legale dell'avv. A. Vitarelli, nella qualità di legale rappresentante del sig. Santo Di Giovanni, ha raffigurato a questo Assessorato che, il tempo assegnato al comune per dare seguito all'adempimento della sentenza T.A.R. n. 506/2012, era trascorso e pertanto ha sollecitato questo ufficio a dare seguito all'intervento sostitutivo.

Nel contempo, perveniva per conoscenza a questo Dipartimento la nota prot. n. 32924 del 26 luglio 2013, con la quale il servizio 1 VAS-VIA, ai fini della verifica di assoggettabilità a VAS della variante (c. 4, art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.), invitava l'amministrazione comunale a fornire le necessarie integrazioni.

Con nota prot. n. 768 del 9 gennaio 2014 il servizio 1 VAS - VIA emetteva il provvedimento di verifica ai sensi del comma 4, dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., con il quale esprimeva il parere di non assoggettabilità alla procedura V.A.S., in merito alla variante al P.R.G. del comune di Milazzo (loc. Parco Vecchio e Olivarella) in esecuzione alla sentenza n. 506/12 del T.A.R. di Catania.

Con nota dirigenziale prot. n. 8135 dell'8 aprile 2014, al fine di dare esecuzione alla sentenza T.A.R., ed essendo questo Assessorato parte in causa nel suddetto ricorso, in quanto non ha provveduto a vigilare sull'applicazione della prescrizione discendente dal decreto di approvazione del P.R.G., sono state richieste notizie circa le determinazioni adottate dal comune di Milazzo.

Con nota prot. n. 1799 del 10 aprile 2014, il responsabile 2° ufficio staff del comune di Milazzo, ha riferito che la variante in argomento è stata adottata da commissario ad acta con deliberazione n. 1 del 31 gennaio 2014 e che dopo la procedura di deposito e pubblicazione sarebbe stata trasmessa a questo Assessorato per la relativa approvazione.

Con nota prot. n. 4775 del 9 settembre 2014, il comune di Milazzo ha trasmesso a questo Assessorato copie della delibera del commissario ad acta, già delegato con la nota su citata, n. 1 del 31 gennaio 2014, in esecuzione della sentenza del T.A.R. di Catania n. 506/2012, nonché gli atti di pubblicazione della stessa, nei modi e nei termini previsti dall'art. 3 della legge regionale n. 71/78.

Con nota prot. n. 19414 del 29 settembre 2014, il servizio 3/DRU prottempore, esaminata la documentazione trasmessa, ha ritenuto opportuno, al fine dell'istruttoria di merito della variante, richiedere al predetto comune alcuni chiarimenti in ordine ad aspetti procedurali sulle pubblicazioni;

Con ultima nota prot. n. 46 dell'8 gennaio 2015, il responsabile dell'ufficio di staff del comune di Milazzo, ha trasmesso i richiesti chiarimenti, avvalorati dai relativi atti cartacei.

Ciò premesso.

La proposta di variante urbanistica trasmessa dal comune di Milazzo a questo Assessorato è costituita dai seguenti atti ed elaborati:

Elenco elaborati:

- allegato 1 - tav. 1 - inquadramento territoriale;
- allegato 2 - tav. 2 - stato di fatto - aerofotogrammetria del territorio comunale con individuazione area SIC sc. 1:10.000;
- allegato 3 - tav. 3 - Stato di fatto - aerofotogrammetria ed ortofoto dell'area oggetto della variante estesa ad una congrua zona circostante sc. 1:2.000;
- allegato 4 - tav. 4 - stato di fatto - stralcio del P.R.G. vigente sc. 1:5.000;
- allegato 5 - tav. 5 - previsioni variante P.R.G. schema

di massima approvato con delibera commissariale n. 90/CC del 20 settembre 2004 - sc. 1:5.000;

• allegato 6 - tav. 6 - stralcio catastale sc. 1:2.000;

• allegato 7 - tav. 7 - variante - planimetria con destinazione urbanistica sc. 1:2.000;

allegato 8 - studio geologico;

allegato 9 - tav. A - relazione tecnica.

Elenco atti:

• deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014;

• avviso di deposito e pubblicazione del segretario generale del 20 maggio 2014;

• manifesto murale;

• stralcio della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana del 27 giugno 2014, n. 26, parte II;

• stralcio del quotidiano "La Repubblica" del 27 giugno 2014;

• certificazione del segretario comunale del 5 agosto 2014, relativa all'avviso di deposito della variante al P.R.G. e di assenza di presentazione di osservazioni;

• certificazione del segretario generale, datata 5 agosto 2014, dell'avvenuta pubblicazione all'albo pretorio del comune per 20 giorni consecutivi dal 27 giugno 2014 al 17 luglio 2014;

• attestazione relativa all'assenza di vincoli del 7 gennaio 2015;

• copia del parere favorevole reso dall'ufficio del Genio civile di Messina prot. n. 2721 del 21 maggio 2013;

• nota prot. n. 768 del 9 gennaio 2014 del servizio 1 VAS-VIA di non assoggettabilità alla procedura V.A.S., ai sensi del D.L.gs. n. 152/2006.

Il progetto di variante urbanistica (in esecuzione agli adempimenti indicati nella sentenza T.A.R. di Catania n. 506/12), scaturisce da una richiesta di rilascio di C.E. da parte del sig. Di Giovanni Santo, per la costruzione di un fabbricato a due elevazioni f.t. e piano cantinato, su di un'area identificata dalle particelle n. 1106, 1107 e 1093 del foglio n. 22, ricadente nel territorio del comune di Milazzo.

L'area in questione ricade in zona "BM2 di completamento" del vigente P.R.G., ed è estesa mq. 1366.

La nuova destinazione urbanistica "BOc" che si vuole conferire è quella prevista nello schema di massima della variante generale al P.R.G., approvato con delibera commissariale n. 90 del 20 settembre 2004, ad eccezione di una striscia di terreno destinata a viabilità.

Con la variante è stato ritenuto opportuno eliminare questa previsione di viabilità, considerato che lo schema di massima prevede nelle immediate vicinanze altra viabilità e parcheggio che consente l'accesso alle aree retrostanti.

La nuova destinazione urbanistica "BOc" è normata dall'art. 9 delle N.T.A. del vigente P.R.G., che stabilisce gli interventi e i parametri edificatori dell'area in questione.

Per quanto riguarda la dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico ed a parcheggio, così come riferito in relazione, questa risulterebbe verificata dallo schema di massima approvato con delibera commissariale n. 90 del 20 settembre 2004.

Le destinazioni ammesse sono quelle indicate per la residenza di cui all'art. 4 delle N.T.A.

I parametri edilizi ad essa assegnati sono i seguenti:

• densità fondiaria max mc./mq. 1,5 per un volume max pari a mc. 2.049 (mq. 1.366 x 1,5);

• abitanti insediabili n. 20 (mc. 2.049 : 100) – art. 3 del D.M. n. 1444/68.

L'area interessata dalla variante è situata ad una distanza di circa 7 Km. dal sito di importanza comunitaria SIC - "Capo Milazzo", contraddistinto dal codice ITA030032. Per tale ragione il responsabile 2° Uff. Staff del comune di Milazzo, ha ritenuto di non dover procedere a valutazione di incidenza sul predetto sito, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/97 e s.m.i.

Con nota prot. n. 768 del 9 gennaio 2014 il servizio 1 VAS – VIA ha emesso il provvedimento di non assoggettabilità ai sensi del comma 4, dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..

Inoltre, per tale area e suo intorno, né il piano straordinario strategico per l'assetto idrogeologico di cui al decreto 4 luglio 2000, né i decreti attuativi e i piani stralcio hanno evidenziato fenomeni di dissesto o pericolosità.

L'area risulta non gravata da vincoli di varia natura, fatta eccezione per quello sismico, giusto parere dell'ufficio del Genio civile prot. n. 2721 del 21 maggio 2013.

Per tutto quanto rappresentato

considerato che dall'esame della documentazione pervenuta, si ritiene che la procedura amministrativa adottata dal comune sia regolare ai sensi di legge;

considerato che sono state correttamente effettuate le pubblicazioni ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 71/78 e a seguito delle stesse non sono state prodotte osservazioni e/o opposizioni riguardo la variante di che trattasi;

considerato che l'area in argomento, risulta libera da vincoli di varia natura, fatta eccezione per quello sismico;

considerato che la variante urbanistica proposta dal comune di Milazzo si pone in esecuzione agli adempimenti indicati dalla sentenza T.A.R. di Catania n. 506/12, al fine di attribuire una concreta destinazione urbanistica all'area, estesa complessivamente mq. 1.366, di proprietà dei sig.ri Di Giovanni Santo e Giunta Grazia Maria, identificata in catasto al foglio di mappa 22 particelle n. 1093, 1106 e 1107, individuata nella frazione "Olivarella" del medesimo comune;

considerato che la nuova destinazione dell'area a z.t.o. "BOc", si inserisce in continuità ad un contesto pianificatorio, già assentito dallo "Schema di massima" del redigendo P.R.G., approvato con deliberazione commissariale n. 90 del 20 settembre 2004, fatta eccezione per una porzione di area destinata a viabilità, la cui eliminazione non preclude l'accesso alle aree retrostanti garantito da altra viabilità di progetto;

per quanto sopra considerato questa unità operativa 3.1 del servizio 3/DRU, ritiene assentibile sotto il profilo urbanistico la proposta di variante adottata dal comune di Milazzo con deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014, in esecuzione alla sentenza T.A.R. di Catania n. 506/12, assegnando all'area la destinazione a zona "BOc", normata dall'art. 9 delle N.T.A. del vigente P.R.G., identificata dalle part. nn. 1093, 1106 e 1107, individuate nella frazione "Olivarella" del comune di Milazzo.»;

Visto il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica, reso con il voto n. 218 del 25 marzo 2015 che di seguito parzialmente si trascrive:

«...Omissis

Considerato che nel corso della discussione è emerso l'orientamento di condividere il parere dell'Ufficio;

Esprime il parere che la variante al P.R.G., in esecuzione della sentenza T.A.R. Catania 506/2012, adottata con delibera del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014, è meritevole di approvazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78.»;

Ritenuto di poter condividere il superiore parere del Consiglio regionale dell'urbanistica reso con il voto n. 218 del 25 marzo 2015 assunto in riferimento al parere n. 2 del 27 febbraio 2015 dell'U.O.3.1 del servizio 3/DRU;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, in conformità a quanto espresso nel parere del Consiglio regionale dell'urbanistica n. 218 del 25 marzo 2015, è approvata la variante al P.R.G. in esecuzione della sentenza TAR Catania n. 506/2012, assegnando all'area la destinazione a zona "BOc", normata dall'art. 9 delle N.T.A. del vigente P.R.G., identificata dalle part. nn. 1093, 1106 e 1107, individuate nella frazione "Olivarella" del comune di Milazzo, adottata con deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti ed elaborati che vengono vistati e timbrati da questo Assessorato:

1. parere d'ufficio n. 2 del 27 febbraio 2015 reso dall'U.O.3.1/D.R.U.;

2. parere C.R.U. reso con il voto n. 218 del 25 marzo 2015;

3. atto di diffida e messa in mora del 24 maggio 2011, a firma dei sigg. Santo Di Giovanni Grazia Maria Giunta;

4. sentenza n. 506/12 Reg. Prov. Coll. n. 2916/2011

Reg. Ric. emessa dal T.A.R. per la Sicilia sezione staccata di Catania (sezione prima) del 24 maggio 2011;

5. deliberazione del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014;

6. parere favorevole, ex art. 13, legge 2 febbraio 1974, n. 64, dell'ufficio del Genio civile di Messina, prot. n. 2721 del 21 maggio 2013;

7. provvedimento prot. n. 768 del 9 gennaio 2014, del servizio 1 VAS -VIA- DRA di non assoggettabilità alla procedura V.A.S., ai sensi del comma 4, dell'art. 12 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.

Elaborati progettuali approvati con delibera del commissario ad acta n. 1 del 31 gennaio 2014 e contenenti il visto dell'ufficio del Genio civile di Messina:

8. tav. A - relazione tecnica

9. tav. 1 - inquadramento territoriale, sc. 1:25.000;

10. tav. 2 - stato di fatto - aerofotogrammetria del territorio comunale con individuazione area SIC, sc. 1:10.000;

11. tav. 3 - stato di fatto - aerofotogrammetria ed ortofoto dell'area oggetto della variante estesa ad una congrua zona circostante, sc. 1:2.000;

12. tav. 4 - stato di fatto - stralcio del P.R.G. vigente, sc. 1:5.000;

13. tav. 5 - previsioni variante P.R.G. schema di massima approvato con delibera commissariale n. 90/CC del 20 settembre 2004, sc. 1:5.000;

14. tav. 6 - stralcio catastale, sc. 1:2.000;

15. tav. 7 - variante - planimetria con destinazione urbanistica, sc. 1:2.000;

16. studio geologico - valutazione degli aspetti geologici, geomorfologici ed idrogeologici dell'area;

17. studio geologico - valutazione della pericolosità geologica e sismica dell'area.

Art. 3

Il comune di Milazzo resta onerato degli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli atti ed elaborati, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, ai sensi dell'art. 10 della legge n. 1150/42.

Art. 4

Il presente decreto con gli elaborati tecnici ad esso allegati, dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *on line*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti, ferma restando la possibilità per l'amministrazione, in via integrativa, di effettuare la pubblicità attraverso avviso di deposito degli atti a libera visione del pubblico presso l'ufficio comunale.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinnanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato anche nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

Palermo, 16 aprile 2015.

GIGLIONE

(2015.17.1068)114

DECRETO 22 aprile 2015.

Approvazione di variante al piano regolatore generale del comune di San Giovanni La Punta.

IL DIRIGENTE GENERALE DEL DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'URBANISTICA

Visto lo Statuto della Regione;

Vista la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 27 dicembre 1978, n. 71 e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'art. 3, comma 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la legge regionale 30 aprile 1991, n. 10;

Visto il D.P.R. n. 327/01 e modificato dal D.L. n. 302/02, reso applicabile con l'art. 36 della legge regionale n. 7 del 2 agosto 2002 come integrato dall'art. 24 della legge regionale n. 7 del 19 maggio 2003;

Vista la legge regionale 5 aprile 2011, n. 5;

Visto l'art. 68, della legge regionale 19 agosto 2014, n. 21;

Visto il D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.;

Visto l'art. 59 della legge regionale 14 maggio 2009, n. 6, così come modificato dall'art. 11, comma 41 della legge regionale 9 maggio 2012, n. 26;

Visto il D.P.R.S. n. 23/2014, con il quale è stato approvato, ai sensi dell'art. 59, comma 1 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, il Modello metodologico procedurale della valutazione ambientale strategica (VAS) di piani e programmi della Regione siciliana, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 6, comma 12 del citato D.Lgs. n. 152/06;

Visto il D.Dir. n. 498 del 22 giugno 2005 di approvazione del Piano regolatore generale del comune di San

Giovanni La Punta (CT);

Vista la nota comunale prot. n. 16697 del 9 luglio 2013 (ns. prot. n. 17204 del 27 agosto 2013), con la quale il comune di San Giovanni La Punta ha trasmesso per l'approvazione da parte di questo Assessorato ai sensi e per gli effetti della legge regionale n. 71/78, la documentazione relativa alla variante al vigente P.R.G., adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 27 settembre 2012, inerente l'assegnazione di una nuova destinazione per intervenuta decadenza delle previsioni del vigente strumento urbanistico, in esecuzione della sentenza T.A.R. Catania n. 441/2012, sul ricorso n. 733/ R.G./2012 proposto dai sigg. Giuseppe Santagati, Angela Cutrona e Carmela Cutrona;

Vista la nota prot. n. 22992 del 12 novembre 2013, con la quale questo ufficio a seguito dell'istruttoria della pratica in argomento, ha trasmesso al C.R.U. per il parere di competenza, la propria proposta di parere n. 19 del 12 novembre 2013, con la quale ha ritenuto meritevole di approvazione, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 71/78, con la prescrizione di cui al punto 5) dello stesso "... nel merito, sulla base di quanto precisato dal settore urbanistica del comune, riguardo la sovradimensionata dotazione di spazi destinati a parcheggio pubblico previsti dal P.R.G. e di quanto esposto dalla ditta ricorrente nell'osservazione pervenuta, si ritiene che l'area P-parcheggio pubblico, compresa tra l'area A.S. e l'area V.A., debba essere destinata a zona C4, analogamente all'area C4 contermina";

Vista la nota prot. n. 4720 del 28 febbraio 2014, con la quale la segreteria del C.R.U. ha trasmesso le valutazioni espresse da detto consesso nella seduta del 19 febbraio 2014 con il voto n. 171, con il quale lo stesso ha ritenuto la variante in oggetto approvabile in condivisione al parere dell'ufficio, ed a condizione che "in aderenza ai principi perequativi esposti dai ricorrenti, la variante è approvata con l'accoglimento parziale dell'osservazione dei ricorrenti nei termini indicati nella proposta di parere n. 19 del 12 novembre 2013, ma con il mantenimento della sede stradale di P.R.G. che i proprietari dovranno cedere gratuitamente al comune all'atto del rilascio del titolo edificatorio";

Visto il provvedimento dirigenziale prot. n. 6465 del 19 marzo 2014, con il quale sono state comunicate al comune di San Giovanni La Punta le valutazioni formulate a seguito del suddetto voto C.R.U., al fini di consentire l'adozione di eventuali controdeduzioni comunali, nei termini prescritti dall'art. 4, comma 6 della legge regionale n. 71/78;

Vista la nota comunale prot. n. 14648 del 9 giugno 2014 (ns. prot. n. 13311 del 20 giugno 2014), con la quale il comune di San Giovanni La Punta ha trasmesso la delibera del consiglio comunale n.14 del 16 aprile 2014 relativa alle controdeduzioni al voto n. 171 del 19 febbraio 2014 del Consiglio regionale dell'urbanistica, ritenendo di poter "...condividere, accettare ed approvare il parere del Consiglio regionale dell'urbanistica espresso con voto 171 del 19 febbraio 2014,... ad eccezione della cessione dell'area di sedime della strada di P.R.G. per la quale, in alternativa si prevede la cessione di un'area di consistenza minore e della monetizzazione della relativa differenza, come visualizzato nell'allegata planimetria predisposta dal settore urbanistico";

Vista la nota prot. n. 16133 del 31 luglio 2014, con la quale questo ufficio ai fini dell'acquisizione delle valutazioni di competenza del C.R.U., ha trasmesso la proposta

di parere n. 16 del 17 luglio 2014, ritenendo "Che la variante urbanistica adottata dal comune di San Giovanni La Punta con delibera consiliare n. 51 del 27 settembre 2012 sia meritevole di approvazione in conformità al voto C.R.U. n. 171 del 19 febbraio 2014, con le modifiche proposte dal comune con delibera di C.C. n. 14 del 16 aprile 2014";

Vista la nota prot. n. 405 del 12 gennaio 2015, con la quale la segreteria del C.R.U. ha comunicato al servizio 4 - U.O. 4.1, che il C.R.U. nella seduta del 3 dicembre 2014, ha deciso di rinviare la propria decisione sulla variante in oggetto, poiché dall'elaborato planimetrico allegato alla delibera di C.C. n. 14 del 16 aprile 2014, con cui il comune di San Giovanni La Punta ha controdedotto al voto C.R.U. n. 171 del 19 febbraio 2014, non risultavano chiare le modifiche proposte dal comune a seguito delle prescrizioni formulate con il sopra citato voto n. 171/14, richiedendo una rappresentazione grafica più esaustiva;

Vista la nota di questo ufficio prot. n. 2406 del 3 febbraio 2015, con la quale è stato invitato il comune di San Giovanni La Punta a trasmettere apposito stralcio planimetrico con riportata la proposta di modifica leggibile, associata a stralcio del vigente strumento urbanistico con la legenda relativa alla destinazione delle aree nella stessa individuate;

Vista la nota comunale prot. n. 3919 del 10 febbraio 2015 (ns. prot. n. 4002 del 20 febbraio 2015), con la quale il comune di San Giovanni La Punta ha trasmesso a questo ufficio la documentazione richiesta con la superiore nota;

Vista la nota prot. n. 5455 del 6 marzo 2015, con la quale questa U.O. del servizio 4/D.R.U. non avendo null'altro da valutare sulla variante in argomento, ha trasmesso alla segreteria del C.R.U. gli elaborati richiesti e pervenuti a questo ufficio, al fine di consentire il rilascio del richiesto parere di competenza;

Vista la nota prot. n. 7932 dell'1 aprile 2015, con la quale la segreteria del C.R.U. ha trasmesso a questo ufficio il voto n. 220, espresso sull'argomento, nella seduta del 25 marzo 2015 con il quale il Consiglio regionale dell'urbanistica si è così espresso:

"...omissis...

Considerato che, in linea generale, le controdeduzioni comunali sono condivisibili in quanto viene assicurato il collegamento viario tra la via Ancona e la via Trapani;

Considerato altresì che l'assetto urbanistico prefigurato dalla delibera consiliare n. 14/2014 per come rappresentato nell'elaborato scala 1:1000 prodotto dal comune, mette in luce che occorre migliorare l'accessibilità all'area di verde attrezzato e alla zona C.4 prevista in luogo del precedente parcheggio pubblico, si prescrive che la porzione della medesima zona C.4ta, ricadente nella fascia di mt 10 dalla preesistente viabilità, assuma la classificazione di sede stradale che andrà ceduta gratuitamente al Comune, in aggiunta a quanto già stabilito nel voto C.R.U. n. 171/2014, all'atto del rilascio del titolo edificatorio.

Nei sensi che precedono il Consiglio esprime il parere sulle controdeduzioni comunali al voto n. 171 del 19 febbraio 2014, con cui è stato espresso il parere in ordine alla variante in oggetto";

Visto quanto espresso dal comune di San Giovanni La Punta nella delibera di C.C. n. 51 del 27 settembre 2012 di adozione della variante di che trattasi, in merito alla non assoggettabilità alla verifica di VAS alla luce dei commi nn. 1 e 2 dell'art. 59 della legge regionale n. 6 del 14 maggio 2009, recante "Disposizioni in materia di valutazione

ambientale strategica", nonché il paragrafo 1.2 punto 6 del modello metodologico approvato con delibera di Giunta n. 200 del 10 giugno 2009;

Considerato che in ragione della vigenza all'atto della variante della citata delibera di Giunta di governo n. 200/09 e della tipologia, consistenza e destinazione urbanistica delle aree oggetto della sentenza in argomento, possa concordarsi con quanto espresso dal consiglio comunale con l'atto in argomento;

Ritenuto, pertanto, che la variante possa essere approvata nei termini proposti ed in conformità ai voti n. 171 del 19 febbraio 2014 e n. 220 del 25 marzo 2015 espressi dal Consiglio regionale dell'urbanistica;

Rilevata la regolarità della procedura seguita;

Decreta:

Art. 1

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 3 e 4 della legge regionale n. 71/78, la variante al vigente P.R.G., adottata con deliberazione del consiglio comunale n. 51 del 27 settembre 2012, proposta dal comune di San Giovanni La Punta (CT) e relativa alla assegnazione della destinazione urbanistica di un'area del P.R.G., per intervenuta decadenza della previsione urbanistica ed in esecuzione sentenza T.A.R. Catania n. 441/2012 su ricorso n. 733/ R.G./2012 proposto dai sigg. Giuseppe Santagati, Angela Cutrona e Carmela Cutrona, è approvata alle condizioni e prescrizioni di cui ai voti C.R.U. n. 171 del 19 febbraio 2014 e n. 220 del 25 marzo 2015, dei pareri rilasciati dal servizio 4/D.R.U. U.O. 4.1 n. 19 del 12 novembre 2013 e n. 16 del 17 luglio 2014.

Art. 2

Fanno parte integrante del presente decreto e ne costituiscono allegati i seguenti atti, vistati e timbrati da questo Assessorato:

- 1) delibera di consiglio comunale n. 51 del 27 settembre 2012;
- 2) proposta di parere n. 19 del 12 novembre 2013 rilasciato dal servizio 4/D.R.U. U.O. 4.1.;

3) voto C.R.U. 171 espresso nella seduta del 19 febbraio 2014;

4) delibera di consiglio comunale n. 14 del 16 aprile 2015;

5) proposta di parere n. 16 del 17 luglio 2014 rilasciato dal servizio 4/D.R.U. U.O. 4.1.;

6) voto C.R.U. 220 espresso nella seduta del 25 marzo 2015;

7) elaborato unico composto da: stralcio del vigente PRG con individuazione dell'area oggetto di intervento in scala 1:1000, planimetria catastale scala 1:1000, relazione tecnica, stralcio del P.R.G. di variante scala 1.1000, legenda di destinazione d'uso delle aree degli strumenti attuativi.

Art. 3

Il presente decreto dovrà essere pubblicato nel sito web dell'amministrazione comunale (albo pretorio *online*) ai sensi della normativa vigente in materia di pubblicazione degli atti.

Art. 4

Il comune di San Giovanni La Punta resta onerato dagli adempimenti conseguenziali al presente decreto che, con esclusione degli allegati, ai sensi dell'art. 10 della legge 1150/42, sarà pubblicato per esteso nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana.

Art. 5

Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data della pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al TAR, entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione, entro il termine di centoventi giorni.

Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale urbanistica.

Palermo, 22 aprile 2015.

GIGLIONE

(2015.18.1078)114

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA

Provvedimenti concernenti interventi coerenti con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 2.3.1. del P.O. FESR 2007/2013 ed ammessi a rendicontazione.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Protezione civile/PIR_AmministrazioneTrasparente è stato pubblicato il decreto n. 487 dell'1 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile annotato dalla Ragioneria centrale al n. 166 del 2 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, fgl. n. 146, il 12 dicembre 2014, relativo agli interventi di adeguamento e potenziamento di vie di fuga della provincia di Agrigento coerenti con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 2.3.1 del P.O.FESR 2007/2013 ed ammessi alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'obiettivo operativo 2.3.1 del P.O.FESR Sicilia 2007/2013.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Protezione civile/PIR_AmministrazioneTrasparente è stato pubblicato il decreto

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e http://pti.region.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Protezione civile/PIR_AmministrazioneTrasparente è stato pubblicato il decreto

n. 489 dell'1 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile annotato dalla Ragioneria centrale al n. 164 del 2 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei conti, reg.1, fgl. n. 148, il 12 dicembre 2014, relativo agli interventi di adeguamento e potenziamento di vie di fuga della provincia di Caltanissetta coerenti con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 2.3.1. del P.O.FESR 2007/2013 ed ammessi alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'obiettivo operativo 2.3.1. del P.O.FESR Sicilia 2007/2013.

Si comunica che nei siti www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Presidenza della Regione/PIR_Protezionecivile/PIR_AmministrazioneTrasparente è stato pubblicato il decreto n. 490 dell'1 dicembre 2014 del dirigente generale del Dipartimento regionale della protezione civile annotato dalla Ragioneria centrale al n. 163 del 2 dicembre 2014, registrato dalla Corte dei conti, reg. 1, fgl. n. 149, il 12 dicembre 2014, relativo agli interventi di adeguamento e potenziamento di vie di fuga della provincia di Messina coerenti con i requisiti previsti dall'obiettivo operativo 2.3.1 del P.O.FESR 2007/2013 ed ammessi alla rendicontazione dei fondi strutturali a valere sull'obiettivo operativo 2.3.1 del P.O.FESR Sicilia 2007/2013.

(2015.17.1046)125

Scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 112/Serv.1°/SG del 15 aprile 2015, in attuazione della deliberazione n. 82 del 24 marzo 2015, secondo le modifiche apportate dalla successiva deliberazione n. 94 del 9 aprile 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, il consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Palermo è stato sciolto. La d.ssa Alessandra Di Liberto, dirigente dell'Amministrazione regionale, è stata nominata quale Commissario straordinario dell'ente medesimo, per la gestione ancorchè straordinaria della Camera di commercio in questione, fino all'insediamento del consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei.

(2015.17.1011)056

Riconoscimento dell'associazione di tutela dei consumatori ed utenti "Omnia", con sede in Patti.

Con decreto presidenziale n. 115/S.6°/S.G. del 17 aprile 2015, è stata riconosciuta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 5 della legge regionale 23 maggio 1994, n. 7, l'associazione di tutela dei consumatori ed utenti denominata "Omnia", con sede in Patti (ME), via Ortì n. 22.

(2015.17.1013)120

Rettifica del decreto 15 aprile 2015, relativo allo scioglimento del consiglio della Camera di commercio, industria artigianato e agricoltura di Palermo.

Con decreto presidenziale n. 116/Serv.1°/SG del 17 aprile 2015, l'articolo 1 del D.P. n. 112/Serv.1°/SG del 15 aprile 2015 è stato come di seguito rettificato:

"Per quanto in premessa specificato in attuazione della deliberazione n. 82 del 24 marzo 2015, secondo le modifiche apportate dalla successiva deliberazione n. 94 del 9 aprile 2015, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lett. b), della legge regionale 4 aprile 1995, n. 29, come sostituito dall'art. 3 della legge regionale 2 marzo 2010, n. 4, il consiglio della Camera di commercio, industria, artigianato ed agricoltura di Palermo è sciolto. La d.ssa Alessandra Di Liberto, dirigente dell'Amministrazione regionale, è nominata quale commissario straordinario dell'ente medesimo, fino all'insediamento del consiglio della nuova Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Palermo ed Enna, e comunque, per un periodo non superiore alla durata di mesi sei".

(2015.17.1012)056

ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA, DELLO SVILUPPO RURALE E DELLA PESCA MEDITERRANEA

Provvedimenti concernenti legittimazione e vendita di suoli appartenenti al demanio trazzerale.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2410 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26080 del 30 aprile 2014, inerente la legittimazione in favore di Terranova Caterina, nata a Palermo il 24 ottobre 1966, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 38, particella 2699/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2412 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26060 del 5 agosto 2014, inerente la legittimazione in favore di Fricano Francesca, nata a Palermo il 24 dicembre 1924, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 92, particella 611/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2416 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26088 del 13 ottobre 2014, inerente la legittimazione in favore di Tarantino Francesco, nato a Palermo l'8 settembre 1982, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 25, particella 815.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2418 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26149 del 16 gennaio 2015, inerente la legittimazione in favore di Cracchiolo Salvatore Benedetto, nato a Trappeto il 18 dicembre 1943, del suolo sito in territorio di Trappeto, identificato catastalmente al foglio 6, particella 1027/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2420 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26151 del 20 gennaio 2015, inerente la legittimazione in favore di Chiaromonte Salvatore, nato a Palermo il 15 gennaio 1961, e Sciacca Concetta, nata a Palermo il 24 maggio 1964, del suolo sito in territorio di Trabia, identificato catastalmente al foglio 12, particella 2459/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2422 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26111 del 4 novembre 2014, inerente la legittimazione in favore di Morello Gabriele, nato a Palermo il 18 marzo 1928, del suolo sito in territorio di Trabia, identificato catastalmente al foglio 3, particella 20/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2424 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26052 del 24 luglio 2014, inerente la legittimazione in favore di Cangialosi Filippo, nato a Villabate l'8 luglio 1956, Palazzolo Maria, nata a Acireale il 24 marzo 1959, Facella Gaetano, nato a Santa Flavia il 20 febbraio 1950 e Iannone Grazia Maria, nata a Palermo il 4 novembre 1955, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 106, particella 729/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2426 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26091 del 14 ottobre 2014, inerente la legittimazione in favore di Lima Salvatore, nato a Trabia l'1 dicembre 1942, e Piazza Maria, nata a Trabia il 15 ottobre 1946, del suolo sito in territorio di Trabia, identificato catastalmente al foglio 7, particella 1138/porzione e 1140/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2427 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26121 del 18 novembre 2014, inerente la legittimazione in favore di Lo Iacono Monica nata a Palermo il 18 gennaio 1983 e Lo Iacono Maria Rita, nata a Palermo il 24 maggio 1973, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 25, particella 541.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2430 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26127 dell'1 dicembre 2014, inerente la legittimazione in favore di Ragusa Donatella, nata a Palermo il 27 ottobre 1953, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 1A, particella 1202/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2431 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 25999 del 9 maggio 2014, inerente la legittimazione in favore di Avenia Giuseppe, nato a Santa Maria Capua Vetere il 10 settembre 1948, e Musarra Grazia, nata a Palermo il 13 marzo 1952, del suolo sito in territorio di Palermo, identificato catastalmente al foglio 59, porzione della particella 164 sub 60.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2432 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26022 del 17 giugno 2014, inerente la legittimazione in favore di Cinà Giuseppe, nato a Palermo il 6 gennaio 1950, del suolo sito in territorio di San Vito Lo Capo, identificato catastalmente al foglio 78, particella 49/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2433 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 25961 del 5 marzo 2014, inerente la legittimazione in favore di Vesco Pasqua, nata a Palermo il 19 giugno 1947, Vesco Caterina, nata a Palermo il 5 marzo 1946, e Vesco Giuseppina, nata a Palermo il 30 marzo 1949, del suolo sito in territorio di Monreale, identificato catastalmente al foglio 28, particella 1080/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2434 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26043 del 10 luglio 2014, inerente la legittimazione in favore di Allotta Natale, nato a Valderice l'1 gennaio 1955, Allotta Andrea, nato a Valderice il 28 luglio 1952, e Allotta Giuseppa, nata a Valderice l'11 settembre 1950, del suolo sito in territorio di Valderice, identificato catastalmente al foglio 4, particelle 66 e 67.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2436 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26079 del 30 settembre 2014, inerente la legittimazione e vendita in favore di Mocciano Santo, nato a Gangi il 22 settembre 1940, e Bongiorno Maria, nata a Gangi il 9 luglio 1949, del suolo sito in territorio di Gangi, identificato catastalmente al foglio 4, particelle 199, 311, 201/porzione, 203/porzione, 205/porzione, 137, 139, 140, 310 e 308.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2437 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26112 del 4 novembre 2014, inerente la legittimazione in favore di Di Cristina Carmelo, nato a Palermo il 24 gennaio 1969, Bruno Maddalena Tiziana, nata a Palermo il 18 gennaio 1971, Di Cristina Antonino, nato a Bagheria il 15 dicembre 1946, e D'Asta Orsola, nata a Bagheria il 28 luglio 1952, del suolo sito in territorio di Santa Flavia, identificato catastalmente al foglio 15, particelle 37/porzione, 366/porzione e 38/porzione.

Con decreto dell'Assessore per l'agricoltura, lo sviluppo rurale e la pesca mediterranea n. 2438 del 22 aprile 2015, è stato approvato il verbale di liquidazione conciliativa rep. n. 26135 dell'11 dicembre 2014, inerente la legittimazione in favore di Miosi Salvatore, nato a Bagheria il 20 maggio 1945, del suolo sito in territorio di Santa Flavia, identificato catastalmente al foglio 14, particelle 1321/porzione e 1323/porzione.

(2015.17.1063)047

Reg. UE n. 1305/13 - PSR Sicilia 2014/20 - Misura 11 "Agricoltura biologica" - Modifica del bando pubblico per la presentazione delle domande per le operazioni 11.1.1. e 11.2.1.

Nel sito istituzionale www.prsicilia.it è stato pubblicato l'avviso di modifica del bando pubblico per la presentazione delle domande per le operazioni "11.1.1 - Pagamenti per la conversione all'agricoltura biologica e 11.2.1 - Pagamenti per il mantenimento dell'agricoltura biologica".

(2015.19.1174)003

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Sostituzione del commissario liquidatore della società cooperativa Farina, con sede in Bronte.

Con decreto dell'Assessore per le attività produttive n. 101 del 25 marzo 2015, il dott. Gandomo Leonardo, nato ad Alessandria della Rocca (AG) il 21 ottobre 1973, è stato nominato commissario liquidatore della società cooperativa Farina, con sede in Bronte (CT), in sostituzione dell'avv. Mazzullo Sebastiano.

(2015.17.1041)041

Scioglimento di cooperative con sede nella provincia di Ragusa.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive n. 817/6 del 16 aprile 2015, sono state sciolte, ai sensi e per gli effetti dell'art. 223/sepiesdecies delle disposizioni attuative del codice civile, le sottoelencate cooperative:

Denominazione	Sede	Codice Fiscale	DDG N.	Art.
Agro Team	Comiso	01063170888	817/6 del 16/4/2015	223/sepiesdecies c.c.
Associazione Sporting Club Vittoria	Vittoria	01112440886	817/6 del 16/4/2015	223/sepiesdecies c.c.
Vittoria Press	Vittoria	00161190889	817/6 del 16/4/2015	223/sepiesdecies c.c.

(2015.17.1031)042

Comunicato relativo ad una cooperativa in liquidazione volontaria da cancellare dal registro delle imprese.

Visto il verbale di mancata ispezione redatto nei confronti della cooperativa sottoelencata e dall'esame della documentazione agli atti dell'Ufficio, si rileva che la stessa, pur avendo deliberato lo scioglimento volontario con nomina di un liquidatore, non ha depositato i bilanci di esercizio relativi agli ultimi cinque anni.

Per quanto sopra, riscontrato che non è intervenuta per la stessa società la nomina di un liquidatore da parte dell'autorità giudiziaria, sussistendo i presupposti per l'applicazione del secondo comma dell'art. 2545/octiesdecies del codice civile, si dispone la pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, per la conseguente cancellazione dal registro delle imprese, della seguente cooperativa:

Denominazione	Sede	Cod. Fiscale
Noi Donne	Messina	02754250831

(2015.17.1032)041

ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA

Elezioni amministrative 2015. Revoca dell'indizione dei comizi elettorali del comune di Scicli.

Con decreto n. 119 del 30 aprile 2015 dell'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, pubblicato nel sito internet del Dipartimento regionale delle autonomie locali, è stata revocata, limitatamente al comune di Scicli (RG), con efficacia *ex nunc*, per mutamento della situazione di fatto e sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'indizione dei comizi elettorali disposta con il decreto assessoriale n. 84 dell'1 aprile 2015.

(2015.19.1145)050

Elenco delle delibere di consiglio comunale pervenute al Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nella legge 24 marzo 2014, n. 8.

In ossequio alle disposizioni contenute al comma 5 dell'art. 2 e al comma 2 dell'art. 9 della legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, si rende noto l'elenco delle delibere di consiglio comunale pervenute al Dipartimento regionale delle autonomie locali ai sensi e per gli effetti della normativa contenuta nella legge regionale 24 marzo 2014, n. 8, relativa alla "Istituzione dei liberi Consorzi comunali e delle Città metropolitane".

Allegato

N. cron	Comune	Popolazione	Numeri consiglieri	Estremi deliberazione	Maggioranza richiesta	Oggetto	Estremi assunzione al protocollo del dipartimento	Destinazione finale	Note
1	Gela	75668	30	Nr. 69 del 28.5.2014	2/3	“Liberi Consorzi comunali e città metropolitane. Adesione al Libero consorzio del comune di Catania”	Nr. 9085 del 6.6.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Catania	Delibera efficace. Referendum consultivo favorevole (23.442 voti favorevoli, 181 voti contrari)
2	Termoli Imerese	27217	20	Nr. 18 del 17.7.2014	Maggioranza assoluta	“Distacco della città di Termoli Imerese dalla città metropolitana di Palermo”	Nr. 12033 del 29.7.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Palermo	Delibera efficace
3	Piazza Armerina	22196	20	Nr. 48 del 23.7.2014	2/3	“Adesione al Libero Consorzio di Catania”	Nr. 13403 del 3.9.2014 del servizio 1	Libero Consorzio Catania	Delibera efficace. Referendum consultivo favorevole (4.481 voti favorevoli, 367 voti contrari)
4	Niscemi	27975	20	Nr. 86 del 31.7.2014	2/3	“Adesione al Libero Consorzio di Catania”	Nr. 12808 del 12.8.2014 del Servizio 5	Libero Consorzio Catania	Delibera efficace. Referendum consultivo favorevole (2.426 voti favorevoli, 91 voti contrari)
5	Capizzi	3347	15	Nr. 41 del 4.9.2014	2/3	“Liberi Consorzi comunali e Libere Città Metropolitane. Adesione al Libero Consorzio di Enna”	Nr. 14125 del 17.9.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Enna	Delibera efficace; referendum contrario (167 voti favorevoli, 1099 voti contrari)
6	Acireale	51456	30	Nr. 49 del 9.4.2014	Maggioranza assoluta	“Legge regionale n. 8 del 24.3.2014. Applicazione art. 9, Disaccordo dalla Città Metropolitana di Catania”	Nr. 14190 del 18.9.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Catania	Delibera efficace
7	Pettineo	1433	12	Nr. 69 del 6.9.2014	2/3	“Liberi Consorzi comunali e Libere Città Metropolitane. Adesione al Libero Consorzio di Enna”	Nr. 14617 del 25.9.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Enna	Mancata continuità territoriale con il Libero Consorzio di Enna
8	Mistretta	5014	15	Nr. 46 del 30.8.2014	2/3	“Liberi Consorzi comunali e Libere Città Metropolitane. Adesione al Libero Consorzio di Enna”	Nr. 14676 del 26.9.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Enna	Delibera non efficace; referendum sospeso con determina sindacale n. 42 del 24.10.2014
9	Novara di Sicilia	1413	12	Nr. 17 del 12.9.2014	2/3	“Distacco del comune di Novara di Sicilia dal Libero Consorzio di Messina di adesione alla Città Metropolitana di Messina”	Nr. 14616 del 25.9.2014 del Servizio 1	Città Metropolitana Messina	Continuità territoriale indiretta (attraverso altri comuni che hanno deliberato l'adesione)
10	Fondachelli Fantina	1090	12	Nr. 30 del 23.9.2014	2/3	“Distacco del comune di Fondachelli Fantina dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina”	Nr. 14738 del 29.9.2014 del Servizio 1	Città Metropolitana Messina	Delibera efficace
11	Tripi	933	12	Nr. 25 del 25.9.2014	2/3	“Distacco del comune di Tripi dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina”	Nr. 14739 del 29.9.2014 del Servizio 1	Città Metropolitana Messina	Delibera efficace
12	Montalbano Elicona	2420	12	Nr. 33 del 28.9.2014	2/3	“Distacco del comune di Montalbano Elicona dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina”	Nr. 14904 dell'1.10.2014 del Servizio 2	Città Metropolitana di Messina	Mancata condizione ex comma 1 dell'art. 9 (delibera non approvata dalla maggioranza dei terzi dei componenti) Continuità territoriale indiretta (attraverso altri comuni che hanno deliberato l'adesione)
13	Reitano	829	12	Nr. 26 del 12.9.2014	2/3	“Liberi Consorzi comunali e Libere Città Metropolitane. Adesione al Libero Consorzio di Enna”	Nr. 14909 dell'1.10.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Enna	Delibera non efficace (mancata referendum). Mancata continuità territoriale con il Libero Consorzio di Enna

N. cron	Comune	Popolazione	Número consiglieri	Estremi deliberazione	Maggioranza richiesta	Oggetto	Estremi assunzione al protocollo del dipartimento	Destinazione finale	Note
14	Sant' Stefano di Camastra	4674	15	Nr. 39 del 4.9.2014	2/3	"Adesione Libero Consorzio dei comuni dell'ex Provincia regionale di Enna"	Nr. 14956 del 2.10.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Enna	Delibera non efficace (mancata referendum). Manca continuità territoriale con il Libero Consorzio di Enna
15	Santa Venerina	8351	15	Nr. 46 del 27.9.2014	Maggioranza assoluta	"Legge regionale n. 8 del 24 marzo 2014 - Applicazione articolo 9 - Distacco dalla Città Metropolitana di Catania"	Nr. 14975 del 2.10.2014 del Servizio 1	Libero Consorzio Catania	Delibera efficace
16	Francavilla di Sicilia	3901	15	Nr. 19 del 25.9.2014	2/3	"Distacco del comune di Francavilla di Sicilia dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina"	Nr. 14978 del 2.10.2014	Città Metropolitana di Messina	Delibera efficace
17	Rodi Milici	2130	12	Nr. 22 dell'1.10.2014	2/3	"Distacco del comune di Rodi Milici dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina"	Nr. 15133 del 6.10.2014	Città Metropolitana di Messina	Delibera adottata oltre i termini
18	Acicatena	28749	20	Nr. 10 del 16.4.2014	Maggioranza assoluta	Applicazione art. 9 legge regionale n. 8/2014. Distacco dalla Città Metropolitana di Catania.	Nr. 120839 del 30.9.2014 dell'Ufficio di Gabinetto	Libero Consorzio di Catania	Continuità territoriale indiretta (attraverso altro comune)
19	Basicò	679	12	Nr. 17 del 26.9.2014	2/3	"Distacco del comune di Basicò dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina.	Nr. 15196 del 6.10.2014	Città Metropolitana di Messina	Mancia condizione ex comma 1 dell'art. 9 della legge regionale n. 8/2014 (delibera non approvata dalla maggioranza dei due terzi dei componenti)
20	Oliveri	2157	12	Nr. 22 del 25.9.2014	2/3	"Distacco del comune di Oliveri dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina"	Nr. 15284 del 7.10.2014	Città Metropolitana di Messina	Mancia continuità territoriale con la Città Metropolitana di Messina
21	Graniti	1522	12	Nr. 33 del 27.9.2014	2/3	Art. 9 legge regionale n. 8/2014 - Distacco del comune di Graniti dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina	Nr. 15525 del 9.10.2014	Città Metropolitana di Messina	Delibera efficace
22	Mazzarà Sant'Andrea	1567	12	Nr. 11 dell'8.10.2014	2/3	"Distacco del comune di Mazzarà Sant'Andrea dal Libero Consorzio di Messina e adesione alla Città Metropolitana di Messina"	Nr. 16075 del 17.10.2014	Città Metropolitana di Messina	Delibera adottata oltre i termini
23	Licodia Eubea	3047	15	Nr. 18 del 27.9.2014	2/3	"Adesione del comune di Licodia Eubea a Libero Consorzio di Ragusa"	Nr. 16804 del 29.10.2014	Libero Consorzio	Delibera efficace. Referendum consultivo favorevole (522 voti favorevoli, 18 contrari)
24	Aci Sant'Antonio	17270	20	Nr. 59 del 26.9.2014	Maggioranza assoluta	Legge regionale n. 8/2014. Applicazione art. 9 - Distacco dalla Città Metropolitana di Catania	Nr. 16977 del 3.11.2014	Libero Consorzio	Continuità territoriale indiretta (attraverso altro comune)
25	Butera	4937	15	Nr. 51 del 24.9.2014	2/3	"Liberi Consorzi comuni e Città Metropolitane. Prospettive per la città di Butera. Adesione"	Nr. 17260 del 6.11.2014	Libero Consorzio	Delibera non efficace (mancata referendum). Continuità territoriale indiretta (attraverso altro comune)
26	Castel	1366	12	Nr. 25 del 26.9.2014	2/3	"Liberi Consorzi comuni e Libere Città Metropolitane. Adesione al Libero Consorzio di Enna"	Nr. 17817 del 18.11.2014	Libero Consorzio Enna	Delibera non efficace (mancata referendum)

ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Provvedimenti concernenti incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti presso gli Uffici provinciali di cassa regionale di Agrigento, Caltanissetta, Catania ed Enna.

Con decreto n. 601 del 18 marzo 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 402 dell'8 aprile 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Agrigento per l'importo complessivo di € 316.910,84.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGex/legge12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Marzo/PIR_18marzo/D.R.G.%20n.601.pdf

Con decreto n. 602 del 18 marzo 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 403 dell'8 aprile 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Caltanissetta per l'importo complessivo di € 30.055,89.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGex/legge12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Marzo/PIR_18marzo/D.R.G.%20n.602.pdf

Con decreto n. 603 del 18 marzo 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 404 dell'8 aprile 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Catania per l'importo complessivo di € 328.721,23.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGex/legge12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Marzo/PIR_18marzo/D.R.G.%20n.603.pdf

Con decreto n. 604 del 18 marzo 2015 del ragioniere generale della Ragioneria generale della Regione, vistato dalla Ragioneria centrale dell'Assessorato regionale dell'economia con il n. 405 dell'8 aprile 2015, si è provveduto, ai sensi dell'art. 5 della legge regionale n. 9 del 15 maggio 2013, all'incameramento dei depositi provvisori cauzionali giacenti da oltre cinque anni presso l'Ufficio provinciale di cassa regionale di Enna per l'importo complessivo di € 64.454,49.

Il testo integrale del suddetto decreto può essere consultato nel sito internet della Regione siciliana al seguente indirizzo:

http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssessoratoEconomia/PIR_DipBilancioTesoro/PIR_ElencoDecretiDirigenziali/PIR_PubblicazioneDDGex/legge12agosto2014n21peranno/PIR_GennaioDicembre2015/PIR_Marzo/PIR_18marzo/D.R.G.%20n.604.pdf

(2015.17.1014)083

Conferma del cambio di titolarità di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 304 del 13 aprile 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato il cambio di titolarità del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

zato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA2215	2220	1	Di Lucia Maria c.f.: DLCMRA61M44H269Z	Corso Umberto I n. 74	Ribera	AG

(2015.17.1039)083

Conferma della revoca di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 305 del 14 aprile 2015, il dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito ha confermato la revoca del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA1244	1249	58	Zeffiro Laura c.f.: ZFFLRA73R54H163S	Via E. Criscione Lupis, n. 21	Ragusa	RG

(2015.17.1040)083

Proroga della procedura di amministrazione straordinaria della Banca Popolare dell'Etna società cooperativa, con sede in Bronte.

Con decreto n. 310 del 15 aprile 2015 dell'Assessore regionale per l'economia, è stata disposta, ai sensi dell'art. 70, comma 5, del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385 e successive modifiche e integrazioni, la proroga di 6 mesi della procedura di amministrazione straordinaria della Banca Popolare dell'Etna società cooperativa, con sede nel comune di Bronte (CT), già a suo tempo determinata unitamente allo scioglimento degli organi di amministrazione e di controllo della Banca predetta giusto D.A. n. 146 del 18 aprile 2014, con decorrenza dalla data di scadenza del periodo di ordinaria durata di un anno dall'ememanzione di tale ultimo provvedimento assessoriale. Le competenze in ordine agli organi dell'amministrazione straordinaria vengono esercitate dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 71 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385.

(2015.17.1043)013

Conferma della nuova attivazione di un tabaccaio autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana.

Con decreto n. 312 del 16 aprile 2015 del dirigente del servizio 2 del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, è stata confermata la nuova attivazione del tabaccaio di seguito specificato ed autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche nella Regione siciliana:

Cod. Lottomatica	N. Ric.	N. Riv.	Ragione sociale Nuovi titolari	Indirizzo	Comune	Prov.
PA4533	4538	43	Catavorello Rita c.f.: CTVRTI58S63D960U	Via G. Cascino n. 29	Gela	CL

(2015.17.1042)083

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane (C.R.I.A.S.), con sede legale in Catania.

Con decreto dell'Assessore per l'economia n. 2/Gab del 17 aprile 2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giu-

gno 2011, n. 123, è stato costituito il collegio straordinario dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane, con sede legale in Catania, secondo la seguente composizione:

– dott.ssa Anna Lo Cascio, funzionario direttivo del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, con funzioni di presidente del collegio straordinario;

– dott. Rosario Candela, funzionario direttivo del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione - con funzioni di componente del collegio straordinario;

– dr. Gioacchino Pontillo, funzionario direttivo del Dipartimento regionale delle finanze e del credito, con funzioni di componente del collegio straordinario.

Il collegio straordinario dei revisori dei conti della Cassa regionale per il credito alle imprese artigiane cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e ad esso spetteranno i medesimi compensi stabiliti per i componenti del collegio dei revisori dei conti ordinario della Cassa.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.17.1065)057

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo in liquidazione, con sede legale in Palermo.

Con decreto dell'Assessore per l'economia n. 3/Gab del 17 aprile 2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, è stato costituito il collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo in liquidazione, con sede legale in Palermo, secondo la seguente composizione:

– dott.ssa Maria Anna Patti, funzionario direttivo dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria generale Servizio bilancio e programmazione, con funzioni di presidente del collegio straordinario;

– sig.ra Grazia Genova, funzionario direttivo dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria generale - Servizio monitoraggio e controllo, con funzioni di componente del collegio straordinario;

– dott.ssa Immacolata Di Franco, funzionario direttivo dell'Assessorato regionale dell'economia - Ragioneria generale Servizio bilancio e programmazione, con funzioni di componente del collegio straordinario.

Il collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Ente autonomo Fiera del Mediterraneo in liquidazione cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, e ad esso spetteranno i medesimi compensi stabiliti per i componenti del collegio dei revisori dei conti ordinario dell'Ente.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.17.1065)059

Costituzione del collegio straordinario dei revisori dei conti dell'Istituto regionale per il credito alla cooperazione (I.R.C.A.C.).

Con decreto dell'Assessore per l'economia n. 4 del 17 aprile 2015, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ha costituito il collegio straordinario dei revisori dei conti dell'I.R.C.A.C., con sede legale in Palermo, secondo la seguente composizione:

– dr. Marcello Giaccone, dirigente III fascia dell'Assessorato dell'economia - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, in atto in servizio presso l'ufficio di diretta collaborazione dell'Assessore per il turismo, lo sport e lo spettacolo, con funzioni di presidente del collegio straordinario;

– dott.ssa Maria Rita Puleo, funzionario direttivo dell'Assessorato dell'economia - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, servizio partecipazioni, con funzioni di componente del collegio straordinario;

– dott.ssa Anna Mancuso, funzionario direttivo del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione, servizio bilancio, con funzioni di componente del collegio straordinario.

Il collegio straordinario dei revisori dei conti dell'I.R.C.A.C. cesserà le proprie funzioni all'atto di nomina del nuovo collegio, ai sensi del comma 2 dell'art. 19 del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123 e ad esso spetteranno i medesimi compensi stabiliti per i componenti del collegio dei revisori dei conti ordinario dell'Istituto.

Il suddetto decreto sarà pubblicato nel sito internet della Regione siciliana ai sensi dell'art. 68, comma 4, della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21.

(2015.17.1065)068

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

Revoca dell'autorizzazione al comune di Mazara del Vallo per lo scarico di acque reflue urbane depurate.

Con decreto n. 428 del 13 aprile 2015 del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata disposta la revoca, ai sensi dell'art. 130, lettera c), del dec. lgs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii., dell'autorizzazione allo scarico in mare tramite condotta sottomarina rilasciata al comune di Mazara del Vallo (TP) con D.D.G. n. 1379 dell'11 settembre 2014, per l'impianto di depurazione sito in c.da Bocca Arena, ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 27/86 e dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.

(2015.17.1045)006

Autorizzazione unica alla ditta FI.SMA s.r.l.s., con sede legale in Casteldaccia, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da raccolta differenziata.

Con decreto n. 433 del 13 aprile 2015 del dirigente del servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento regionale dell'acqua e dei rifiuti, è stata concessa, in variante allo strumento urbanistico, alla ditta FI.SMA s.r.l.s., con sede legale in Casteldaccia (PA), via Ugo La Malfa n. 59, l'autorizzazione unica alla realizzazione ed all'esercizio di un impianto di messa in riserva e deposito preliminare di rifiuti speciali non pericolosi, provenienti da raccolta differenziata, per le operazioni R13 e D15 di cui agli allegati "B" e "C" del D.Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., nel sito ubicato nel territorio del comune di Casteldaccia (PA) in c.da Manca di Orestagno, per un periodo di 10 anni a far data dal 13 aprile 2015.

(2015.17.1030)119

Mancato accoglimento dell'istanza di autorizzazione alla società Asja Ambiente Italia S.p.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Vittoria.

Con decreto n. 239 del 22 aprile 2015 del dirigente del servizio 3 - Autorizzazioni e concessioni del Dipartimento regionale dell'energia, è stato dichiarato, per le motivazioni ivi indicate, il mancato accoglimento dell'istanza della società Asja Ambiente Italia S.p.A. per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nel comune di Vittoria (RG) in località Pozzo Ribaudo, da 26 MW comprese le opere connesse e delle infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.

(2015.17.1053)087

ASSESSORATO DELLA FAMIGLIA, DELLE POLITICHE SOCIALI E DEL LAVORO

Comunicato relativo al decreto 9 febbraio 2015, riguardante la revoca del finanziamento di un progetto presentato dal comune di Piazza Armerina di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - asse VI del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 223 del 9 febbraio 2015, riguardante la revoca del

finanziamento concesso con decreto R.S. n. 1622 del 3 agosto 2012 relativo al progetto "Centro sovra comunale di accoglienza diurna per malati di Alzheimer", presentato dal comune di Piazza Armerina, di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - registrato alla Corte dei conti in data 4 marzo 2015 al reg. 1, foglio 131.

(2015.17.1055)132

Comunicato relativo al decreto 9 febbraio 2015, riguardante la rimodulazione di un progetto esecutivo presentato dal comune di Piazza Armerina di cui alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - asse VI del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 225 del 9 febbraio 2015, riguardante la rimodulazione del progetto esecutivo "Ristrutturazione bene confiscato alla mafia in contrada Polleri da destinare a struttura di assistenza alle donne che hanno subito violenza", presentato dal comune di Piazza Armerina, relativo alla linea di intervento 6.2.2.3 - seconda finestra - registrato alla Corte di conti in data 4 marzo 2015 al reg. 1, foglio 132.

(2015.17.1054)132

Comunicato relativo al decreto 17 febbraio 2015, concernente presa d'atto della perizia di variante e disimpegno somme di un progetto presentato dal comune di Paternò di cui alla linea d'intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - asse VI, del P.O. FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e www.regione.sicilia.it/Famiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 285 del 17 febbraio 2015, relativo alla presa d'atto della perizia di variante ed al contestuale disimpegno di somme afferenti il finanziamento del progetto presentato dal comune di Paternò "Riattamento e ammodernamento del centro di aggregazione minori con disagio sociale", linea di intervento 6.1.4.4 - seconda finestra - registrato alla Corte di conti in data 1 aprile 2015 al reg. 1, foglio 146.

(2015.17.1034)132

Comunicato relativo al decreto 24 febbraio 2015, riguardante la perizia di variante di un progetto del comune di Motta Sant'Anastasia di cui alla linea di intervento 6.2.2.2 dell'asse VI del PO FESR 2007/2013.

Si comunica che nei siti: www.euroinfosicilia.it e http://pti.regione.sicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_Assessorato_famiglia/politiche_sociali_lavoro/PIR_DipFamiglia è stato pubblicato il decreto del dirigente del servizio 1 del Dipartimento regionale della famiglia e delle politiche sociali n. 345 del 24 febbraio 2015, relativo alla perizia di variante del progetto "Riqualificazione urbana paesaggistica-ambientale funzionale ecosostenibile del parco urbano di via Napoli" del comune di Motta Sant'Anastasia, sull'asse VI del PO FESR 2007/2013 (Sviluppo urbano sostenibile), linea di intervento 6.2.2.2.

(2015.17.1056)132

ASSESSORATO DELLA SALUTE

Autorizzazione al legale rappresentante del Centro di medicina della riproduzione, con sede in Catania, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 - accreditamento istituzionale - del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 476 del 23 marzo 2015, il legale rappresentante del Centro di medicina della riproduzione - via Fondo Cosentino n. 6 (trav. via S. Catania) - Catania (P.IVA 03298500871), è stato autorizzato - ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 - all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I e II livello.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P. MA. di I e II livello della predetta struttura è stato individuato nella figura del dott. Carlo Torrisi, nato a Catania il 28 agosto 1963, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

(2015.17.1016)102

Accreditamento provvisorio dell'Opera Diocesana Assistenza O.D.A. di Catania quale provider ECM.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico (D.A.S.O.E.) n. 522 del 31 marzo 2015, l'Opera Diocesana Assistenza O.D.A. di Catania è stata accreditata provisoriamente quale provider ECM regionale con il numero identificativo ID 9. Il decreto sarà efficace solo dopo il pagamento del contributo previsto dal D.A. n. 1051 dell'8 giugno 2015. Il provider accreditato sarà inserito nell'elenco regionale dei provider provvisori e si provvederà alle dovute comunicazioni per l'inserimento nell'albo nazionale dei provider accreditati.

(2015.17.1060)102

Voltura del rapporto di accreditamento istituzionale dalla ditta individuale del dott. Ferreri Andrea alla società Studio di radiologia del dott. Andrea Ferreri & C. s.a.s., sita in Misterbianco.

Con decreto n. 553/2015 del 7 aprile 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico è stata approvata la voltura del rapporto di accreditamento dalla ditta individuale del dott. Ferreri Andrea alla società Studio di radiologia del dott. Andrea Ferreri & C. s.a.s. nei locali siti in via S. Nicolò n. 340 Misterbianco (CT).

(2015.17.1024)102

Provvedimenti concernenti trasferimento del rapporto di accreditamento di alcune strutture sanitarie della Regione.

Con decreto n. 555 del 7 aprile 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale della società denominata Micro.Bios - Collara s.a.s. di Ventimiglia Eugenia & C. alla società Micro. Bios s.r.l., con sede in Palermo, via Mariano Stabile 118/A.

(2015.17.1017)102

Con decreto n. 556 del 7 aprile 2015 del dirigente dell'area interdipartimentale 5 del Dipartimento regionale delle attività sanitarie e osservatorio epidemiologico, è stato trasferito il rapporto di accreditamento istituzionale per la branca di dialisi dalla società Centro Diagnostico e Terapeutico Malattie Renali S.p.A., con sede nel comune di Palermo in via Fichidindia n. 33, piano cantinato, piano terra e piano primo, alla società Nephrocure S.p.A. avente la stessa sede, per la gestione dell'ambulatorio di dialisi con 47 posti rene più tre posti rene per pazienti Hbs Ag positivo.

(2015.17.1048)102

Autorizzazione al legale rappresentante del Centro medico San Michele s.r.l., con sede in Palermo, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 Accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 581 del 9 aprile 2015, il legale rappresentante del Centro medico San Michele s.r.l., con sede legale ed operativa in via Nunzio Morello, 38-40 - Palermo, è stato autorizzato - ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 - all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I livello della predetta struttura è stato individuato nella figura del dott. Luigi Alaimo nato a Palermo il 18 giugno 1961, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

(2015.17.1058)102

Provvedimenti concernenti riconoscimento di idoneità in via condizionata a stabilimenti di lavorazione di alimenti di origine animale.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 617 del 14 aprile 2015, lo stabilimento della ditta Ittica Gel s.n.c. di D'Amato Pietro & C., con sede in Santa Ninfa (PA) nella via Giovanni Falcone, n. 41/B, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di mesi tre ai fini dell'esercizio della attività di (sez. 0) attività generali - Sanco deposito frigorifero autonomo - CS, prodotti della pesca per il deposito all'ingrosso di prodotti ittici congelati.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT G565U e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.17.1021)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 618 del 14 aprile 2015, lo stabilimento della ditta Guanà Carmelo, con sede in Cammarata (AG) nella contrada Tumarrano, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di quattro mesi ai fini dell'esercizio della attività di (cat. IX) latte e prodotti a base di latte, stabilimento di trasformazione - PP di latte, burro, formaggi ed altri prodotti a base di latte.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT Y5015 e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.17.1072)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 619 del 14 aprile 2015, lo stabilimento della ditta Florida Carni società cooperativa, con sede in Floridia (SR) nella S.P. Floridia - Cassibile Km 0,500, è stato riconosciuto idoneo in via condizionata per un periodo di quattro mesi ai fini dell'esercizio della attività di (cat. 0) deposito frigorifero autonomo - CS, prodotti imballati e confezionati per scambi UE di carni di ungulati domestici, di pollame e lagomorfi.

Allo stabilimento è stato attribuito, in via provvisoria ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT R125G e con tale identificativo è stato registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.17.1022)118

Revoca della sospensione del riconoscimento attribuito alla ditta Caseificio La Ginestra s.r.l., con sede in Terrasini.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 620 del 14 aprile 2015, il decreto dirigenziale n. 28/15 del 12 gennaio 2015 è stato revocato.

Lo stabilimento della ditta Caseificio La Ginestra s.r.l., con sede in Terrasini (PA) nella contrada agli Androni, n. 34, mantiene il numero di riconoscimento CE IT 19 268 e con tale identificativo resta iscritto nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.17.1020)118

Provvedimenti concernenti revoca del riconoscimento attribuito agli stabilimenti di alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 621 del

14 aprile 2015, il riconoscimento CE IT K4G9V a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Gruppo Martino s.n.c. di Martino Francesco & C., con sede in Castelvetrano (TP) nella via G. Pisani, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2015.17.1019)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 658/2015 del 20 aprile 2015, il riconoscimento CE IT 19 577 a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Vitale Luigi, con sede in Comiso (RG) nella contrada Mastella n. 246, è stato revocato.

La ditta è stata cancellata dall'apposito elenco già previsto dal regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004.

(2015.17.1071)118

Provvedimenti concernenti estensione del riconoscimento attribuito agli stabilimenti di alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 622 del 14 aprile 2015, lo stabilimento della ditta Gest s.r.l., con sede in Palermo nella via G.L. Bernini, n. 40, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'attività sez. 0 - categoria attività generali codice SANCO: deposito frigorifero autonomo CS per il deposito conto terzi di prodotti di origine animale.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT N6V5W e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.17.1018)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 654 del 20 aprile 2015, lo stabilimento della ditta Gruppo Martino s.n.c. di Martino Francesco & C., con sede in Castelvetrano (TP) nella via Giuseppe Pisani, è stato riconosciuto idoneo anche ai fini dell'esercizio dell'attività di 1) (cat. 0) deposito frigorifero autonomo - CS e commercializzazione di carni di ungulati domestici, pollame, lagomorfi, carni macinate, preparazioni di carne e carne separata meccanicamente e prodotti a base di carne; 2) (cat. II) laboratorio di sezionamento - CP di carni di pollame e carni di lagomorfi; 3) (cat. V) stabilimento per carni macinate - MM, stabilimento per preparazioni di carni - MP; 4) (cat. VI) impianto di lavorazione - PP per insaccati freschi; 5) (cat. XIII) stabilimento di trasformazione - PP di stomaci, vesciche e intestini trattati.

Lo stabilimento mantiene, ai sensi dell'articolo 4 del regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, il numero di riconoscimento CE IT H0N439 e con tale identificativo resta registrato nel sistema nazionale degli stabilimenti.

(2015.17.1070)118

Autorizzazione al legale rappresentante dell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia dr. Gaetano Guastella, con sede a Palermo, per l'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.

Con decreto del dirigente dell'area interdipartimentale 5 accreditamento istituzionale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 648 del 16 aprile 2015, il legale rappresentante dell'ambulatorio di ostetricia e ginecologia dott. Gaetano Guastella con sede legale ed operativa in via V. Villareale n. 40 - Palermo, è stato autorizzato - ai sensi del D.A. 8 luglio 2013, n. 1319 - all'esercizio delle attività connesse alla procreazione medicalmente assistita di I livello.

Il responsabile delle attività cliniche riconducibili alle metodiche di P.M.A. di I livello della predetta struttura è stato individuato nella figura del dott. Gaetano Guastella nato a Palermo il 3 dicembre 1943, laureato in medicina e chirurgia, specialista in ginecologia ed ostetricia.

Il provvedimento è stato pubblicato integralmente nel sito web dell'Assessorato regionale della salute.

(2015.17.1059)102

Autorizzazione alla tumulazione privilegiata delle spoglie del magistrato Giovanni Falcone.

Con decreto n. 649 del 16 aprile 2015, il dirigente generale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico ha autorizzato la tumulazione privilegiata delle spoglie del magistrato Giovanni Falcone nella chiesa di San Domenico - Pantheon degli Uomini illustri di Sicilia, sita in Palermo - piazza San Domenico.

(2015.17.1061)102

Proroga della Commissione regionale per la talassemia.

Con decreto dell'Assessore per la salute n. 650 del 16 aprile 2015, la Commissione regionale per la talassemia, di cui al D.A. n. 793/13 del 23 aprile 2013, è stata prorogata di anni uno.

Il D.A. n. 650/2015 è consultabile nel sito ufficiale del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico.

(2015.17.1062)102

Provvedimenti concernenti sospensione del riconoscimento attribuito ad alcune ditte.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 655 del 20 aprile 2015, il riconoscimento CE IT 19 457, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Olearia Scollo s.r.l., con sede in Chiaramonte Gulfi (RG) nella contrada Palumba, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2015.17.1073)118

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 656 del 20 aprile 2015, il riconoscimento CE IT U7045, a suo tempo attribuito allo stabilimento della ditta Alimentari Castro s.r.l., con sede in Chiaramonte Gulfi (RG) nella via San Giovanni Bosco n. 33, è stato temporaneamente sospeso.

La riattivazione del riconoscimento resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2015.17.1074)118

Sospensione dell'attività svolta dallo stabilimento della ditta Pianeta Mare di Bonaffini Carmelo & C. s.a.s., con sede in Messina.

Con decreto del dirigente del servizio 4 del Dipartimento regionale per le attività sanitarie e osservatorio epidemiologico n. 696 del 22 aprile 2015, l'attività di (cat. VIII) impianto prodotti della pesca freschi e impianto di trasformazione di prodotti della pesca svolta dallo stabilimento della ditta Pianeta Mare di Bonaffini Carmelo & C. s.a.s., con sede in Messina (ME) nella contrada Roccamotore-Tremestieri n. 10, in possesso dell'approval number CE IT R6R2P, è stata temporaneamente sospesa.

La ripresa dell'attività resta subordinata alla revoca del suddetto decreto.

(2015.17.1069)118

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Conferma dell'incarico conferito al commissario ad acta presso il comune di Maniace per la predisposizione della proposta di delibera da sottoporre al vaglio del consiglio comunale per le valutazioni di competenza riguardanti le pratiche i cui abusi sono insanabili.

Con decreto dell'Assessore per il territorio e l'ambiente n.102/GAB del 9 aprile 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art.2 della legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, il geom. Antonino Birriola, funzionario in servizio presso questo Assessorato, già nominato com-

missario ad acta presso il comune di Maniace con D.A. n. 191/GAB del 21 agosto 2014 e con D.A. n. 1/GAB del 9 gennaio 2015 (I proroga), per procedere alla definizione degli adempimenti di cui al decreto di nomina, è stato confermato nell'incarico per ulteriori tre mesi, in aggiunta al periodo commissoriale già trascorso di sei mesi. Avverso il presente provvedimento è esperibile, dalla data di pubblicazione, ricorso giurisdizionale dinanzi al T.A.R. entro il termine di sessanta giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Regione entro il termine di centoventi giorni. Ai sensi dell'art. 68 della legge regionale 12 agosto 2014, n. 21, il presente decreto è stato pubblicato nel sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'urbanistica.

(2015.17.1049)048

Provvedimenti concernenti rinnovo di autorizzazioni alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A. - Gela per lo scarico di acque di strato separato dalla produzione di idrocarburi del Campo di Ragusa e dell'Area Pozzi Tresauro.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 204 del 9 aprile 2015, è stato concesso, ai sensi dell'art.104, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 40, comma 7, lettera d), alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A. - Gela (CL) Strada Statale 117/bis c.da Ponte Olivo, il rinnovo autorizzazione allo scarico delle acque di strato separato dalla produzione di idrocarburi del Campo di Ragusa e dell'Area Pozzi Tresauro della concessione Sant'Anna nelle unità geologiche profonde tramite pozzo iniettore denominato "Ragusa 15" sito nel comune di Ragusa.

(2015.16.983)096

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 205 del 9 aprile 2015, è stato concesso, ai sensi dell'art.104, comma 3, del D. Lgs. n. 152/06 e dell'art. 40, comma 7, lettera d), alla ditta ENI Mediterranea Idrocarburi S.p.A. - Gela (CL) Strada Statale 117/bis c.da Ponte Olivo, il rinnovo autorizzazione allo scarico delle acque di strato separato dalla produzione di idrocarburi del Campo di Ragusa e dell'Area Pozzi Tresauro della concessione Sant'Anna nelle unità geologiche profonde tramite pozzo iniettore denominato "Ragusa 8" sito nel comune di Ragusa.

(2015.17.1010)096

Nomina del commissario ad acta presso il comune di Lampedusa e Linosa per gli adempimenti sindacali relativi alla formazione del piano regolatore generale.

Con decreto n. 109/GAB del 16 aprile 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 legge regionale n. 66 del 21 agosto 1984, l'arch. Pietro Coniglio, funzionario in servizio presso questo Assessorato, è stato nominato commissario ad acta, la cui durata in carica non può eccedere il termine di tre mesi, salvo proroga fino a dodici mesi, presso il comune di Lampedusa e Linosa (AG), per provvedere in via sostitutiva, previa verifica degli atti, agli adempimenti sindacali relativi alla formazione del P.R.G.

(2015.17.1033)114

Provvedimenti concernenti emissioni in atmosfera.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 288 del 17 aprile 2015, è stata concessa, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.vo n. 152/06 e ss.m.m.ii., alla ditta Sicilia Rottami s.r.l., con sede legale ed impianto nel comune di Catania, V Strada n. 39, Z.I., la voltura dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera rilasciata ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs.vo n. 152/06 e ss.mm.ii., con il D.R.S. n. 700 del 23 luglio 2008 alla ditta Sicilia Rottami s.n.c.

(2015.17.1050)119

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 289 del 17 aprile 2015, ai sensi e per gli effetti dell'art. 269 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è stata concessa alla ditta Pesarini Giovanni, con sede legale nel comune di Gela in via Butera 313, l'aggiornamento dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, rilasciata con D.R.S. n. 960 del 31 ottobre 2007 ai sensi dell'art. 269

del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., provenienti dall'impianto di frantumazione, trasporto e vagliatura di rifiuti inerti e di rifiuti speciali non pericolosi (operazioni R3, R4, R5, R10 e R13) sito nel comune di Gela, in c.d.a Badia-Morretta.

(2015.17.1027)119

Autorizzazione alla ditta Cantine Settesoli società cooperativa agricola, con sede in Menfi, all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dagli impianti di depurazione biologica dei reflui derivanti dalla lavorazione delle uve.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale dell'ambiente n. 311 del 21 aprile 2014, è stata concessa, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n. 99/92, alla ditta Cantine Settesoli società cooperativa agricola - sede legale in Strada Statale 115 Menfi (AG) e stabilimento in c.d.a Fiori - Mandrazzi - Menfi (AG), l'autorizzazione all'uso agronomico dei fanghi stabilizzati, essiccati e palabili provenienti dagli impianti di depurazione biologica dei reflui derivanti dalla lavorazione delle uve nei terreni siti nel comune di Menfi (AG).

(2015.17.1051)003

ASSESSORATO DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE ASSESSORATO DELL'ECONOMIA

Esclusione dal demanio marittimo di un'area demaniale marittima sita nel comune di Trabia ed inclusione della stessa nel patrimonio disponibile della Regione.

Con decreto n. 223 del 13 aprile 2015 dei dirigenti generali del Dipartimento regionale dell'ambiente e del Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale - l'area demaniale marittima di mq. 3072 ricadente nel comune di Trabia (PA), individuata in catasto al foglio di mappa 3, dalle particelle 2495 - 2496 - 2497 - 2500 - 1136 - 1137 - 1138 - 1593 - 1596 - 2919 del predetto comune, è esclusa dal demanio marittimo e viene a far parte del patrimonio disponibile della Regione.

(2015.17.1052)047

ASSESSORATO DEL TURISMO, DELLO SPORT E DELLO SPETTACOLO

PO FESR Sicilia 2007/2013 - Obiettivo operativo 3.3.3 - Linea d'intervento 3.3.3.A., attività (C) Azioni di rafforzamento delle attività di pianificazione e gestione delle risorse turistiche mediante cofinanziamento dei progetti di sviluppo turistico proposti dai sistemi turistici locali - Approvazione della revoca del cofinanziamento e della riduzione dell'impegno relativa al progetto di sviluppo proposto dal Distretto turistico regionale Siracusa e Val di Noto.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 446/S3TUR del 30 marzo 2015, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2015, reg. 1, foglio 37, è stata approvata la revoca del cofinanziamento e la contestuale riduzione dell'impegno relativa al seguente progetto di sviluppo proposto dal Distretto turistico regionale: Siracusa e Val di Noto.

Con decreto del dirigente generale del Dipartimento regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo n. 446/S3TUR del 30 marzo 2015, registrato alla Corte dei conti il 23 aprile 2015, reg. 1, foglio 37, è stata approvata la revoca del cofinanziamento e la contestuale riduzione dell'impegno relativa al seguente progetto di sviluppo proposto dal Distretto turistico regionale: Siracusa e Val di Noto.

n. id. prog.	Progetto	Ente beneficiario	Importo del cofinanziamento a carico del PO	Importo del cofinanziamento a carico del distretto
2	Val di Noto Easy Tour	Provincia regionale di Siracusa, oggi libero Consorzio comunale	€ 544.080,10	€ 28.506,90

Il testo integrale del decreto è disponibile nel sito istituzionale ed ai sensi del Piano di comunicazione del P.O. F.E.S.R. n. 2007/2013, all'indirizzo www.euroinfosicilia.it

(2015.19.1176)136

Circolare n. 928 del 17 gennaio 2014 - punto 10 - Cofinanziamento di iniziative di importo ridotto - patrocini onerosi. Nuovi termini per la presentazione delle istanze.

Con avviso n. 11042 del 16 aprile 2015, pubblicato nel sito internet del Dipartimento del turismo il 16 aprile 2015 e nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 17 del 24 aprile 2015, a causa dell'indisponibilità di adeguate risorse di bilancio per l'esercizio 2015, era stata disposta la sospensione della presentazione delle istanze finalizzate al cofinanziamento delle iniziative di importo ridotto, disciplinate dal punto 10 della circolare in oggetto e si era data notizia dell'archiviazione di tutte le istanze presentate nell'anno 2014 per l'accesso ai suddetti cofinanziamenti.

In considerazione del recente rifinanziamento del pertinente capitolo di spesa, per effetto della manovra finanziaria in corso di pubblicazione, si avvisa che, a decorrere dalla pubblicazione del presente avviso nel sito istituzionale del Dipartimento, è ammessa la presentazione delle istanze finalizzate al cofinanziamento delle iniziative di importo ridotto - patrocini onerosi - disciplinate dal punto 10 della già citata circolare n. 928 del 17 gennaio 2014.

Relativamente all'anno 2015 il termine ultimo per la presentazione delle istanze viene fissato al 13 novembre 2015, data entro e non oltre la quale le istanze dovranno effettivamente essere pervenute al Dipartimento.

Si precisa che, in considerazione dell'avvenuta archiviazione delle istanze presentate fino alla pubblicazione dell'avviso di sospensione, le istanze avanzate precedentemente al predetto avviso non saranno computate ai fini del numero massimo di due istanze per anno solare che ciascuno dei potenziali beneficiari può presentare.

Restano confermate le ulteriori disposizioni della circolare n. 928 del 17 gennaio 2014 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 4 del 24 gennaio 2014) come integrata dalla circolare n. 6038 del 14 marzo 2014 (pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 21 marzo 2014), che per comodità di consultazione si riportano di seguito, limitatamente alle disposizioni concernenti le iniziative di importo ridotto - patrocini onerosi.

Circolare n. 928 del 17 gennaio 2014

"10. Cofinanziamento di iniziative di importo ridotto – patrocino oneroso

Per il sostegno di iniziative varie di importo non superiore a € 10.000,00, compresi convegni e congressi, comunque ritenute idonee a veicolare l'immagine turistica della Sicilia attraverso i mezzi pubblici, nelle materie di competenza dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, è previsto un bonus di ammontare variabile in relazione alla rilevanza esterna dell'iniziativa proposta e comunque nella misura massima del 50% del progetto.

Beneficiari del bonus possono essere i soggetti di cui al superiore punto 2 (enti locali; enti pubblici e fondazioni costituite e/o partecipate dalla Regione siciliana; istituti universitari specializzati nei settori in cui rientrano le iniziative; enti teatrali e lirici regionali; organizzazioni ONG e ONLUS; associazioni e cooperative operanti nel settore dello spettacolo, della cultura, dell'informazione, del turismo e del tempo libero).

Le istanze, regolarmente firmate dal legale rappresentante e corredate da copia di valido documento d'identità del medesimo, dovranno essere inviate in duplice copia a mezzo raccomandata A/R o con corriere privato con A/R al servizio 6 - Manifestazioni ed eventi, al seguente indirizzo:

– Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo, Dipartimento turismo, sport e spettacolo, servizio 6 Manifestazioni ed eventi, via Notarbartolo 9/11, 90141 - Palermo.

Le istanze, così come le eventuali integrazioni documentali, devono pervenire entro il termine tassativo di almeno 30 giorni prima dell'inizio delle attività e saranno prese in esame fino ad esaurimento del budget stanziato complessivamente a tal fine. (...omissis).

Sono inammissibili le istanze recapitate a mano o per mezzo di posta ordinaria (omissis).

Le istanze devono essere accompagnate da:

- autocertificazione del legale rappresentante - qualora l'ente organizzatore non sia un ente pubblico - dalla quale risultino gli elementi essenziali dell'ente privato proponente (oggetto, durata, cariche sociali, poteri di rappresentanza e di firma o codice fiscale);

- relazione illustrativa del programma d'attività, del preventivo generale dei costi piano di comunicazione, che deve comprendere propaganda sui mass-media, con dichiarazione d'impegno, resa in calce, ad apporre in posizione preminente logo istituzionale della Regione siciliana - Assessorato regionale del turismo - Dipartimento turismo, sport e spettacolo, scaricabile dal sito internet, su tutti i mezzi di comunicazione.

Le istanze devono riportare espressamente la seguente dicitura: "Richiesta di patrocinio oneroso ai sensi della circolare n. 928 del 17 gennaio 2014".

Il servizio 6/Tur procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità delle istanze pervenute, dando comunicazione degli esiti istruttori all'Assessore. L'Assessore comunicherà l'eventuale concessione dei bonus direttamente ai beneficiari individuati, dandone conoscenza al servizio 6/Tur. Non verrà data comunicazione ai soggetti non beneficiari o esclusi.

Il bonus verrà liquidato ad iniziativa conclusa – esclusa ogni forma di anticipazione – previa presentazione, entro i successivi 90 giorni – termine tassativo pena decaduta dal bonus – dei seguenti documenti, in duplice copia:

- attestazione di avvenuta attività resa dalla struttura in cui essa s'è svolta;
 - relazione sulla attività realizzata;
 - campioni di tutto il materiale pubblicitario;
 - fattura o ricevuta intestata all'amministrazione;
 - bilancio consuntivo con elenco di tutti i documenti giustificativi di spesa dell'intera manifestazione e copia conforme degli stessi, corredati dalla documentazione necessaria alla verifica della tracciabilità dei pagamenti;
 - dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del legale rappresentante, attestante:
 - la riferibilità alla manifestazione e la veridicità di tutti i documenti (fatture, ricevute fiscali, etc.) elencati nel consuntivo e ad esso allegati in copia;
 - l'assolvimento di ogni onere fiscale, assistenziale, previdenziale e contributivo relativo, compresi gli oneri SIAE;
- Ogni soggetto può presentare non più di due istanze per anno solare.

Non saranno oggetto di cofinanziamento le manifestazioni che beneficiano di altri contributi o forme di sostegno da parte dell'Assessorato del turismo, dello sport e dello spettacolo della Regione siciliana.

In fase di rendicontazione è consentito uno scostamento in diminuzione rispetto al progetto presentato entro la misura percentuale massima del 20% ed in tal caso il bonus concesso verrà ridotto di pari percentuale. Lo scostamento in diminuzione di percentuale superiore al 20% comporterà la decaduta automatica dal beneficio".

Si ricorda che con circolare n. 6038 del 14 marzo 2014 (pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana n. 12 del 21 marzo 2014) è stato precisato che la disciplina sulla eleggibilità delle spese dettata dalla circolare n. 928/2014 non è applicabile alle iniziative di importo ridotto previste dal punto 10 della medesima circolare ed oggetto della presente. Si fa inoltre espresso richiamo alle linee guida in merito alla rendicontazione delle manifestazioni direttamente promosse ai sensi dell'art. 39 della legge regionale n. 2/2002 pubblicate nel sito internet del Dipartimento del turismo il 4 febbraio 2015.

Il presente avviso sarà inserito nel sito internet dell'Assessorato regionale del turismo, dello sport e dello spettacolo e trasmesso alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione.

L'Assessore: LI CALZI

(2015.19.1144)111

CIRCOLARI

ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITÀ

CIRCOLARE 15 maggio 2015.

Legge 9 dicembre 1998, n. 431, art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione – Determinazione degli adempimenti per consentire ai conduttori di alloggi in locazione di beneficiare dei contributi integrativi per l'anno 2015.

La presente circolare impedisce le direttive e gli adempimenti per pervenire alla ripartizione tra i comuni della Sicilia della quota del Fondo nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione, di cui all'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431, assegnato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti con D.M. del 29 gennaio 2015, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - Serie generale - n. 54 del 6 marzo 2015, alla Regione siciliana per l'anno 2015 e che ammonta ad € 7.555.321,14.

A tal fine si richiamano le disposizioni impartite dal Ministero dei lavori pubblici con il decreto ministeriale 7 giugno 1999 – pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 167 del 19 luglio 1999 – ed, in particolare, i requisiti che devono possedere i richiedenti il sostegno in argomento, previsti dall'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431:

1. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore alla somma di due pensioni minime INPS (per l'anno 2014 detto limite assomma ad € 13.035,88 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione non risulti inferiore al 14% (cosiddetta "Fascia A"). Si rappresenta che il riferimento alle pensioni INPS è puramente indicativo del reddito e non significa che la graduatoria di "Fascia A" sia riservata ai soli pensionati INPS ma include chiunque abbia un reddito inferiore a tale limite;

2. reddito annuo complessivo del nucleo familiare non superiore a quello determinato per l'assegnazione

degli alloggi di edilizia residenziale pubblica nell'ambito della Regione siciliana, di cui al decreto n. 384 del 5 marzo 2015 pari ad € 15.031,49 rispetto al quale l'incidenza del canone di locazione non risulti inferiore al 24% (cosiddetta "Fascia B");

3. il reddito da assumere a riferimento è quello risultante dalla dichiarazione dei redditi anno 2015 (redditi prodotti nell'anno 2014) e l'ammontare del canone, riferito allo stesso anno 2014, va rilevato dal contratto di locazione;

4. contratto di locazione di unità immobiliari ad uso abitativo, di proprietà pubblica o privata, (con esclusione di quelli aventi categoria catastale A/1, A/8 e A/9, di quelli locati esclusivamente per usi turistici e di alloggi di edilizia economica e popolare il cui contratto di locazione sia ancora in corso con gli enti gestori di settore) debitamente registrato.

Ciascun comune dovrà, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione della presente circolare nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, diramare apposito bando che assegna il termine perentorio non superiore a 30 giorni per la presentazione delle istanze da parte dei soggetti interessati aventi i requisiti richiesti. Nel medesimo bando i comuni dovranno fissare la percentuale dell'entità dei contributi da corrispondere agli aventi diritto secondo un principio di gradualità che favorisca i nuclei familiari con redditi bassi e con elevate soglie di incidenza del canone. I superiori termini sono assunti al fine di ripartire le relative somme nel rispetto della tempistica indicata dal Ministero delle infrastrutture nel D.M. 29 gennaio 2015 citato.

Subordinatamente alle disponibilità finanziarie, il contributo massimo sarà commisurato in modo tale da ridurre al 14% l'incidenza del canone sul reddito di fascia "A"; in ogni caso, il predetto contributo non potrà superare la somma di € 3.098,74. Parimenti il contributo massimo sarà commisurato in modo tale da ridurre al 24% l'incidenza del canone sul reddito di fascia "B"; in ogni caso,

il predetto contributo non potrà superare la somma di € 2.324,05 così come indicato dall'art. 2 del D.M. 7 giugno 1999.

È fatta salva la possibilità di incremento del 25% dei limiti di reddito per i casi previsti dall'art. 2, comma 4, del citato D.M. lavori pubblici 7 giugno 1999, che dovrà essere, eventualmente, specificato sulla scheda alla voce "note" allegata alla presente circolare. In tal caso, il reddito di fascia "A", in ogni caso, non dovrà superare il limite massimo di € 16.294,85 mentre quello di fascia "B" non potrà superare il limite massimo di € 18.789,36.

Inoltre, per i redditi da lavoro dipendente o assimilato e da lavoro autonomo, il reddito è diminuito, per ogni figlio a carico, di € 516,45; dopo la detrazione per i figli a carico, in caso di lavoro dipendente o assimilato, il reddito andrà ulteriormente abbattuto del 40% come previsto dall'art. 21 della legge n. 457/78.

Per determinare in modo univoco l'inserimento dei beneficiari in graduatoria si rammenta che, dopo i dovuti abbattimenti, gli stessi devono possedere un reddito compreso tra € 0,00 e € 13.035,88 (Fascia "A") e tra € 13.035,89 e € 15.031,49 (Fascia "B") e che questo limite può essere superato, come già detto, esclusivamente nei casi rientranti nelle disposizioni di cui al citato art. 2, comma 4, del D.M. 7 giugno 1999 ma non potrà superare il limite massimo di € 16.294,85 (Fascia "A") e di € 18.789,36 (Fascia "B").

Nella determinazione dell'incidenza media canone/reddito per le istanze con reddito, non va tenuto conto delle istanze della medesima fascia A prive di reddito o con incidenza pari o superiore al 100%.

Nella scheda "trasmissione dati" nell'indicazione relativa all'incidenza media non vanno applicate decurtazioni percentuali.

L'accesso al contributo per i cittadini extracomunitari è subordinato al possesso, nell'anno 2015, del certificato storico di residenza da almeno dieci anni sul territorio nazionale o di cinque anni nella Regione siciliana così come previsto dal comma 13 dell'art. 11 della legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il contratto di locazione dell'alloggio deve coincidere, nell'anno 2014, con la residenza del nucleo familiare e dovrà essere allegato alla documentazione per l'accesso al contributo unitamente al certificato di stato di famiglia o all'autocertificazione.

I conduttori che hanno usufruito delle detrazioni di cui all'art.16 del T.U.I.R. (Testo unico imposte sui redditi), per effetto della circolare dell'Agenzia delle entrate n. 34 del 4 aprile 2008, vanno esclusi dal beneficio del contributo in argomento.

In merito alle dichiarazioni dei redditi esposte ed alla veridicità di quanto dichiarato, le amministrazioni comunali sono tenute ad effettuare i dovuti controlli a mezzo delle autorità competenti. Qualora, a seguito dei controlli effettuati, risultassero illeciti, il comune è tenuto a attivare immediatamente le procedure atte al recupero delle somme indebitamente attribuite e darne tempestiva comunicazione a questo Dipartimento.

Ciascun comune, a seguito delle istruttorie eseguite sulle istanze acquisite, dovrà, nel termine perentorio di giorni 30, successivi ai 30 giorni concessi per la presentazione delle istanze da parte dei richiedenti, trasmettere a questo Dipartimento regionale delle Infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - Servizio 5, U.O. S5.02 - apposita scheda (conforme al fac-simile allegato) riportante i dati nella stessa indicati.

I comuni sono tenuti inoltre a comunicare la stima della somma necessaria alla liquidazione del riparto anno 2015 nonché tutte le somme eventualmente residue di precedenti riparti, specificandone l'annualità per ciascuna di esse. I residui o le somme a qualunque titolo recuperate o non assegnate agli aenti diritto dovranno essere versate sul capitolo 3726 - capo 11 - "Recuperi e rimborsi vari relativi ad assegnazioni e trasferimenti extraregionali" del bilancio della Regione siciliana. Effettuato il versamento, sarà cura dei comuni inviare al Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti - U.O. S5.02 - copia della quietanza di pagamento, al fine di poter richiedere al Dipartimento bilancio e tesoro l'assegnazione di dette somme recuperate per una futura ripartizione fra tutti gli aenti diritto.

Al fine del rispetto dei termini temporali prescritti, i comuni dovranno, altresì, allegare alla scheda copia conforme all'originale del bando riportante gli estremi di affissione all'albo pretorio. La mancata trasmissione della copia conforme del bando e degli estremi di pubblicazione dello stesso costituisce motivo di esclusione dal riparto.

Il mancato rispetto dei termini di trasmissione della scheda comporterà, per quelle che saranno inoltrate dal 1° al 30° giorno successivo ai 30 giorni prescritti, la riduzione del 10% dell'importo del contributo mentre le schede inoltrate dal 31° giorno in poi saranno escluse dal riparto. Altresì, il mancato rispetto delle modalità di trasmissione della scheda nonché l'omissione dei dati in essa richiesti comporterà l'esclusione dal riparto. Le somme che risulteranno dall'inadempienza dei comuni saranno comunque ripartite in favore dei comuni che avranno ottemperato alle prescrizioni previste nella presente circolare.

Non essendo pervenuto da parte dei comuni interessati alcun dato riguardante i soggetti di cui all'art. 1, comma 1, della legge 8 febbraio 2007, n. 9 con procedura di sfratto esecutivo in corso per cessata locazione, la quota del 25% del Fondo, a tali soggetti destinata, così come previsto dal D.M. 29 gennaio 2015, sarà ripartita con la dotazione attribuita al Fondo medesimo.

La scheda, debitamente compilata dal responsabile del procedimento individuato dall'amministrazione comunale e sottoscritta sotto la personale responsabilità, dovrà pervenire, nei termini sopra individuati, a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata all'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità, Dipartimento delle infrastrutture, della mobilità e dei trasporti, servizio 5, U.O. 02 - via Leonardo da Vinci n. 161 - 90145 - Palermo con l'espressa indicazione del contenuto del plico medesimo: "Legge n. 431/98 - Contributo anno 2015". Per la verifica del rispetto dei tempi sopra indicati, farà fede esclusivamente il timbro apposto dall'ufficio postale o da altro soggetto autorizzato al recapito postale.

È possibile, altresì, la consegna del plico direttamente presso gli uffici del protocollo generale dell'Assessorato sopra menzionato entro e non oltre il termine di scadenza.

Si conferma che, nei casi di inosservanza dei termini sopra indicati, si procederà ugualmente al riparto delle somme solo in favore di quei comuni che avranno ottemperato agli adempimenti sopra indicati.

È facoltà di ogni comune di integrare con fondi propri le assegnazioni che saranno disposte da questo Dipartimento. Tale partecipazione, a decorrere dal prossimo esercizio finanziario, consentirà alla Regione di conseguire una premialità ottenendo una maggiorazione della

quota del Fondo nazionale spettante alla Regione che ne curerà l'attribuzione alle amministrazioni compartecipanti. Si confida in un consistente intervento di codesti enti nell'interesse esclusivo della collettività amministrata.

La presente circolare sarà trasmessa alla *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana per la pubblicazione ed inoltre sarà pubblicata nel sito internet dell'Assessorato delle infrastrutture e della mobilità.

L'Assessore: PIZZO

Allegato

**LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431, ART. 11
CONTRIBUTO RIPARTO ANNO 2015**

SCHEDA TRASMISSIONE DATI

Comune di (provincia)
Ufficio che si occupa del contributo legge n. 431/98

Codice fiscale
Fax tel.

1.1 domande ammesse a contributo (A+B) n.

Istanze di fascia "A"

2.1 domande ammesse a contributo n.

2.2 domande ammesse a contributo con reddito zero o con incidenza superiore al 100% n.

2.3 reddito medio annuo dei nuclei familiari ad esclusione dei redditi delle domande di cui al punto 2.2 n.

2.4 incidenza dei canoni sul reddito con esclusione di quelli di cui al punto 2.2 n.

Istanze di fascia "B"

3.1 domande ammesse a contributo n.

3.2 reddito medio annuo dei nuclei familiari n.

3.3 incidenza dei canoni sul reddito n.

Residui contributi annualità precedenti (specificare annualità)

€
€
€

Note: Qualora il reddito sia stato incrementato del 25% per i casi previsti dall'art. 2 del D.M. 7 giugno 1999, specificare il numero di istanze che hanno beneficiato di detto incremento.

Istanze n.

Integrazioni

Eventuali importi comunali integrativi €

Estremi atti giustificativi da allegare alla presente scheda

*Estremi di pubblicazione all'albo pretorio del bando riparto anno 2015
(N.B. occorre trasmettere copia del bando comprensivo degli estremi di pubblicazione)*

Stima della somma necessaria al comune per liquidare il riparto anno 2015 €

Notizie e comunicazioni riguardanti l'intera popolazione comunale

Numero abitanti residenti (ultimo censimento) n.

Popolazione ultrasessantacinquenne residente n.

Superficie territoriale Kmq

Extracomunitari residenti (anche se non conduttori di abitazioni) n.

Data Il funzionario responsabile

Nome Cognome

Firma

Indirizzo e-mail istituzionale
numero telefonico funzionario

Palermo

(2015.19.1131)048

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE PER LA VALIDITÀ



RETTIFICHE ED ERRATA-CORRIGE

AVVERTENZA. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. L'errata-corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento nella Gazzetta Ufficiale.

ERRATA CORRIGE

ASSESSORATO DELLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE

DECRETO 9 aprile 2015.

Approvazione del nuovo avviso per l'attuazione degli interventi in favore delle PMI per agevolazioni sotto forma di contributi in conto impianti sugli investimenti relativi all'acquisto e all'installazione di sistemi e apparati di sicurezza.

Il decreto di cui in epigrafe, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parte I, n. 19 dell'8 maggio 2015, deve intendersi integrato dall'"Allegato 2" di seguito riportato:

"Allegato 2

CONTRIBUTO PER L'ACQUISTO E L'INSTALLAZIONE DI SISTEMI E APPARATI DI SICUREZZA
art. 74, L. n. 289/2002 e art. 48, L.R. n. 20/2003 (modificato dall'art. 25, L.R. n. 8/2012)

DICHIARAZIONE LIBERATORIA DEL FORNITORE (Artt. 47 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)

..... sottoscritt.....
nat.... a (.....) il
residente in (.....) in via/piazza n.
codice fiscale consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della
conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'impresa
cod. fisc., sotto la propria responsabilità e ai sensi degli articoli 47 e 76 del D.P.R. n. 445
del 28/12/2000 e s.m.i.

DICHIARA

in qualità di titolare/legale rappresentante della impresa:
con sede in (.....) in via/piazza n.
codice fiscale e partita iva n.
che per le seguenti fatture emesse a favore dell'impresa
cod. fisc.

Fattura		Imponibile	IVA	Totale	Dati del bonifico (data, importo e numero CRO)
Nr.	data				
.....
.....
.....
.....
.....

Non sono state emesse note di credito

Sono state emesse le seguenti note di credito:

.....
e che le stesse fatture sono state integralmente pagate, pertanto si rilascia la più ampia quietanza non avendo null'altro a pretendere.
Si dichiara inoltre che le forniture effettuate riguardano beni nuovi di fabbrica.

IL FORNITORE

.....
Timbro e firma

.....
(luogo e data)

La presente dichiarazione deve essere prodotta unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

N.B. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000), in caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'Autorità giudiziaria."

La *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana è in vendita al pubblico:

AGRIGENTO - Edicola, rivendita tabacchi Alfano Giovanna - via Panoramica dei Templi, 31; Pusante Alfonso - via Dante, 70; Damont s.r.l. - via Panoramica dei Templi, 21;	MODICA - Baglieri Carmelo - corso Umberto I, 460.
ALCAMO - Arusio Maria Caterina - via Vittorio Veneto, 238; Libreria Pipitone Lorenzo - viale Europa, 61.	NARO - "Carpediem" di Celauro Gaetano - viale Europa, 3.
BAGHERIA - Carto - Aliotta di Aliotta Franc. Paolo - via Diego D'Amico, 30; Rivendita giornali Leone Salvatore - via Papa Giovanni XXIII (ang. via Consolare).	PALERMO - Edicola Romano Maurizio - via Empedocle Restivo, 107; "La Libreria del Tribunale" s.r.l. - piazza V. E. Orlando, 44/45; Edicola Badalamenti Rosa - piazza Castelforte, s.n.c. (Partanna Mondello); "La Bottega della Carta" di Scannella Domenico - via Caltanissetta, 11; Libreria "Campolo" di Gargano Domenico - via Campolo, 86/90; Libreria "Forese" di Valentini Renato - via Maqueda, 185; Iaria Teresa - via Autonomia Siciliana, 114; Libreria "Ausonia" di Argento Sergio - via Ausonia, 70/74; Grafill s.r.l. - via Principe di Palagonia, 87/91.
BARCELLONA POZZO DI GOTTO - Maimone Concetta - via Garibaldi, 307; Edicola "Scilipoti" di Strosio Agostino - via Catania, 13.	PARTINICO - Lo Iacono Giovanna - corso dei Mille, 450.
BOLOGNA - Libr. giur. Edinform s.r.l. - via Irnerio, 12/5.	PIAZZA ARMERINA - Cartolibreria Armanno Michelangelo - via Remigio Roccella, 5.
CAPO D'ORLANDO - "L'Italiano" di Lo Presti Eva & C. s.a.s. - via Vittorio Veneto, 25.	PORTO EMPEDOCLE - MR di Matrona Giacinto & Matrona Maria s.n.c. - via Gen. Giardino, 6.
CASTELVETRANO - Cartolibreria - Edicola Marotta & Calia s.n.c. - via Q. Sella, 106/108.	RAFFADALI - "Striscia la Notizia" di Randisi Giuseppina - via Rosario, 6.
CATANIA - Libreria La Paglia - via Etnea, 393/395.	SAN MAURO CASTELVERDE - Garofalo Maria - corso Umberto I, 56.
FAVARA - Costanza Maria - via IV Novembre, 61; Pecoraro di Piscopo Maria - via Vittorio Emanuele, 41.	SANT'AGATA DI MILITELLO - Edicola Ricca Benedetto - via Cosenz, 61.
GELA - Cartolibreria Eschilo di Simona Trainito - corso Vittorio Emanuele, 421.	SANTO STEFANO CAMASTRA - Lando Benedetta - corso Vittorio Emanuele, 21.
GIARRE - Libreria La Senorita di Giuseppe Emmi - via Trieste, 39.	SCIACCA - Edicola Coco Vincenzo - via Cappuccini, 124/a.
MAZARA DEL VALLO - "Flli Tudisco & C." s.a.s. di Tudisco Fabio e Vito Massimiliano - corso Vittorio Veneto, 150.	SIRACUSA - Cartolibreria Zimmitti Catia - via Necropoli Grotticelle, 25/0.
MENFI - Ditta Mistretta Vincenzo - via Inico, 188.	TERRASINI - Serra Antonietta - corso Vittorio Emanuele, 336.
MESSINA - Rag. Colosi Nicolò di Restuccia & C. s.a.s. - via Centonze, 227, isolato 66.	
MISILMERI - Ingrassia Maria Concetta - corso Vittorio Emanuele, 528.	

Le norme per le inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana, parti II e III e serie speciale concorsi, sono contenute nell'ultima pagina dei relativi fascicoli.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - ANNO 2015

PARTE PRIMA

I) Abbonamento ai soli fascicoli ordinari, incluso l'indice annuale			
— annuale	€	81,00	
— semestrale	€	46,00	
II) Abbonamento ai fascicoli ordinari, incluso i supplementi ordinari e l'indice annuale:			
— soltanto annuale	€	208,00	
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,15	
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15	

SERIE SPECIALE CONCORSI

Abbonamento soltanto annuale	€	23,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	1,70
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

PARTI SECONDA E TERZA

Abbonamento annuale	€	202,00
Abbonamento semestrale	€	110,00
Prezzo di vendita di un fascicolo ordinario	€	4,00
Prezzo di vendita di un supplemento ordinario o straordinario, per ogni sedici pagine o frazione	€	1,15

Fascicoli e abbonamenti annuali di annate arretrate: il doppio dei prezzi suddetti.

Fotocopia di fascicoli esauriti, per ogni facciata	€	0,18
--	---	------

Per i paesi europei o extraeuropei, i prezzi di abbonamento e vendita sono rispettivamente, raddoppiati e triplicati. L'importo dell'abbonamento, **corredato dell'indicazione della partita IVA o, in mancanza, del codice fiscale del richiedente**, deve essere versato a mezzo bollettino postale sul c/c postale n. 00304907 intestato alla "Regione siciliana - Gazzetta Ufficiale - Abbonamento", ovvero direttamente presso l'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, indicando nella causale del versamento per quale parte della *Gazzetta* ("prima" o "serie speciale concorsi" o "seconda e terza") e per quale periodo (anno o semestre) si chiede l'abbonamento.

L'Amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla omissione di tali indicazioni.

In applicazione della circolare del Ministero delle Finanze - Direzione Generale Tasse - n. 18/360068 del 22 maggio 1976, il rilascio delle fatture per abbonamenti od acquisti di copie o fotocopie della *Gazzetta* deve essere esclusivamente richiesto, dattiloscritto, nella causale del certificato di accreditamento postale, o nel retro del postagiro o nella quietanza rilasciata dall'Istituto di credito che svolge il servizio di cassa per la Regione, unitamente all'indicazione delle generalità, dell'indirizzo completo di C.A.P. della partita I.V.A. o, in mancanza, del codice fiscale del versante, oltre che dall'esatta indicazione della causale del versamento.

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

I versamenti relativi agli abbonamenti devono pervenire improrogabilmente, pena la perdita del diritto di ricevere i fascicoli già pubblicati o la non accettazione, entro il 31 gennaio se concernenti l'intero anno o il 1° semestre ed entro il 31 luglio se relativi al 2° semestre.

I fascicoli inviati agli abbonati vengono recapitati con il sistema di spedizione in abbonamento postale a cura delle Poste Italiane S.p.A. oppure possono essere ritirati, a seguito di dichiarazione scritta, presso i locali dell'Amministrazione della *Gazzetta*.

L'invio o la consegna, a titolo gratuito, dei fascicoli non pervenuti o non ritirati, da richiedersi all'Amministrazione della *Gazzetta* entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione o alla presentazione della targhetta del relativo abbonamento.

Le spese di spedizione relative alla richiesta di invio per corrispondenza di singoli fascicoli o fotocopie sono a carico del richiedente e vengono stabilite, di volta in volta, in base alle tariffe postali vigenti.

AVVISO Gli uffici della *Gazzetta Ufficiale* della Regione siciliana sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9,00 alle ore 13,00 ed il mercoledì dalle ore 16,15 alle ore 17,45. Negli stessi orari è attivo il servizio di ricezione atti tramite posta elettronica certificata (P.E.C.).

COPIA NON TRATTATA DAL SITO UFFICIALE DELLA G.U.R.S.
NON VALIDA PER LA COMMERCIALIZZAZIONE

VITTORIO MARINO, *direttore responsabile*

MELANIA LA COGNATA, *condirettore e redattore*

SERISTAMPA di Armango Margherita - VIA SAMPOLO, 220 - PALERMO